

Anno XXXIX

REPUBBLICA ITALIANA

N. 45 Ordinario



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 6 AGOSTO 2008

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE**INFORMAZIONI**

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari** e **Speciali**.

ABBONAMENTO

E' possibile sottoscrivere abbonamenti cartacei in qualunque periodo dell'anno. Il **costo annuale è di € 77,47** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 364665**.

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che **"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale – Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza S.Silvestro - 67100 L'Aquila

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a € 1,29 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A.".

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila. - n. fax 0862 364665
- Costo fascicolo: **€ 1,29** - Arretrati, solo se disponibili, **€ 1,29**.
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Palazzo Farinosi-Branconi – Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 09.06.2008, n. 496:

Indizione del Bando di Gara per l'affidamento delle Attività Individuate nel Piano di Comunicazione del POR ABRUZZO 2007-2013...... Pag. 7

DELIBERAZIONE 16.06.2008, n. 539:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Capp.: 45003/E, 12012/02/S...... Pag. 67

DELIBERAZIONE 23.06.2008, n. 574:

Programmazione del fabbisogno di personale 2008 – 2010 – Art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per il 1998) e Piano assunzioni relativamente ai posti resisi vacanti nell'anno 2007 – Art. 31 L.R. n. 77/1999 e s.m.i. Pag. 69

DELIBERAZIONE 23.06.2008, n. 575:

Modifiche ed integrazioni all'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001...... Pag. 79

DELIBERAZIONE 01.07.2008, n. 597:

Approvazione della Metodologia, del Bilancio idrologico e idrogeologico, del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e della Classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi del

Piano di Tutela delle Acque, in corso di redazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i. Pag. 107

DELIBERAZIONE 01.07.2008, n. 607:

Variazione di bilancio ai sensi del comma 4 bis, art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE approvata con D.M. 18 febbraio 2005, aggiornata con D.M. 5 marzo 2007 n. 0017114. Capp. U.P.B. 12.01.001- 81520/S, U.P.B. 16.01.002 311746/S, U.P.B. 16.03.002-313146/S. Pag. 109

DECRETI

Presidente del Consiglio Regionale

DECRETO 09.07.2008, n. 49:

Nomina componenti la Giunta per il Regolamento del Consiglio Regionale...... Pag. 113

DECRETO 09.07.2008, n. 50:

Nomina componenti 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura"...... Pag. 113

DECRETO 09.07.2008, n. 51:

Nomina componenti 4^a Commissione Consiliare "Industria e Commercio-Turismo"...... Pag. 114

DECRETO 10.07.2008, n. 52:

Nomina componenti 1^a Commissione Consiliare "Bilancio e Affari Generali"...... Pag. 114

DECRETO 10.07.2008, n. 53:

Nomina componenti 2^a Commissione Consiliare "Governare del Territorio, Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici e Enti Locali"...... Pag. 115

DECRETO 10.07.2008, n. 54:

Nomina componenti 5^a Commissione Consiliare “Affari Sociali e Tutela della Salute”..... Pag. 115

DECRETO 10.07.2008, n. 55:

Nomina componenti 6^a Commissione Consiliare per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea..... Pag. 116

DECRETO 10.07.2008, n. 56:

Nomina componenti Commissione Consiliare di Vigilanza. Pag. 116

DECRETO 10.07.2008, n. 57:

Nomina componenti Commissione Consiliare Speciale per lo Statuto, e la Legge Elettorale. Pag. 117

DECRETO 10.07.2008, n. 58:

Nomina componenti Commissione Consiliare . Speciale per il Monitoraggio del Sistema Sanitario Regionale Abruzzese. Pag. 117

DECRETO 10.07.2008, n. 59:

Nomina componenti Commissione Consiliare d'inchiesta sul Lavoro degli ATO in Abruzzo..... Pag. 118

DECRETO 10.07.2008, n. 60:

Nomina componenti Commissione Consiliare Speciale per i Piccoli Comuni e Zone Interne..... Pag. 118

DECRETO 10.07.2008, n. 61:

Nomina componenti Commissione Consiliare Speciale per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro. Pag. 119

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,

AMBIENTE, ENERGIA

SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA' DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED Elettromagnetico, RISCHIO AMBIENTALE, SINA

PROVVEDIMENTO A.I.A. 09.05.2008, n. 48/38:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. DITTA: MICRON TECHNOLOGY ITALIA S.r.l. Sede impianto: Zona Industriale- Comune di Avezzano (AQ). Attività svolta: Produzione memorie a semiconduttore. Codice IPPC: punto 6.7 “Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno”; punto 1.1 “Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW”. Pag. 119

AUTORIZZAZIONE 07.07.2008, n. 52/15:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale – Aggiornamento autorizzazione n. 22 del 16/10/2006 a seguito di richiesta di rettifica. DITTA: Tekal S.p.A. Sede impianto: Via Po, 55-San Giovanni Teatino (CH). Attività svolta: fusione in conchiglia di metalli non ferrosi-alluminio. Codice IPPC: Punto 2.5 b): Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli..... Pag. 120

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,

CACCIA E PESCA
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E
MERCATO

DETERMINAZIONE 03.07.2008, n. DH4/93:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione F - Pag. 120

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E
MINERARIE

DETERMINAZIONE 07.07.2008, n. DI3/47:

Intesa Stato-Regione per il conferimento del permesso di ricerca idrocarburi "COLLE DEI NIDI" (Province di Ascoli Piceno e Teramo) Società: GAS PLUS ITALIANA S.p.A. - Fornovo di Taro (PR) : RETTIFICA Pag. 122

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO - GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE

DETERMINAZIONE 04.07.2008, n. DC7/356:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Cortino (TE)..... Pag. 122

DETERMINAZIONE 04.07.2008, n. DC7/357:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15. - Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Villetta Barrea (AQ)..... Pag. 123

DETERMINAZIONE 09.07.2008, n. DC7/365:

ATER Chieti - Reinvestimento 80% rientri L. 560/93 al 31.12.2007, € 200.000,00. Pag. 123

DETERMINAZIONE 08.07.2008, n. DC7/371:

Determinazione compenso all'Aret per la realizzazione degli interventi di sbaraccamento nei Comuni di Balsorano, Collarmele, San Vincenzo Valle Roveto e Villavallonga. Pag. 124

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.07.2008, n. DN3/220:

Ditta Distilleria D'Auria S.p.A. - Frazioni Caldari 66026 Ortona (CH) - Proroga autorizzazione regionale, DF3/59 del 07 Luglio 2003 ai sensi del Decreto Legislativo 27-1-1992 n. 99, per l'operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura, di fanghi di depurazione derivanti esclusivamente dalla propria attività, nei terreni agricoli situati nei Comuni di Ortona (CH) e Comune di Crecchio (CH)..... Pag. 126

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA

DETERMINAZIONE 17.06.2008, n. DG14/41:

Modifica ed integrazione alla determinazione DG6/S14 del 9 agosto 2002 relativa alla composizione Commissione tecnica per la classificazione delle acque destinate al consumo umano- Pag. 127

DETERMINAZIONE 01.07.2008, n. DG14/44:

Modifica alla determinazione DG14/01 del 20 gennaio 2005 Pag. 129

Parte III

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

COMUNE DI BOLOGNANO (PE)
*SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE*

Deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 27/05/2008 ad oggetto: Approvazione proposta di intervento relativa a lavori di “realizzazione di un centro artigianale-commerciale in via Provinciale frazione Piano d’Orta” in variante al P.R.E. Pag. 130

COMUNE DI MONTEFINO (TE)

Avviso di bando di assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica. Pag. 131

- Avviso di deposito approvazione definitiva P.R.E. Pag. 131

CONSORZIO
PER IL NUCLEO DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DI SULMONA (AQ)

Comunicazione indennità di esproprio. Pag. 131

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO ACQUE E DEMANIO IDRICO

Avviso di disponibilità online della Delibera di Giunta Regionale n. 597 del 01/07/2008, concernente “Approvazione della Metodologia, del Bilancio idrologico e idrogeologico, del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e della Classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi del Piano di Tutela delle Acque, in corso di redazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.”. Pag. 134

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 09.06.2008, n. 496:

Indizione del Bando di Gara per l'affidamento delle Attività Individuate nel Piano di Comunicazione del POR ABRUZZO 2007-2013.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento (CE) n. 1828/06 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;

Visto il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la Decisione della Commissione n. 3980 del 17 agosto 2007 che adotta il Programma Operativo della Regione Abruzzo (POR FESR 2007-2013) CCI 2007IT162PO001 per l'intervento comunitario del Fondo europeo di sviluppo regionale, ai fini dell'obiettivo "Competitività regionale e occupazione" nella Regione Abruzzo;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1191 del 29 novembre 2007 con la quale è stato adottato lo Strumento di Attuazione Regionale (SAR) del POR FESR Abruzzo 2007/2013 che nell'ambito dell'asse V.1.4 prevede l'Attività di Informazione e Pubblicità;

Vista la Decisione della Commissione n.

860126 del 13.02.2008 che approva il Piano di Comunicazione (PdC) Pluriennale del POR, che individua gli obiettivi e gli strumenti di informazione e comunicazione programmati dalla Regione Abruzzo per informare i cittadini, le istituzioni e le imprese sulle opportunità offerte dal Programma;

Considerato che la Regione Abruzzo intende dare avvio alle attività individuate nell'ambito del predetto Piano di Comunicazione per garantire la trasparenza dell'intervento dei Fondi ai sensi dell'art. 69 del regolamento (CE) n. 1083/2006;

che le predette attività sono previste dal POR Abruzzo 2007-2013 nell'ambito dell'asse V.1.4 e riportate nello Strumento di Attuazione, e che per l'espletamento delle stesse sono previste adeguate risorse finanziarie;

Viste le Direttive del Consiglio delle Comunità Europee 2004/17/CEE e 2004/18/CE che coordinano le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi;

Visto il D.Lgs. 163/2006, Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture, in attuazione delle richiamate Direttive comunitarie;

Ritenuto di dover procedere mediante appalto pubblico con procedura aperta, ai sensi degli artt. 54, 55 comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e art. 28, comma 2, DIR 2004/18/CE, all'affidamento del Servizio di Comunicazione del P.O.R. Abruzzo 2007-2013;

Considerato che nell'ambito dell'art. 4 rubricato "Importo a base di gara" del Capitolato speciale di appalto (Allegato B) l'importo stimato previsto per l'espletamento del servizio è quantificato in € 833.334,00 (IVA esclusa);

Considerato che saranno autorizzate con atti successivi le modalità di pubblicazione degli avvisi e del bando di cui all'art. 66 del d.lgs. 163/2006;

Vista la L.R. 77 del 1999, art. 24;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Attività Internazionali, della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti esterni in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, nonché alla legittimità del presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in narrativa:

1. di indire un appalto pubblico, secondo le procedure previste dagli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006, "Procedura aperta", per l'affidamento del Servizio inerente l'espletamento delle attività individuate nel Piano di Comunicazione Pluriennale(PdC) del POR ;
2. di approvare il Disciplinare di gara (All. A) il Capitolato di gara (All.B) ed il Bando di Gara (All. B), allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali dello stesso;
3. di incaricare il Servizio Attività Internazionali della Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie Rapporti Esterni – in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Abruzzo 2007-2013, responsabile della pubblicità nell'ambito del POR ai sensi dell'art. 69 Reg. (CE) 1083/2006 – di porre in essere tutti gli atti di esecuzione del presente provvedimento ivi compresi l'espletamento della gara d'appalto, la nomina della commissione per la selezione e la valutazione delle offerte relative alla gara, l'aggiudicazione, le contabilizzazioni finanziarie e la gestione del rapporto negoziale;
4. di dare mandato al Servizio Attività Internazionali della Direzione Affari della Presidenza Politiche Legislative e Comunitarie Rapporti Esterni, di provvedere alla pubblicazione del bando di gara, a norma dell'art. 66 del D.lgs. 163/2006, redatto secondo il prescritto modello, sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e, per estratto, su almeno due quotidiani di carattere nazionale e su un quotidiano avente particolare diffusione nella regione;
5. di dare atto che l'ammontare dell'appalto è quantificato in € in € 833.334,00 (IVA esclusa) secondo quanto disposto dall'art. 4 del Capitolato speciale di appalto (Allegato B) ;
6. di dare atto che saranno autorizzati con atti successivi le modalità di pubblicazione degli avvisi e del bando ai sensi all'art. 66 del d.lgs. 163/2006;
7. di pubblicare il presente atto unitamente agli allegati A, B e C sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati

Allegato A

REGIONE ABRUZZO

**“DISCIPLINARE DI GARA” PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
ASSISTENZA PER L’ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL
POR FESR ABRUZZO 2007 2013**

Il presente disciplinare, allegato al bando di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, fornisce ulteriori indicazioni al concorrente in merito alle modalità e forme necessarie per la presentazione dell’offerta.

- I) AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE:** Regione Abruzzo Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie – Palazzo Centi, P.zza Santa Giusta, 67100 L’Aquila – Tel.0862/364217-50– Fax 0862/364211 - e-mail: attcomintern@regione.abruzzo.it, sito internet www.regione.abruzzo.it.
- II) OGGETTO:** Procedura aperta, ex artt. 54, 55 comma 1 D.Lgs. 163/06 s.m.i. e art. 28 comma 2 DIR 2004/18/CE per l’affidamento del servizio di assistenza per l’attuazione del *Piano di Comunicazione* del POR FESR ABRUZZO 2007-2013 cat 13 cpv 74.41.00.00 - 6
- III) INDIRIZZO PER OTTENERE LA DOCUMENTAZIONE:** (i) “Bando di gara integrale”, (ii) “Disciplinare di gara”, (iii) “Capitolato Speciale di Appalto”, sono consultabili ed estraibili sul sito internet www.regione.abruzzo.it sezione Bandi, oppure, previa richiesta scritta, anche mediante nota fax, potranno essere inviati al richiedente, tramite il Servizio delle Poste Italiane S.p.A. od essere ritirati direttamente dalle ore 9.00 alle ore 12.30, entro e non oltre un mese dalla pubblicazione del presente bando all’indirizzo di cui al punto I.).
- IV) AMMESSI ALLA GARA:** unità partecipanti singole o raggruppate italiane e stabilite nei Paesi UE ex artt. 34 e 37 D.Lgs.163/06 s.m.i. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di imprese l’offerta congiunta dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e dovrà contenere l’impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall’art. 37 comma 8 D. lgs.163/06 s.m.i.
- V) IMPORTO STIMATO A BASE DI GARA:** € 833.334 I.V.A. esclusa
- VI) DISCIPLINA APPLICABILE:** D.Lgs. 163/06 s.m.i. R.D. 2240/23; R.D. 827/24; L.68/99; D.P.R. n. 445/2000; DIR 2004/18/ CE; D.Lgs. 231/2001; L.266/02; D.M.123/04;
- VII) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE** Il criterio per l’aggiudicazione dell’appalto è quello dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 83, del D.Lgs. 163/06 s.m.i. e 53, comma 1 lett. a) DIR 2004/18/ CE.
- Le offerte tecniche saranno sottoposte all’esame di apposita Commissione Giudicatrice, nominata nel rispetto delle disposizioni dell’art. 84 del D.Lgs 163/06 s.m.i., la quale, in armonia con le disposizioni del Capitolato Speciale di Appalto, le esaminerà valutando congiuntamente, nell’ordine decrescente di importanza loro attribuita, i seguenti elementi e fattori di ponderazione:
- **OFFERTA TECNICA:** max 80 punti sulla base delle caratteristiche metodologiche e qualità del servizio in termini di:
 - *chiarezza e completezza della proposta;*
 - *qualità tecnica della proposta;*
 - *efficacia, in termini di risultati attesi;*
 - *qualità grafica della proposta.*
 - **PROPOSTE INTEGRATIVE:** max 10 punti
 - **OFFERTA ECONOMICA:** max 10 punti;
- Non sono ammesse offerte in aumento, indeterminate, varianti, parziali, plurime, condizionate, incomplete.
- VIII) LUOGO DI ESECUZIONE:** Regione Abruzzo
- IX) DURATA DEL CONTRATTO:** dalla stipula al 31/12/2015.
- X) PUBBLICITÀ DELL’APPALTO:** il presente appalto rientra nell’applicazione della disciplina prevista per il soprasoglia dal D.Lgs. 163/06 s.m.i. e pertanto il bando di gara è pubblicato su:
- Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea (GUCE)
 - Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI)
 - Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA) e unitamente alla documentazione di gara, sul sito della Regione Abruzzo, all’indirizzo internet: <http://www.regione.abruzzo.it/>

**1. - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

I soggetti interessati dovranno far pervenire, **a pena di esclusione**, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 01/09/2008 presso l'Ufficio Attività Comunitarie e Internazionali del Servizio Attività Internazionali, sito in Palazzo Centi, Piazza S. Giusta, L'Aquila, un unico plico chiuso, debitamente sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura recante all'esterno, oltre all'intestazione del mittente, la dicitura: *"Servizio di Assistenza per l'attuazione del Piano di Comunicazione del POR FESR Abruzzo 2007-2013"*.

Il plico potrà pervenire per posta raccomandata, posta celere, agenzia di recapito o consegna a mano.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre tale data od orario, per qualsiasi motivo, ancorché risultino spedite prima della scadenza; non sigillate; prive delle diciture e indicazioni richieste.

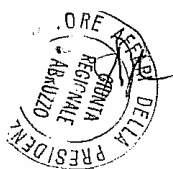
Il suddetto **plico** deve contenere, a pena di esclusione:

- A. Una busta chiusa e sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente la documentazione amministrativa richiesta, recante la dicitura "BUSTA A- DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", nonché il nominativo del/i mittente/i e l'oggetto della gara;
- B. Una busta chiusa e sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente l'Offerta tecnica, recante la dicitura "BUSTA B-OFFERTA TECNICA", nonché il nominativo del/i mittente/i e l'oggetto della gara;
- C. Una busta chiusa e sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente l'Offerta Economica, recante la dicitura "BUSTA C- OFFERTA ECONOMICA", nonché il nominativo del/i mittente/i e l'oggetto della gara;
- D. Una busta chiusa e sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, contenente la documentazione giustificativa, recante la dicitura "BUSTA D- DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA" nonché il nominativo del/i mittente/i e l'oggetto della gara.

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il concorrente deve inserire nella busta A con la dicitura "Documentazione Amministrativa" la seguente documentazione:

- A.1) Istanza di ammissione alla gara, redatta in bollo da € 14,62, recante altresì in calce dichiarazione del possesso di idonei poteri per la sottoscrizione della documentazione di gara, indirizzata alla Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza – Servizio Attività Internazionali, Palazzo Centi, P.zza S. Giusta– L'Aquila, sottoscritta in forma semplice dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, con allegata fotocopia semplice di un documento d'identità del sottoscrittore ai sensi degli artt. 35 e 38 del D.P.R. 445/2000 s.m.i., contenente il numero di telefono e di telefax dell'impresa offerente, l'indirizzo e-mail ove l'Amministrazione potrà inviare la corrispondenza relativa alla gara in oggetto e l'indicazione se il concorrente/i è in possesso della firma digitale e di sistema di posta elettronica certificata,



con allegate, a pena di esclusione, la documentazione e le dichiarazioni di seguito riportate, successivamente verificabili, rilasciate dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, salvo le dichiarazioni di cui al sottoindicato punto A.5), rilasciata nominativamente da ciascuno dei soggetti ivi indicati, e al sotto indicato punto A.8), A.12) e A.13).

Tutte le dichiarazioni saranno rese ai sensi degli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000 s.m.i. e saranno corredate di fotocopia semplice di documento d'identità del sottoscrittore o di ciascun sottoscrittore. Per i non residenti in Italia le dichiarazioni potranno essere rese in forma analoga o sostituite da analoga, idonea documentazione.

- A.2) Certificato in corso di validità di iscrizione nel registro unico delle imprese della competente Camera di Commercio, corredato di dicitura antimafia.
- A.2) bis Dichiarazione sottoscritta in forma semplice, non autenticata, del titolare o del legale rappresentante della Società, attestante:
- partita I.V.A.;
 - possesso (pena esclusione) dello stesso codice attività (CPV) principale o secondario di cui al punto II.1.6) del bando di Gara.
- A.3) Dichiarazione sottoscritta in forma semplice, non autenticata, del titolare o del legale rappresentante della Società, attestante di:
- aver preso esatta cognizione della natura e della consistenza del servizio oggetto dell'appalto;
 - conoscere ed accettare tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sulla prestazione del servizio o sul contenuto dell'offerta ovvero sulle condizioni contrattuali;
 - avere giudicato il prezzo offerto remunerativo ed in grado di garantire la copertura finanziaria di tutti gli oneri diretti ed indiretti che dovrà sostenere per erogare, in caso di aggiudicazione, il presente servizio a perfetta regola d'arte;
 - accettare, senza condizioni e/o riserve tutte le disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto, nel Bando di gara e nel Documento complementare "Disciplinare di gara";
 - impegnarsi in caso di aggiudicazione ad evitare conflitti di interesse.
- A.4) Dichiarazione sottoscritta in forma semplice con la quale il legale rappresentante attesti sotto la propria responsabilità che l'impresa non versa in una delle situazioni di cui ai punti a), c), d), e), f), g), h), i), l), m) art. 38 D.Lgs. 163/06 s.m.i.
- A.5) Dichiarazione sottoscritta in forma semplice, con la quale il titolare (in caso di impresa individuale), ciascun socio (in caso di società in nome collettivo), ciascun socio accomandatario (in caso di società in accomandita semplice), ciascun amministratore munito di poteri di firma e di rappresentanza legale (in caso di società di capitali, società cooperativa, consorzio) attesti di non versare nella causa di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 38, lett. b) del D.Lgs. 163/06 s.m.i.
- A.6) Dichiarazione sottoscritta in forma semplice, del titolare o rappresentante legale dell'impresa attestante di non versare nella fattispecie di cui all'art. 9 c.2 D.Lgs. 231/2001, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis c. 1 del D.L. 223/2006 convertito



in Legge 248/2006 (Sanzioni interdittive in capo alla Società conseguenti ad illeciti amministrativi dipendenti da reato) e di non essersi avvalsa del piano individuale di emersione di cui alla L. 266/02.

- A.7) Per i Concorrenti che occupano non più di 15 dipendenti e da 15 sino a 35 dipendenti che non abbiano effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000:

- dichiarazione attestante la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla L. 12 marzo 1999 n. 68.

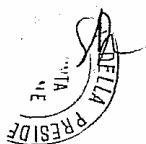
Per i concorrenti che occupano più di 35 dipendenti e per i concorrenti che occupano da 15 a 35 dipendenti che abbiano effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000:

- dichiarazione dalla quale risulti l'ottemperanza alla disposizione di cui all'art. 17 L. 68/99.

Si precisa che al Concorrente Aggiudicatario verrà richiesta, in tale ultima ipotesi, la produzione, nei termini stabiliti dall'Amministrazione, della certificazione di cui all'art. 17 L. 68/99, di data anche antecedente (nel limite dei sei mesi) a quella di pubblicazione del Bando di gara, dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della Legge medesima.

- A.8) Idonea dichiarazione bancaria in originale rilasciata in busta chiusa, da almeno un primario istituto di credito. Tale referenza bancaria dovrà fare espresso riferimento alla gara d'appalto di cui al presente bando.
- A.9) Dichiarazione sottoscritta in forma semplice dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa attestante il fatturato globale dell'impresa in servizi e il fatturato per servizi di comunicazione conseguito negli ultimi tre anni (2005, 2006, 2007) i cui ammontari complessivi non dovranno essere inferiori rispettivamente a € 3.000.000,00 e € 1.000.000,00 oltre I.V.A.
- A.10) Dichiarazione, sottoscritta in forma semplice dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa, attestante l'elenco dei principali servizi di comunicazione svolti nel triennio 2005-2006-2007, dei quali saranno indicati committente, descrizione del servizio, data e importo del contratto, attività realizzate.
- A.11) In caso di Costituendo o Costituito Raggruppamento Temporaneo d'Impresa, dichiarazione sottoscritta in forma semplice non autenticata dalla Capogruppo, contenente l'indicazione delle parti del servizio che ogni Impresa facente parte del Raggruppamento intende eseguire.
- A.12) Ricevuta in originale di pagamento postale di € 50,00 ovvero copia della stessa corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, relativa al contributo da versare da parte dei concorrenti all'Autorità di vigilanza dei contratti pubblici. (L. 266/2005 comma 67, deliberazione Autorità dei LL.PP 26 gennaio 2006). Nel bollettino postale dovrà essere indicata la causale del pagamento individuabile nel CIG (Codice di identificazione Gara): CIG: 0182134DB7

In caso di A.T.I., Consorzio o GEIE tale ricevuta dovrà essere presentata dall'impresa capogruppo. Gli estremi del versamento effettuato presso gli uffici postali devono essere comunicati al sistema on-line di riscossione all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it>. I concorrenti sono tenuti al versamento tramite conto corrente postale n. 73582561, intestato a AUT.CONTR. PUBBL. Via Di Ripetta 246 00186 Roma (c.f. 97163520584). Il contributo



potrà essere corrisposto anche mediante versamento online collegandosi al portale web "Sistema di riscossione", all'indirizzo <http://riscossione.avlp.it> seguendo le istruzioni disponibili sul portale. In questo caso, a riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione.

- A.13)** Cauzione provvisoria, pena l'esclusione, costituita secondo le forme e le modalità di cui all'art. 75 del Decreto legislativo 163/2006 s.m.i., pari al 2% dell'importo a base d'asta ridotta nella misura prevista dall'articolo 9 del Capitolato.

La fidejussione bancaria o assicurativa dovrà essere prestata, pena l'esclusione, dai soggetti autorizzati ex art.107 D.Lgs. 385/93.

Sono altresì ammesse fidejussioni rilasciate da intermediari finanziari esclusivamente se e in quanto iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 D.Lgs. 385/93 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fidejussione, relativa alla cauzione provvisoria, dovrà avere validità per almeno 180 giorni decorrenti dal termine ultimo di presentazione dell'offerta e dovrà contenere pena l'esclusione:

- la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
- la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all' art. 1944 C.C.;
- la clausola di rinuncia ad avvalersi del termine di cui all'art. 1957 C.C.;

Detta cauzione dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113 del D.Lgs 163/06 s.m.i. qualora l'offerente risultasse affidatario.

- A.14)** Dichiarazione attestante il possesso della certificazione UNI – EN – ISO 9001:2000 per i servizi oggetto della gara.
- A.15)** Sono ammessi alla gara i raggruppamenti di imprese con osservanza delle disposizioni di cui agli articoli 37 comma 8 del D.Lgs. n. 163/06 s.m.i. e 4, comma 2 della DIR 2004/18/CE. In caso di costituendo raggruppamento temporaneo di Imprese, Consorzio, GEIE:
- dovrà essere prodotta una dichiarazione di intenti sottoscritta da tutte le imprese partecipanti al raggruppamento, che (i) indichi la futura Capogruppo alla quale spetterà la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei riguardi dell'Ente Appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dal contratto e contenente (ii) l'impegno a conformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 comma 8 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. e dall'art. 4, comma 2 DIR 2004/18/ CE. La mancanza di tale dichiarazione di intenti comporterà l'esclusione dalla gara;
 - ogni impresa del raggruppamento dovrà avere i requisiti e fornire i documenti di cui al punto A.2), A.3), A.4), A.5), A.6), A.7), A.8), A.9), A.10).



- i requisiti frazionabili di cui al punto A.9) A.10), potranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso - le dichiarazioni di cui al punto A.11) e A.14) e la ricevuta di versamento di cui al punto A.12) dovranno essere presentate dalla futura Capogruppo.
- la cauzione di cui al punto A.13) dovrà essere intestata a tutti i membri del raggruppamento.

In caso di raggruppamento d'impresa, Consorzio, GEIE, già costituito nelle forme di legge:

- dovrà essere prodotto l'atto costitutivo e la procura speciale al legale rappresentante della Capogruppo, nelle forme di legge, pena l'esclusione;
- ogni impresa del raggruppamento dovrà avere i requisiti e fornire i documenti di cui al punto A.2), A.4), A.5), A.6), A.7), A.8), A.9), A.10);
- la Capogruppo dovrà inoltre presentare i documenti di cui al punto A.3), A.11) la ricevuta di versamento di cui al punto A.12) la cauzione di cui al punto A.13) e la dichiarazione di cui al punto A.14);
- I requisiti frazionabili di cui al punto A.9), A.10), potranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso;
- la cauzione di cui al punto A.13) dovrà essere presentata dalla Capogruppo, pena l'esclusione.

Qualora quanto dichiarato in sede di gara dal Concorrente Aggiudicatario non dovesse corrispondere a quanto risulti dai certificati e/o documenti prodotti e/o a quanto accertato d'ufficio dalla Stazione Appaltante, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione, all'incameramento della cauzione provvisoria e alle necessarie comunicazioni alle competenti autorità.

B) OFFERTA TECNICA

Il Concorrente deve inserire nella busta B con la dicitura "OFFERTA TECNICA" la proposta tecnica contenente la descrizione analitica delle modalità di erogazione dei servizi previsti dal Piano di comunicazione (allegato 1 al Capitolato).

La proposta conterrà, altresì, l'indicazione del gruppo di lavoro e porterà in allegato i relativi *curricula* sottoscritti per esteso in ciascuna pagina.

Tale relazione deve essere sviluppata secondo le prescrizioni di cui agli artt. 2 e i parametri di valutazione dell'art. 6 del Capitolato, cui si fa espresso rinvio.

L'offerta dovrà essere sottoscritta in forma semplice: dal titolare della Ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di Società; nel caso di Associazione Temporanea già costituita deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo; nel caso di Associazione Temporanea non ancora costituita, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione.

**C) OFFERTA ECONOMICA**

Il Concorrente deve inserire nella busta C con la dicitura "OFFERTA ECONOMICA" l'Offerta Economica, che dovrà essere presentata apponendo sulla medesima una marca da bollo da € 14,62.

L'offerta economica dovrà recare l'indicazione, in cifre ed in lettere, del prezzo globale per l'erogazione del servizio, corredata dell'analisi dei costi. Quest'ultima dovrà riportare in un'apposita tabella l'indicazione delle professionalità in termini di coordinatore, esperti *senior*, esperti *junior* e il loro impiego in termini giornate/uomo, i costi unitari e i costi complessivi.

In caso di discrepanza fra l'offerta in cifre e quella in lettere sarà considerata valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione.

L'offerta dovrà essere sottoscritta in forma semplice: dal titolare della Ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di Società; nel caso di Associazione Temporanea già costituita deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo; nel caso di Associazione Temporanea non ancora costituita, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione.

L'offerta vincola il concorrente per 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione della stessa.

D) DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

La valutazione delle anomalie riguardanti l'offerta sarà stabilita in conformità al disposto dell'art. 86 comma 2 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., pertanto, si stabilirà la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi al prezzo, sia i punti relativi agli altri elementi di valutazione sono entrambi superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando.

Ai fini della verifica dell'anomalia dell'offerta i concorrenti dovranno inserire nella "Busta D – Documentazione giustificativa delle voci di prezzo", ai sensi dell'art. 86, comma 5 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., la giustificazione delle voci di prezzo più significative che concorrono a formare l'importo a base di gara, ad eccezione di quanto previsto dall'art. 87, comma 4 del medesimo Decreto.

Qualora l'esame delle giustificazioni richieste e prodotte non sia sufficiente ad escludere l'incongruità dell'offerta, la stazione appaltante richiederà all'offerente di integrare i documenti giustificativi procedendo ai sensi dell'art. 87 e 88 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. All'esclusione potrà provvedersi solo all'esito dell'ulteriore verifica in contraddittorio.

La documentazione giustificativa dovrà essere sottoscritta in forma semplice: dal titolare della Ditta individuale o dal legale rappresentante in caso di Società; nel caso di Associazione Temporanea già costituita deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente designato quale Capogruppo; nel caso di Associazione Temporanea non ancora costituita, l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione.

2 - SVOLGIMENTO DELL'APPALTO**2.1) MODALITA' DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI GARA**

Le operazioni di gara avranno inizio il giorno stabilito nel bando di gara pubblicato sulla G.U.C.E., presso la Regione Abruzzo.



All'apertura delle offerte potranno presenziare rappresentanti dei soggetti offerenti appositamente delegati muniti di delega scritta, di fotocopia del documento di riconoscimento del delegante e di proprio idoneo documento di riconoscimento.

La Commissione di gara sarà costituita e nominata ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. n. 163/06.

La Commissione, sulla base dei criteri indicati nel capitolato di gara, perverrà alla proposta di aggiudicazione da formulare all'Ente appaltante, secondo procedurali seguito illustrata.

Nel giorno stabilito per l'apertura delle offerte la Commissione procede, in seduta pubblica, alla verifica e all'apertura dei plichi-offerta pervenuti in tempo utile ed alla verifica della presenza all'interno degli stessi delle quattro buste interne regolarmente intestate, chiuse e sigillate, in conformità alle previsioni contenute nel presente Disciplinare; nella stessa giornata, la Commissione procede all'esame della documentazione di cui alla busta "A" ed alla verifica delle sussistenze per ciascun soggetto offerente dei requisiti di partecipazione.

La Commissione prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate, procede agli adempimenti di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 163/06.

Alle successive fasi di gara saranno ammessi soltanto gli offerenti, che dall'esame dei documenti contenuti nella busta "A", risulteranno in regola con tutte le prescrizioni del bando, del presente Disciplinare e del Capitolato, tenuto conto delle cause di esclusione, nonché di altre cause ostative alla partecipazione stabilite per legge.

Successivamente, la Commissione, in una o più sedute riservate, procede a valutare le offerte tecniche (busta "B"), assegnando i relativi punteggi e verbalizzando il risultato;

Nel caso di documenti incompleti o che necessitano di chiarimenti si procederà ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. n. 163/06.

Alla conclusione della predetta fase di valutazione, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), su indicazione della Commissione, provvederà a comunicare a tutti i partecipanti al prosieguo della gara, con congruo anticipo, la data, l'ora ed il luogo in cui si terrà la seduta pubblica dedicata all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche.

Da ultimo, la Commissione, in seduta pubblica renderà nota agli offerenti non esclusi (convocati con comunicazione inviata via fax o e-mail, esclusivamente al numero o indirizzo e-mail indicato sul plico-offerta presentato) la graduatoria riguardante la sola offerta tecnica e procederà all'apertura della busta "C" contenente l'offerta economica.

Al termine della seduta pubblica di apertura delle offerte economiche la Commissione redigerà un verbale nel quale saranno riportati, per ogni concorrente, i punteggi ottenuti in relazione all'offerta tecnica, all'offerta economica e la relativa sommatoria.

Si procederà, poi, all'eventuale valutazione dell'anomalia ai sensi dell'art. 86 e ss. del D.Lgs. n. 163/06. All'esito della verifica dell'eventuale anomalia delle offerte, la Commissione redige, ai sensi dell'art. 78 del D.Lgs. n. 163/06, apposito verbale contenente la graduatoria provvisoria e lo



trasmette al RUP, quale organo competente per la relativa aggiudicazione ai sensi dell'art. 12 com. 1 del D.Lgs. n. 163/06.

Il RUP, con apposita Determinazione Dirigenziale, procede all'approvazione del verbale di aggiudicazione provvisoria. Detta Determinazione Dirigenziale costituisce aggiudicazione definitiva e diventa efficace all'esito della verifica dei requisiti ai sensi dell'art.11 com. 8 del D.Lgs. n. 163/06

Il RUP procede alla verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, in ordine alle dichiarazioni presentate in sede di domanda di partecipazione ed alle verifiche di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006 nei confronti dell'aggiudicatario.

L'aggiudicatario provvisorio è tenuto a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di partecipazione alla gara entro il termine perentorio di 10 giorni dalla richiesta, pena la revoca della aggiudicazione provvisoria e l'incameramento della cauzione provvisoria.

L'Amministrazione aggiudicatrice sulla base delle risultanze emerse in sede di valutazione delle offerte, assegnerà definitivamente l'appalto all'offerente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'esito della gara sarà comunicato con le modalità previste dall'art. 79 del D.Lgs. n. 163/06, con l'indicazione al Soggetto aggiudicatario della data fissata per la stipulazione del contratto ed invito a produrre la documentazione necessaria.

La stipulazione del contratto è, in ogni modo, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente anche in materia di lotta alla mafia.

Per la formale stipulazione del contratto, il prestatore di servizi aggiudicatario dovrà presentarsi nel giorno e luogo che saranno successivamente comunicati dall'Ente appaltante.

L'aggiudicatario, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà il contratto medesimo, mediante produzione d'idoneo documento autenticato nelle forme di legge, se non acquisito già nel corso della procedura.

Nel caso in cui il prestatore di servizi aggiudicatario:

- non si presenti nel luogo ed alla data fissati per la stipula del contratto definitivo;
- rinunci all'appalto che si è aggiudicato;
- non produca i documenti comprovanti l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale definitivo secondo quanto previsto dal presente Capitolato;
- non risulti possedere i requisiti richiesti ai fini della partecipazione alla gara ovvero il possesso di tali requisiti non risulti conforme alle dichiarazioni presentate.

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva la facoltà di dichiarare l'appalto decaduto e di aggiudicarlo al successivo migliore offerente in graduatoria ovvero di indire una nuova gara, facendo comunque carico all'inadempiente, a titolo di risarcimento danni, delle maggiori spese



derivanti all'Amministrazione in conseguenza del ricorso al successivo migliore offerente in graduatoria ovvero al nuovo aggiudicatario, in caso di esperimento di nuova gara, nonché dell'obbligo di risarcimento di ogni ulteriore spesa sostenuta.

2.2) CAUZIONE PROVVISORIA

Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/06 s.m.i. l'importo della garanzia provvisoria è pari al 2% dell'importo a base d'asta.

Qualora sia prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata da Intermediari finanziari iscritti nell'elenco di cui all'articolo 107 del D.Lgs. 385/93, essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 C.C. e della decadenza ex art. 1957 C.C. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione Abruzzo ed in caso di Raggruppamento intestata a tutte le imprese partecipanti.

2.3) CONTROLLI SUL POSSESSO DEI REQUISITI

Ai sensi dell'art. 48 D.Lgs. 163/06 s.m.i., l'Amministrazione, successivamente alla verifica della documentazione amministrativa, provvederà ad effettuare la verifica del possesso dei requisiti economico – finanziari e tecnico - organizzativi di cui al punto A.9), A.10), del presente disciplinare, in capo ai concorrenti ammessi alla procedura, scelti con sorteggio pubblico, nella percentuale del 10% dei medesimi.

I concorrenti sorteggiati dovranno presentare, entro 10 giorni dalla richiesta dell'Amministrazione, documentazione idonea a dimostrare il fatturato globale complessivo in servizi del triennio (2005-2006-2007), il fatturato per servizi di comunicazione conseguito nel triennio (2005-2006- 2007) e, ai sensi dell'art 42 comma 1 lett. a) del D. Lgs 163/2006, la documentazione idonea a provare i principali servizi di comunicazione svolti nel triennio (2005-2006-2007).

Qualora tale prova non sia fornita, ovvero non vengano confermate le dichiarazioni effettuate in sede di offerta, l'Amministrazione procederà all'esclusione del/i concorrente/i dalla gara e all'escussione della cauzione provvisoria.

2.4) DISPOSIZIONI VARIE

- a) durata vincolo offerte: 180 giorni dalla data della gara.
- b) aggiudicazione definitiva ad unico incanto ed in presenza di una sola offerta, purché valida e congrua.
- c) l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione.
- d) concorrenti stranieri:
 - i concorrenti stranieri stabiliti in altri Paesi membri dell'U.E. sono ammessi a partecipare alla gara d'appalto alle medesime condizioni dei concorrenti italiani;
 - i concorrenti stranieri dovranno produrre le certificazioni, le dichiarazioni e i documenti equivalenti in base alla legislazione vigente nei Paesi in cui sono stabiliti, ovvero secondo quanto previsto dall' art. 3 DPR 445/2000;
- e) l'Amministrazione si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a chiarire il contenuto delle dichiarazioni, dei certificati e dei documenti presentati, nel rispetto e nei limiti di cui agli artt. 46 del D.Lgs. n. 163/06 s.m.i. e 43 DIR 2004/18/CE;



- f) tutte le spese contrattuali - bolli, imposta di registro - sono a carico esclusivo della ditta aggiudicataria, senza diritto di rivalsa;
- g) ai sensi del D.Lgs 196/03 s.m.i. in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:
- le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono la scelta del contraente; le modalità di trattamento ineriscono la procedura concorsuale per l'affidamento del servizio oggetto del presente bando;
 - il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi l'appalto deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;
 - la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dell'aggiudicazione;
 - i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione che cura il procedimento; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della L. 241/90;
 - i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della D.lgs. 196/03 s.m.i. medesimo, cui si rinvia;
 - soggetto attivo titolare della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice; responsabile del trattamento dei dati: il Dirigente del Servizio Attività Internazionali;
- h) Non avvenuta pubblicazione dell'avviso di preinformazione ex art. 70 comma 7 D.Lgs. n. 163/06 s.m.i.
- i) Per quanto non esplicitamente detto nel presente bando di gara, si richiamano:
- il R.D. 18.11.1923 n. 2440;
 - il Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D.23.5.1924 n. 827;
 - il Capitolato Speciale di Appalto;
 - la Direttiva 2004/18/ CE;
 - il D.Lgs. n. 163/06 s.m.i.;
 - tutte le altre disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia;
 - il Codice Civile.
- j) DURC: al concorrente che risulterà primo in graduatoria ed aggiudicatario dell'appalto in oggetto è fatto obbligo, entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla comunicazione di aggiudicazione anche provvisoria, presentare un DURC valido o richiesta di rilascio della suddetta dichiarazione.
- k) Eventuali richieste di chiarimenti di carattere procedurale, amministrativo e tecnico, da formularsi esclusivamente via fax, pena la non considerazione delle stesse, entro le ore 12:30

del giorno 11/08/2008, dovranno essere indirizzate alla Regione Abruzzo, all'indirizzo di cui al punto I.1 del bando integrale di gara.

- l) Si precisa che i documenti della presente gara sono consultabili ed estraibili sul sito internet www.regione.abruzzo.it. – sezione “BANDI”. L'Amministrazione avrà cura di pubblicare tempestivamente sul sito suddetto, anche eventuali note o precisazioni d'interesse generale per la partecipazione alla gara.
- m) Data di invio e di ricezione del bando all'U.P.U.C.E 11/07/2008:
- n) Responsabile del procedimento Dott. Antonio Pietro Mancini Tel 0862/364217 – Fax 0862/364211 - e-mail: antonio.mancini@regione.abruzzo.it.

Il Dirigente del Servizio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMPOSTA DA N. 16..... FACCIALE.
L'Aquila, 11/08/08.....

IL FUNZIONARIO

Allegato B: Schema Capitolato speciale di appalto**REGIONE ABRUZZO****CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
ASSISTENZA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE DEL POR
FESR ABRUZZO 2007-2013****Art. 1****Oggetto**

La gara ha ad oggetto i Servizi di assistenza per l'attuazione del *Piano di Comunicazione* del POR FESR ABRUZZO 2007-2013 - allegato al presente Capitolato quale parte integrante e sostanziale (all. 1) -finalizzato, così come previsto dagli artt. 2 e 10 del Regolamento (CE) della Commissione 1828/2006, ad aumentare la notorietà e la trasparenza degli interventi realizzati con la collaborazione ed il cofinanziamento della Commissione Europea, sottolineando il contributo degli stessi interventi nel migliorare:

- la trasparenza, tramite le informazioni concernenti le possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Unione e dalla Stato italiano, e la pubblicazione dei beneficiari, la denominazione delle operazioni e del relativo finanziamento pubblico;
- la diffusione dei risultati e la valorizzazione dei progetti particolarmente significativi;
- il ruolo svolto dall'Unione europea nel finanziamento del programma destinato a potenziare la competitività economica, a creare nuovi posti di lavoro, a rafforzare la coesione economica.

Art. 2**Servizi e attività oggetto dell'affidamento**

Il servizio disciplinato nel presente Capitolato riguarda la progettazione operativa e l'attuazione, scadenzata lungo l'intero arco di durata del Programma, del Piano di Comunicazione predisposto dall'Amministrazione, recependone, dinamicamente, le eventuali modifiche che l'Autorità di Gestione del Programma riterrà di dover apportare alla stesura originaria.

Il servizio si sostanzierà nello svolgimento delle attività previste nel Piano di Comunicazione nonché nella:

- progettazione operativa, la visualizzazione e l'elaborazione, sia sul piano creativo che nella definizione dei contenuti specifici, dei messaggi da diffondere in attuazione del Piano di Comunicazione;
- produzione dei materiali necessari per la diffusione della campagna di comunicazione coerentemente con quanto previsto nel Piano di Comunicazione;
- definizione della strategia media, la selezione e la pianificazione dei mezzi;
- organizzazione, la supervisione, l'assistenza e le altre attività necessarie per la realizzazione della campagna di comunicazione.

**Art. 3****Obblighi dell'aggiudicatario**

La gestione del servizio sarà attuata da un gruppo di lavoro multidisciplinare al cui interno l'Aggiudicatario dovrà individuare figure di riferimento (costituenti il Gruppo di coordinamento) che costituiranno l'interfaccia con l'Amministrazione.

Più in particolare, a titolo indicativo e non esaustivo, il Gruppo di coordinamento dovrà occuparsi di:

- sorvegliare il coerente sviluppo delle attività in corso, con particolare attenzione alla conservazione della coerenza tra finalità generali del servizio, attuazione del Piano di Comunicazione, nonché porre in essere, laddove necessario, i conseguenti interventi correttivi;
- redigere/aggiornare annualmente il Piano di Comunicazione, sulla base delle indicazioni che l'Amministrazione fornirà periodicamente;
- aggiornare, periodicamente e/o sulla base delle richieste dell'Amministrazione, i contenuti del sito web;
- organizzare e gestire tutte le attività antecedenti, concomitanti e conseguenti alla indizione dei convegni, seminari, *workshop* etc previsti nel Piano di comunicazione;
- gestire le attività connesse con la partecipazione a fiere e ad altri eventi sulla base delle indicazioni fornite Piano di comunicazione;
- curare la realizzazione di pubblicazioni e altro materiale *below the line*.

Inoltre, sarà anche compito del Gruppo di coordinamento:

- partecipare ad incontri di lavoro, riunioni, tavoli tecnici con l'Autorità di Gestione, le altre Autorità del Programma e i Beneficiari degli interventi finanziati;
- fornire indicazioni, giudizi e suggerimenti all'Autorità di Gestione e ai Beneficiari con modalità "*problem setting*" e "*problem solving*", utili a una efficace ed efficiente implementazione della strategia comunicativa del Programma;
- segnalare all'Amministrazione committente, per iscritto e con la massima tempestività, ogni circostanza o difficoltà che dovesse insorgere durante la realizzazione di quanto previsto contrattualmente.

L'aggiudicatario dovrà, attraverso il Gruppo di coordinamento, fornire informazioni con cadenza semestrale, sullo stato di avanzamento delle attività mediante apposito verbale, da presentare all'Amministrazione entro il 15° giorno del mese successivo a quello di chiusura del semestre di riferimento.

Art. 4**Importo a base di gara**

Le prestazioni oggetto del presente contratto sono finanziate attraverso Fondi comunitari (FESR) e nazionali. L'importo stimato previsto per l'appalto è di Euro **833.334** IVA esclusa.

L'amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi di quanto previsto nell'articolo 57 comma 5 lettere a) e b) del D. lgs 163/2006 e s.m.i.

**Art. 5****Contenuto offerta tecnica**

La proposta tecnica deve contenere la descrizione analitica delle modalità con cui verranno svolte le varie fasi dell'attività di assistenza tecnica per l'attuazione, sorveglianza e verifica del programma operativo regionale delineate nel bando di gara e nel capitolato d'oneri con indicazione del sostegno tecnico e operativo da fornire, delle attività e degli elaborati da realizzare e dei relativi tempi di esecuzione e consegna.

In particolare, il progetto tecnico deve contenere:

1. metodologie di espletamento del servizio;
2. piano di lavoro;
3. modalità organizzative del gruppo di lavoro.

L'offerente dovrà provvedere all'illustrazione delle modalità organizzative e di funzionamento del gruppo di lavoro per l'espletamento del servizio richiesto e la sua coerenza con la metodologia e le attività proposte. Di ciascun componente il gruppo di lavoro, dovrà essere allegato il relativo curriculum vitae dal quale risulti l'esperienza e la qualificazione maturata nel corso della formazione e dell'attività lavorativa svolta.

La proposta tecnica dovrà essere contenuta in massimo 50 cartelle, escluse le tabelle, gli elaborati grafici e i *curricula*.

Art. 6**Aggiudicazione della gara**

L'aggiudicazione dell'appalto avviene, ai sensi dell'art 83 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i., in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da determinarsi mediante l'applicazione dei seguenti criteri di valutazione, in ordine decrescente di importanza:

- offerta tecnica (max punti 80/100);
- proposte integrative (max. punti 10/100);
- offerta economica (max. punti 10/100).

Per l'offerta tecnica i punti sono così articolati:

- chiarezza e completezza della proposta (fino a 20 punti);
- qualità tecnica della proposta (fino a 20 punti);
- efficacia, in termini di risultati attesi (fino a 20 punti);
- qualità grafica della proposta (fino a 20 punti);

Per l'offerta economica (max 10 punti):

il punteggio attribuito si ottiene dall'applicazione della formula:

$$\left(\frac{P_{\min}}{P_i} \right)^{\frac{1}{2}} * 10$$

dove:

$P_{\min}$ = prezzo minore offerta

P_i = prezzo offerto dal concorrente esimo



Si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di un solo soggetto la cui offerta sia ritenuta valida.

Nel caso di presentazione di offerte anormalmente basse, la Commissione procederà ai sensi di quanto previsto dall'art. 87 del decreto legislativo 163/2006 s.m.i.

Art. 7

Stipula del contratto

La stipula del contratto avviene secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 13, del D. Lgs. 163/06 s.m.i. in forma pubblico amministrativa, innanzi all'ufficiale rogante. L'aggiudicatario verrà invitato per iscritto a stipulare il contratto.

La decorrenza ha inizio dalla data della sottoscrizione del contratto approvato con l'atto di aggiudicazione della gara. In ogni caso il soggetto partecipante resta impegnato all'eventuale aggiudicazione e stipula del contratto fin dal momento della presentazione dell'offerta.

Art. 8

Durata del Contratto

Il contratto ha durata fino al 31/12/2015, con decorrenza dalla data di stipula della convenzione d'incarico.

Art. 9

Cauzione provvisoria e garanzia di esecuzione del contratto

La cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/06 s.m.i., è stabilita nella misura del 2% dell'importo a base di gara ed è costituita nelle forme consentite dalle disposizioni di cui alla legge 10/6/1982 n. 348 e dal D.M. 123/04.

La garanzia di esecuzione (definitiva) pari al 10% dell'importo contrattuale è progressivamente svincolata, secondo le modalità dell'art. 113, comma 2 del D.Lgs 163/2006 s.m.i., a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75% dell'iniziale importo garantito.

L'ammontare residuo, pari al 25% dell'iniziale importo garantito, è svincolato a seguito di regolare verifica o collaudo del servizio prestato.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

Art. 10

Pagamenti e penali

Il compenso verrà così corrisposto:

- il 10% dell'importo del contratto stesso dopo la stipula del contratto e previa presentazione del piano di lavoro nonché di una idonea garanzia fideiussoria;
- pagamenti semestrali, fino a concorrenza del 90% dell'importo del contratto;
- pagamento finale (10% residuo) alla data di chiusura del contratto.

I pagamenti saranno effettuati su presentazione di una relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante contenente:

- una descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato;
- l'elenco dei documenti prodotti, con le relative lettere di trasmissione alla Regione;



- una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate, partitamente per ciascuna professionalità indicata in sede di offerta (coordinatore, senior, junior ecc.) e l'avanzamento delle prestazioni in relazione a quanto previsto nella stessa offerta economica;
- fattura redatta nei modi di legge.

Il pagamento del compenso avverrà, salvo diversa richiesta scritta, mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dall'aggiudicatario. Con il prezzo offerto, l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Nel caso di ritardi o scostamenti rispetto alla tempistica definita nel Piano di lavoro, imputabili all'aggiudicatario, sarà applicata nei confronti di quest'ultimo una penale di 500,00 (cinquecento) euro al giorno, ferma restando impregiudicata la eventuale richiesta dei danni subiti dalla committente.

Quando il ritardo dovesse superare i 30 gg l'Amministrazione procederà secondo quanto previsto nel successivo art.12 del presente Capitolato.

Le suddette penali saranno trattenute, a scelta della committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fidejussione prestata fatta salva, in ogni caso, la facoltà per il Committente di risolvere il contratto stesso e richiedere il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

Art. 11

Subappalto

Considerata la particolare natura del servizio, la stazione appaltante non intende consentire il ricorso allo strumento del subappalto. Eventuali autorizzazioni al subappalto potranno essere accordate eccezionalmente in base a valutazioni da effettuarsi caso per caso.

Art. 12

Inadempienze

Il contratto si intende risolto, ai sensi e per effetto dell'art. 1456 C.C., nei seguenti casi:

- inadempimento o inesatto adempimento o adempimento oltre i termini previsti dal presente capitolato;
- sopravvenuta situazione di incompatibilità;
- accertata esecuzione di tutto o parte del servizio in subappalto;
- cessione parziale o totale del contratto.

Nel caso di inadempimento, la stazione appaltante, a mezzo di raccomandata A.R., intimerà all'aggiudicatario di provvedere, entro il termine perentorio di 15 giorni, alla messa in opera di quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali.

La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario.

Si fa infine presente che, in relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato o successivamente definite, la stazione appaltante ha comunque facoltà di concedere proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

**Art. 13****Responsabilità e obblighi**

Il soggetto aggiudicatario riconosce a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni. Il soggetto aggiudicatario risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

Art. 14**Diritto di recesso**

L'Amministrazione regionale ha facoltà di recedere in ogni momento dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 30 giorni. In caso di recesso al contraente sarà riconosciuto il pagamento dei servizi eseguiti, purché regolarmente effettuati, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 c.c.

E' fatto divieto al contraente di recedere dal contratto con la Regione Abruzzo.

Art. 15**Definizione delle controversie**

Le eventuali pendenze giudiziali tra la stazione appaltante e l'appaltatore che non si siano potute definire in via amministrativa, saranno deferite alla competenza esclusiva del Foro di L'Aquila.

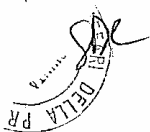
Art. 16**Revisione prezzi e aumento o diminuzione della prestazione**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere, quando ne ricorrano i presupposti, l'eventuale aumento o diminuzione della prestazione, nei limiti del 20% dell'importo contrattuale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di avvalersi di quanto previsto all'art. 57, comma 5, lett. a) e b) del D.lgs 163/06 s.m.i.

Art 17**Oneri a carico dell'appaltatore**

Tutte le spese di contratto, bolli, imposte di registro ecc. sono a carico esclusivo dell'appaltatore senza alcun diritto di rivalsa.

**Art. 18****Norme di rinvio**

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente capitolato e nel bando di gara.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente capitolato si fa riferimento alla Direttiva CE n. 2004/18, al D.Lgs. n.163/2006 s.m.i; al R.D. 18.11.1923 n. 2440; al Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D.23.5.1924 n. 827; alla Direttiva 2004/18/CE.; a tutte le altre disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia; al Codice Civile e inoltre a:

- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- Programma Operativo della Regione Abruzzo per il periodo 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3980 del 17/VIII/07.

(Allegato I)



Regione Abruzzo

POR FESR 2007/2013

PIANO DI COMUNICAZIONE



INDICE

PRESENTAZIONE	1
1. INTRODUZIONE AL PIANO DI COMUNICAZIONE POR FESR	3
2. LE LEZIONI DELL'ESPERIENZA	4
3. LA STRATEGIA	6
4. I CONCETTI CHIAVE DELLA COMUNICAZIONE	6
5. GLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DA PERSEGUIRE	7
6. I GRUPPI DI DESTINATARI	9
7. I CONTENUTI	11
8. GLI STRUMENTI	18
9. PROCEDURE, MODALITÀ E GRUPPO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO	22
10. TEMPISTICA E CRONOGRAMMA	24
11. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE PROGRAMMATA	25
12. IL PIANO FINANZIARIO	27



PRESENTAZIONE

La Regione Abruzzo è consapevole del ruolo della comunicazione istituzionale quale elemento strategico dei processi di buona governance. Pertanto condivide l'enfasi che la Unione Europea pone in modo crescente sulla necessità di ampliare e rafforzare il dialogo tra istituzioni e cittadinanza.

La comunicazione interviene trasversalmente per attuare il principio di integrazione che assume in Abruzzo molteplici valenze: da quella relativa alle politiche e agli interventi programmati, all'integrazione sociale per eliminare le disparità, anche in una logica di pari opportunità e di occupazione diffusa, all'avvicinamento tra chi amministra e i cittadini. La Regione Abruzzo intende continuare a ridurre il divario e la distanza tra istituzioni pubbliche e società civile.

La Regione fa propri i principi, i concetti e gli orientamenti sviluppati in una serie di documenti chiave di attuazione della politica comunitaria, tra cui:

- "il Libro Verde iniziativa europea per la trasparenza"¹, presentato dalla Commissione Europea nel maggio 2006 con il quale la CE si impegna a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'utilizzo dei Fondi strutturali e sul ruolo della UE;
- il "Piano di azione della Commissione per migliorare la comunicazione dell'Europa";
- la comunicazione della Commissione sul "Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito"²;
- il Libro bianco su una politica europea di comunicazione³;
- il preambolo del Reg. (CE) 1828/2006;
- il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 par. VI.2.5.

Tali principi, concetti ed orientamenti permeano gli obiettivi della strategia regionale unitaria di comunicazione della politica di coesione e di sviluppo.

Tale strategia mira a:

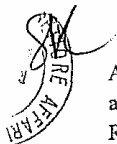
- diffondere l'informazione sulla Politica di Coesione ed il ruolo dei Fondi strutturali comunitari;
- stabilire e/o approfondire il dialogo sugli obiettivi dello sviluppo regionale attraverso gli strumenti comunitari;
- assicurare la diffusione dell'informazione sulle opportunità offerte, sugli strumenti, la loro tempistica e le fonti di finanziamento.

La strategia unitaria di comunicazione della politica di coesione si declina nei Piani pluriennali di comunicazione di ciascuno dei principali strumenti di attuazione di tale politica, e degli altri strumenti di sviluppo regionale POR FESR, POR FSE, PSR FEASR, POR FAS.

¹ Libro Verde iniziativa europea per la trasparenza COM(2006) 194 definitivo

² Il contributo della Commissione al periodo di riflessione e oltre: Un Piano D per la democrazia, il dialogo e il dibattito COM(2005) 494 definitivo

³ Libro bianco su una politica europea di comunicazione COM(2006) 35 definitivo



Al fine di assicurare coerenza ed integrazione alle diverse azioni di comunicazione che saranno attivate nell'ambito dell'attuazione della politica regionale di comunicazione unitaria, la Regione Abruzzo si è dotata di un gruppo di lavoro unitario del quale fanno parte i responsabili dell'attuazione dei Piani di Comunicazione Pluriennali di ciascun Programma Operativo.

I Piani pluriennali saranno attuati attraverso Piani di Azione annuali che saranno predisposti dai gruppi di lavoro responsabili.

Il presente documento costituisce il Piano di Comunicazione Pluriennale del Programma Operativo FESR della Regione Abruzzo per il periodo 2007-2013, da presentare alla Commissione europea entro quattro mesi dall'adozione del POR.



1. INTRODUZIONE AL PIANO DI COMUNICAZIONE POR FESR

Il Piano di Comunicazione (in seguito anche PdC) Pluriennale del POR qui presentato, individua gli obiettivi e gli strumenti di informazione e comunicazione programmati dalla Regione Abruzzo per informare i cittadini, le istituzioni e le imprese sulle opportunità offerte dal Programma Operativo Regionale FESR 2007 2013.

A livello normativo, il piano fa riferimento a:

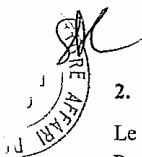
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 regolamento generale che definisce i principi, le regole e gli standard comuni per l'attuazione dei fondi strutturali, in particolare Capo III, articolo 69 "Informazione e pubblicità";
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 sulle modalità di applicazione del precedente regolamento, in particolare Capo II, Sezione I "Informazione e pubblicità", articoli dal 2 a 10.

Nel dettaglio il Piano di Comunicazione pluriennale definisce:

- a) la strategia di comunicazione;
- b) gli obiettivi generali e specifici da perseguire in attuazione della strategia (rispondenza della regolamentazione comunitaria);
- c) i destinatari delle attività di comunicazione ed informazione;
- d) le attività programmate per comunicare le opportunità offerte dal Programma, nonché per assicurare la diffusione dei risultati e degli impatti che saranno conseguiti (contenuti del Piano);
- e) i mezzi di comunicazione che si intende impiegare nella realizzazione del Piano (gli strumenti);
- f) le procedure, le modalità ed i soggetti responsabili dell'attuazione del Piano;
- g) il sistema di sorveglianza e monitoraggio delle attività sviluppate nell'ambito del periodo di implementazione del programma;
- h) le modalità di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia nel conseguimento degli obiettivi assunti a base del Piano di Comunicazione.

La programmazione e la definizione delle attività operative puntuali sono demandate ai piani di comunicazione annuali che, a loro volta, individueranno:

- gli obiettivi operativi;
- i contenuti specifici;
- i mezzi, il linguaggio, il mix di strumenti da utilizzare;
- le modalità di attuazione;
- il budget necessario per ciascuna azione/strumento;
- i soggetti coinvolti nell'attuazione e le loro competenze;
- la tempistica di realizzazione;
- le azioni di monitoraggio.



2. LE LEZIONI DELL'ESPERIENZA

Le attività di informazione e di pubblicità della Regione Abruzzo hanno preso avvio con il Programma Operativo Plurifondo (POP) 1994/99. Al fine di consentire la conoscenza delle potenzialità del POP da parte degli operatori economici e della comunità regionale fu istituito uno sportello informativo presso l'Assessorato regionale al Commercio ed artigianato; furono realizzate brochure e opuscoli informativi; furono organizzati seminari, convegni e conferenze stampa. Per quanto riguarda la diffusione ad un pubblico più vasto, fu predisposto un "Progetto di comunicazione" che prevedeva il coinvolgimento nell'attuazione di tutti gli organi di informazione locali.

Nel periodo di programmazione 2000-2006 l'obiettivo del Piano di Comunicazione di informare i potenziali beneficiari finali sulle opportunità offerte dal Programma e l'opinione pubblica sul ruolo della UE è stato perseguito attraverso la predisposizione di un sistema organico di iniziative caratterizzate da:

- una comunicazione dai contenuti semplici, chiari ed immediati;
- una serie di azioni basate su diversi strumenti di comunicazione in modo da poter raggiungere fasce diversificate di popolazione e di operatori economici;
- messaggi diversificati: informazioni più generali per l'opinione pubblica, informazioni più puntuali e settoriali per gli operatori economici ed istituzionali.

Gli strumenti sviluppati, pur non trascurando il ruolo degli strumenti tradizionali (in particolare: *Brochure*, *Opuscoli* e *Pubblicazioni*), hanno privilegiato l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione.

L'esperienza ha messo in evidenza luci ed ombre che rappresentano altrettanti punti di forza e di debolezza da tenere in considerazione nel presente periodo di programmazione. In particolare con riferimento alle azioni implementate nel periodo 2000-2006, si evidenziano le seguenti criticità:

- assenza di una declinazione di dettaglio dei *target* ai quali destinare le azioni di informazione e pubblicità. Il PdC si limita a riprendere le categorie generali suggerite dal Regolamento comunitario in materia senza, però, meglio specificarle in base alla propria strategia comunicativa, che per tale motivo, pertanto, risulta poco esplicitata;
- pur in presenza di un piano di comunicazione, le attività realizzate sono risultate episodiche e non strettamente coordinate;
- gli strumenti adottati, seppure diversificati, non hanno raggiunto l'intera platea dei potenziali beneficiari dell'informazione;
- i potenziali beneficiari hanno dichiarato in occasioni diverse che l'informazione non appariva chiara e non risultava facilmente utilizzabile;
- non è stata attuata nel corso dell'attuazione del Piano un'attività di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti.

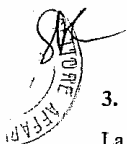
A fronte di tali criticità si riscontrano elementi positivi sui quali la Regione Abruzzo può contare nell'implementazione del Piano di Comunicazione 2007-2013, quali:

- una consolidata rete interna costituita dai referenti per l'informazione e la comunicazione sui Fondi Strutturali;

- la sezione dedicata alla programmazione europea (Europa) nel sito web regionale che seppur migliorabile, costituisce una solida base di partenza;

La Regione è inoltre consapevole delle aspettative crescenti di trasparenza ed “*accountability*” rispetto alle politiche pubbliche ed a quelle di sviluppo in particolare. Tale circostanza può costituire un importante elemento favorevole all’instaurazione di un efficace canale di comunicazione. Tuttavia, se non opportunamente soddisfatte, tali aspettative possono facilmente tradursi in atteggiamenti di distacco e disillusione nei confronti delle attività dell’amministrazione regionale.





3. LA STRATEGIA

La strategia per la comunicazione del POR FESR 2007-2013, pertanto, nel contesto degli obiettivi e della strategia unitaria di comunicazione della Politica di coesione attuata dalla Regione Abruzzo, mira a

- migliorare la comunicazione interna e rafforzare reti di partenariato, per raggiungere un pubblico più ampio possibile, con la collaborazione con enti ed istituzioni più vicini alle persone per competenza, prossimità territoriale o di materia;
- raggiungere un elevato livello di trasparenza e avviare un dialogo effettivo con i destinatari dell'informazione;
- rispondere ad esigenze proprie di particolari segmenti del pubblico;
- assicurare la massima visibilità e riconoscibilità degli interventi.

Operativamente la strategia prevede l'attuazione di una comunicazione integrata, ovvero:

- integrazione con il partenariato istituzionale ed economico-sociale, che funge da "moltiplicatore" dei messaggi e risponde al principio di sussidiarietà;
- integrazione di strumenti e di canali e comunicazione mirata alle caratteristiche e alle esigenze dei gruppi destinatari, che significa nello specifico:
 - *semplificazione del linguaggio;*
 - *comunicazione differenziata per pubblico (target);*
 - *utilizzo di strumenti tradizionali e innovativi;*
 - *comunicazione diretta e indiretta.*

In tale ottica, la Regione Abruzzo ritiene particolarmente strategico nel periodo di programmazione 2007-2013 dare continuità, rafforzandole, alle azioni intraprese nel periodo precedente, realizzando nel contempo strutture e strumenti di attuazione più efficaci. Tale scelta è dettata dalla consapevolezza che l'obiettivo delle azioni di informazione e pubblicità istituzionale non è solo quello di diffondere notizie, quanto piuttosto creare un rapporto stabile bi-direzionale (comunicazione) tra decisori pubblici e cittadinanza/comunità regionale.

A tal proposito il Piano di Comunicazione avrà anche il compito di informare le cittadine ed i cittadini abruzzesi delle politiche messe in campo dell'Unione Europea, in particolare degli ambiziosi obiettivi che questa si propone di raggiungere in campo ambientale, scientifico e delle telecomunicazioni (riduzione del *digital divide*) per un'Europa più competitiva e con migliori posti di lavoro. Inoltre il PdC dovrà sensibilizzare i beneficiari della comunicazione sul valore aggiunto delle politiche comunitarie e sulle opportunità date all'Abruzzo dall'UE in tema di sviluppo sostenibile e di crescita economica e sociale.

4. I CONCETTI CHIAVE DELLA COMUNICAZIONE

I concetti chiave che la Regione intende trasmettere ai cittadini, alle istituzioni ed alle imprese abruzzesi attraverso il presente Piano di Comunicazione sono espressione diretta degli obiettivi specifici e delle strategie programmate con il POR FESR.

Il presente Piano di Comunicazione ha come *mission* principale quella di sostenere gli interventi del Programma Operativo e migliorare la *governance* del Programma stesso rimuovendo le distanze tra cittadini e decisori e promuovendo un'attuazione del Programma che tenga conto delle reali esigenze delle cittadine e dei cittadini abruzzesi. Questo nuovo modo di affrontare i temi della Comunicazione è un importante effetto delle *policy* comunitarie (valore aggiunto comunitario) che, attraverso la regolamentazione comunitaria, favoriscono una maggiore visibilità ai cittadini, alla comunità, alle imprese e alle altre amministrazioni locali coinvolte nell'implementazione degli interventi/operazioni promossi dall'Amministrazione regionale e cofinanziati dall'UE.

I concetti chiave mirano a sottolineare in particolare i progressi conseguiti dalla Regione negli anni passati ed i nuovi ed ambiziosi traguardi che si propone di raggiungere attraverso la programmazione corrente:

- l'Abruzzo è il laboratorio dove si costruisce un modello di società tradizionale e solidale che assume come finalità prioritaria il rafforzamento della competitività e dinamicità del proprio sistema al fine di rispondere alla sfida della globalizzazione;
- l'Abruzzo intende mettersi alla prova quale sistema in cui i valori fondanti sono la competitività, la coesione sociale, dove si scrivono e si attuano politiche per l'innovazione, per la formazione, per l'energia e l'ambiente, per la diffusione della conoscenza tecnologica;
- l'Abruzzo da sempre ha considerato la natura un patrimonio da salvaguardare e proteggere: la sostenibilità ambientale è un concetto insito nell'organizzazione e funzionamento del proprio modello produttivo;
- l'Abruzzo è un luogo in cui l'Amministrazione è in sintonia con le cittadine ed i cittadini e lavora per garantire libertà, prosperità, sicurezza;

I messaggi che veicheranno tali concetti chiave saranno dettagliatamente elaborati nei Piani Annuali di Comunicazione predisposti dal Gruppo di lavoro responsabile dell'attuazione operativa del Piano.

5. GLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DA PERSEGUIRE

Il POR FESR della Regione Abruzzo precisa che, coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (CE) N° 1083/2006 all'art. 69, e con il Quadro Strategico Nazionale, "nel periodo 2007-2013 le azioni informative e pubblicitarie saranno finalizzate a conseguire i seguenti obiettivi generali:

- **assicurare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse del POR FESR**, attraverso la diffusione di informazioni puntuali, esaustive e complete sulle possibilità di finanziamento offerte e sui beneficiari potenziali;
- **garantire la diffusione e valorizzazione dei risultati del POR FESR** attraverso una diffusa informazione sui progetti realizzati/ in corso di realizzazione;
- **valorizzare il ruolo dell'Unione Europea e della politica di coesione europea**, attuata in collaborazione con le Autorità nazionali e regionali attraverso il cofinanziamento dei Programmi di sviluppo territoriali e settoriali.

Inoltre il Piano di Comunicazione intende contribuire a:



rafforzare le reti di partenariato attraverso l'implementazione di *network* informativi e lo scambio di buone pratiche.

Tali obiettivi generali si traducono, nel quadro di una struttura di programma gerarchizzata, in una serie di obiettivi specifici (o intermedi):

- a) portare a conoscenza dell'opinione pubblica gli obiettivi, le strategie di sviluppo regionale il valore aggiunto ottenuto dall'applicazione degli orientamenti/regolamenti comunitari alla base del POR FESR cofinanziato con il Fondo Strutturale Comunitario e con risorse nazionali;
- b) informare i potenziali beneficiari, operatori pubblici e privati, in particolare le PMI e organizzazioni professionali, sulle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR e gli obiettivi operativi da perseguire, fornendo indicazioni chiare ed esaurienti su: le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del POR; la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze; i criteri di selezione delle operazioni da finanziare; l'indicazione delle strutture e delle persone di riferimento a livello nazionale, regionale e locale che possono fornire informazioni sul POR;
- c) informare i beneficiari effettivi sulle modalità di gestione delle operazioni finanziate indicando chiaramente gli uffici e i funzionari regionali presso i quali reperire tutte le informazioni tecniche necessarie;
- d) evidenziare l'impatto economico-sociale atteso valorizzando il contributo della politica di coesione e del cofinanziamento comunitario;
- e) dare ampia diffusione alle decisioni del Comitato di sorveglianza ed ai risultati intermedi conseguiti nell'implementazione del POR (*best practices*);
- f) evidenziare il ruolo dell'Unione Europea nel perseguire le priorità trasversali: la sostenibilità ambientale, la società dell'informazione, le pari opportunità, la tutela del mercato e della concorrenza; in tale contesto il piano dovrà affrontare la sfida di "colmare la lacuna tra l'Europa ed i suoi cittadini" ponendo l'accento sulla politica regionale;
- g) rafforzare il sistema di *governance* del POR attraverso la condivisione in rete con il partenariato istituzionale ed economico delle informazioni e delle procedure gestionali.

Tale articolazione gerarchica degli obiettivi generali e intermedi trova puntuale collegamento nelle attività/azioni/iniziative da intraprendere e deve dunque essere vista in termini funzionali allo sviluppo di tutto il Piano di comunicazione. Gli obiettivi generali sono perseguiti attraverso l'azione sinergica di tutte le singole attività/azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi intermedi.

Tab. 1 - La struttura gerarchizzata degli obiettivi generali e specifici del Piano di Comunicazione



Obiettivi Generali	Obiettivi specifici
1) Assicurare la trasparenza nell'utilizzo delle risorse del PO FESR	a) portare a conoscenza dell'opinione pubblica gli obiettivi e le strategie di sviluppo regionale del POR FESR; b) informare i potenziali beneficiari, operatori pubblici e privati, in particolare le PMI e organizzazioni professionali, sulle opportunità di finanziamento offerte dal POR FESR c) informare i beneficiari effettivi sulle modalità di gestione delle operazioni finanziate d) evidenziare l'impatto economico-sociale atteso valorizzando il contributo della politica di coesione e del cofinanziamento comunitario
2) Garantire la diffusione e valorizzazione dei risultati del PO FESR	e) dare ampia diffusione alle decisioni del Comitato di sorveglianza ed ai risultati intermedi conseguiti nell'implementazione del POR (<i>best practices</i>).
3) Valorizzare il ruolo dell'Unione Europea e della politica di coesione europea	f) evidenziare il ruolo dell'Unione Europea nel perseguire le priorità trasversali: la sostenibilità ambientale, la società dell'informazione, le pari opportunità, la tutela del mercato e della concorrenza
4) Rafforzare le reti di partenariato	g) rafforzare il sistema di <i>governance</i> del POR attraverso la condivisione in rete con il partenariato istituzionale ed economico delle informazioni e delle procedure gestionali

6. I GRUPPI DI DESTINATARI

I destinatari delle azioni di comunicazione (*target*) previste dal Piano sono numerosi ed eterogenei e comprendono, anche alcuni gruppi di destinatari individuati in base agli obiettivi specifici del Piano ed alle diverse esigenze di comunicazione:

- beneficiari potenziali;
- beneficiari effettivi;
- partenariato istituzionale ed economico – sociale regionale e locale;
- opinione pubblica;

- intermediari dell'informazione⁴

Tali gruppi comprendono categorie di destinatari omogenee in termini di tipologia di informazione da ricevere, anche se spesso possono risultare talmente ampie da rendere necessaria un'ulteriore segmentazione. Ad esempio, tra i Beneficiari potenziali che hanno accesso ad informazioni sui bandi di gara e ad informazioni di tipo tecnico a supporto della progettazione, sono ricompresi sia soggetti di natura pubblica, sia soggetti privati o di natura mista.

Il modello partecipativo, promosso dalla regolamentazione comunitaria, fondato su un ampio coinvolgimento degli *stakeholders* (istituzioni investite del processo di programmazione e degli attori socioeconomici impegnati nel settore di intervento del Programma) richiede una forte promozione e diffusione dei risultati ottenuti per innescare meccanismi virtuosi e di scambio di *best practice* tra i diversi attori coinvolti. Il PdC ha il compito, di comunicare le leve azionate con il valore aggiunto comunitario e in particolare la migliorare trasparenza, cooperazione e coordinamento tra i diversi attori e beneficiari del Programma.

Beneficiari Potenziali Questo gruppo comprende tutte quelle categorie individuate dal Programma Operativo come "Soggetti Attuatori e Beneficiari degli interventi". Si tratta di un gruppo di soggetti estremamente ampio ed eterogeneo:

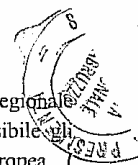
- Amministrazioni locali, provinciali, comunali e loro associazioni;
- Imprese e altri soggetti imprenditoriali privati;
- Altri Enti e soggetti, anche di natura mista pubblico/privata.

Beneficiari effettivi Si tratta di una sotto-categoria del gruppo precedente ovvero coloro che hanno avuto accesso ai finanziamenti (contributi e aiuti) offerti dal POR FESR. L'informazione loro destinata avrà un contenuto strettamente tecnico operativo al fine di rafforzare ed integrare l'informazione già fornita dalla AdG e dai Responsabili dell'attuazione del Programma per quanto riguarda gli obblighi in capo al beneficiario e fornire indicazioni chiare ed esaurienti sulle modalità di attuazione delle operazioni finanziate, gli obblighi del beneficiario (trasmissione dati di monitoraggio, pubblicità dell'intervento a norma degli art 8 e 9 del Reg. 1828/2006, etc.), nonché ogni altro adempimento necessario per partecipare alla realizzazione degli interventi del POR⁵.

Partenariato Istituzionale ed economico – sociale Questo gruppo comprende gli organismi pubblici e privati che partecipano attivamente attraverso il Partenariato Istituzionale e Socio-Economico regionale e locale alla programmazione. Si tratta principalmente degli Enti locali, delle associazioni di categoria e *partners* sociali che operano sul territorio regionale (Confcommercio, Confindustria, Autorità Ambientale, consigliere Pari Opportunità, ANCI, UNCEM, Università, Associazioni, ONG). Il partenariato rappresenta non solo un *target* della comunicazione, ma anche un *partner* rilevante che la Regione intende coinvolgere nell'attuazione al Piano di Comunicazione.

⁴ Nel sito della Regione verrà pubblicato il piano di comunicazione, appena approvato, attraverso il quale verrà data la più diffusa conoscenza delle categorie di Beneficiari da coinvolgere nell'azione di informazione sulle attività e sui risultati realizzati con il POR FESR 2007 – 2013.

⁵ Va rilevato che tali indicazioni sono generalmente contenute nella convenzione che viene stipulata tra AdG ed i soggetti beneficiari.



Opinione Pubblica Costituisce il gruppo più ampio e comprende l'opinione pubblica regionale e nazionale. La Regione intende portare a conoscenza del più ampio pubblico possibile gli interventi che la Regione Abruzzo attua attraverso gli strumenti dell'Unione Europea. I segmenti di riferimento sono rappresentati da: "grande pubblico"; giovani; donne; fasce deboli.

Intermediari dell'informazione Questo gruppo è costituito dagli operatori della comunicazione nazionale e locale e dagli operatori specializzati nell'informazione comunitaria. Essi costituiscono al tempo stesso un target ed uno strumento del Piano di comunicazione. Sensibilizzare e "coinvolgere" in modo efficace tali soggetti risulta strategico al fine di assicurare un'informazione costante, corretta e mirata, del "grande pubblico". I sottosegmenti individuati riguardano: *mass media* regionali, nazionali e comunitari (televisioni, giornali, agenzie di stampa).

7. I CONTENUTI

Il piano di comunicazione pluriennale si propone di organizzare strategicamente le attività di promozione ed informazione inserendole in un contesto omogeneo in modo da rispettare criteri di:

- organicità delle azioni;
- integrazione delle azioni;
- sinergia tra le azioni;
- efficacia;
- economia di scala;
- trasparenza;
- massima visibilità
- rispetto dei principi trasversali di pari opportunità e sviluppo sostenibile e degli obiettivi di Lisbona.

Il conseguimento degli obiettivi esplicitati e la eterogeneità dei target richiede lo sviluppo di una serie di attività/azioni articolate e flessibili in grado di integrare gli strumenti, gli attori e le stesse procedure di attuazione.

La Regione Abruzzo, al fine di pervenire ad un'immagine unitaria e coerente del PO FESR, provvede ad individuare:

- il logo che dovrà rappresentare il POR FESR 2007-2013;
- la veste grafica da replicare in tutti gli strumenti adottati;
- lo slogan generale, di alto impatto, che identifichi in maniera chiara ed al tempo stesso sintetica il POR ed i suoi obiettivi, evidenziando in modo univoco il ruolo dell'UE a sostegno dello sviluppo regionale del Abruzzo⁶;

e garantire la realizzazione di:

⁶ A tal proposito il reg. 1828/06 suggerisce slogan del tipo: "Investiamo nel vostro futuro". Su tale modello si possono proporre slogan tipo: "Il futuro dell'Europa nel futuro del Abruzzo", oppure "L'Europa per il futuro del Abruzzo" o ancora "Investiamo nel Abruzzo per l'Europa del futuro" etc.

A handwritten signature in black ink is positioned above a circular stamp. The stamp contains the word "AFFARI" in a curved arrangement.

- un Evento di lancio/presentazione del POR FESR 2007-2013 all'avvio del Programma;
- un evento annuale da realizzare sino alla fine del Programma per comunicare l'avanzamento dello stato di attuazione ed i primi risultati.

In tale contesto il piano intende rilevare l'importanza dell'esposizione della Bandiera dell'UE nella giornata del 9 maggio ed in tutte le altre ricorrenze.

I contenuti delle azioni di comunicazione dovranno sempre evidenziare il ruolo dell'Unione Europea e il valore aggiunto delle politiche di coesione promosse a livello comunitario e messe in atto a livello regionale e locale in particolare i risultati ottenuti attraverso l'implementazione della strategia di Lisbona rinnovata e della strategia di Goteborg.

Ogni intervento informativo e pubblicitario comprenderà l'emblema dell'Unione europea, l'indicazione del fondo pertinente, ovvero Fondo europeo di sviluppo regionale e una frase (*slogan* generale) che evidenzii il valore aggiunto dell'intervento comunitario, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (CE) 1828/2006.

Le attività programmate sono state strutturate in funzione sia degli obiettivi che dei target e comprendono:

- A1 attività informative per i beneficiari potenziali;
- A2 attività di supporto per i beneficiari effettivi;
- A3 attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica;
- A4 attività di comunicazione con il partenariato.

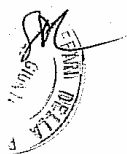
Le attività, dettagliate nella tabella 2, saranno ulteriormente specificate nei Piani annuali di comunicazione prestando particolare cura alla declinazione dei contenuti in funzione degli obiettivi (e degli Assi) del Programma Operativo.

Un esempio di come potrà avvenire tale declinazione è riportato nella tabella 2.



Tab. 2 - I contenuti informativi delle attività del Piano

Attività	Contenuti
A1 Attività informative per i beneficiari potenziali	- linee di attività finanziabili ed operazioni ammissibili; - condizioni di ammissibilità per poter beneficiare del finanziamento; - descrizione delle procedure d'esame delle <i>domande di finanziamento</i> e delle rispettive scadenze, e la disponibilità di modulistica on line; - criteri di selezione delle operazioni da finanziare; - persone di riferimento a livello regionale e locale che possono fornire informazioni dettagliate sui bandi; - informazioni sulla pubblicazione su <i>web</i> dell'elenco dei beneficiari.
A2 Attività di supporto per i beneficiari effettivi	- procedure amministrative, attuate in una logica di semplificazione; - <i>persone di riferimento a livello regionale e locale</i> responsabili dell'attuazione delle operazioni finanziate; - responsabilità relative ad interventi informativi e promozionali sui progetti realizzati.
A3 Attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica	- obiettivi che si intende raggiungere, strategia di lungo termine, benefici attesi e temi sviluppati dal POR - risultati ottenuti nelle varie fasi di attuazione e pubblicazione sul sito dell'elenco dei beneficiari ai fini della trasparenza - <i>informazioni sui progetti realizzati</i> - promozione di casi di eccellenza e progetti rilevanti
A4 Attività di comunicazione con il partenariato	- informazioni sul POR, con particolare riferimento al piano di comunicazione e alla sua realizzazione



Tab. 3 - Contenuti ed obiettivi di comunicazione in funzione degli Assi del PO FESR.

Attività	Attività informative per i beneficiari potenziali	Attività di supporto per i beneficiari effettivi	Attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica	Attività di comunicazione con il partenariato
ASSI POR	- Informare rispetto alle opportunità, sollecitando investimenti in ricerca - Far conoscere a università, enti di ricerca, enti locali le opportunità offerte - Promuovere la presentazione di progetti di ricerca collaborativa di PMI con università, laboratori, enti di ricerca, grandi imprese - Informare rispetto al sostegno a progetti di start-up di imprese innovative	- Informare e fornire assistenza sulle procedure e sullo stato di avanzamento delle stesse - Sensibilizzare e coinvolgere i beneficiari in azioni di comunicazione, anche attraverso forme di partenariato	- Dare visibilità alla politica regionale per l'innovazione rendendo evidente il valore aggiunto per il sistema economico, derivato dai finanziamenti europei in ricerca e innovazione - Far conoscere i risultati e illustrare i progetti, sottolineando l'importanza della collaborazione tra istituzioni, università, centri di ricerca e imprese, a favore dell'economia della conoscenza	- Realizzare forme di partenariato, all'interno degli accordi di programma e delle convenzioni stipulate con enti locali, università, laboratori e centri di ricerca, al fine di realizzare iniziative di comunicazione - Promuovere attraverso reti europee i risultati ottenuti
ASSE I R&ST INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ				

Attività ASSIPOR	Attività informative per i beneficiari potenziali	Attività di supporto per i beneficiari effettivi	Attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica	Attività di comunicazione con il partenariato
ASSE II ENERGIA	- Far conoscere i vantaggi della competitività energetica e della riqualificazione energetico-ambientale e le opportunità di finanziamento europeo	- Informare e fornire assistenza sulle procedure e sullo stato di avanzamento delle stesse - Informare e sensibilizzare sugli obblighi di informazione, anche promuovendo partenariati, soprattutto con gli enti locali	- Divulgare informazioni sul risparmio energetico e sensibilizzare su questi temi - Informare sugli impegni assunti e poi sui risultati rispetto a cambiamenti del sistema produttivo a vantaggio della sostenibilità ambientale e dell'efficienza energetica - Divulgare informazioni rispetto alle aree produttive ecologicamente attrezzate	- Realizzare forme di partenariato, nell'ambito delle procedure negoziali con gli enti locali, al fine di attuare iniziative di comunicazione
	- Informare gli enti locali rispetto alle procedure negoziali per la presentazione di progetti			
	- Informare le PMI sulle iniziative a sostegno di azioni legate all'efficienza energetica e alla produzione di energie rinnovabili			



SE AFFARI

Attività ASSI POR	Attività informative per i beneficiari potenziali	Attività di supporto per i beneficiari effettivi	Attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica	Attività di comunicazione con il partenariato
ASSE III SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE	- Far conoscere i vantaggi legati alle opportunità connesse all'implementazione della Società dell'informazione e alla riduzione del digital divide - Informare le PMI sul sostegno a progetti per il potenziamento dei servizi ICT - Informare gli enti pubblici locali sul sostegno a progetti per il potenziamento dei servizi ICT legati alla telemedicina	- Informare e fornire assistenza sulle procedure e sullo stato di avanzamento delle stesse - Informare e sensibilizzare sugli obblighi di informazione, anche promuovendo partenariati, soprattutto con gli enti locali	- Divulgare informazioni sul potenziamento della società dell'informazione e sensibilizzare su questi temi - Informare sugli impegni assunti e poi sui risultati rispetto alle opportunità connesse alla riduzione del digital divide - Divulgare informazioni rispetto alle aree coperte da connessioni ad alta velocità	- Realizzare forme di partenariato, nell'ambito delle procedure negoziali con gli enti locali, al fine di attuare iniziative di comunicazione

Attività ASSI POR	Attività informative per i beneficiari potenziali	Attività di supporto per i beneficiari effettivi	Attività di sensibilizzazione e informazione dell'opinione pubblica	Attività di comunicazione con il partenariato
ASSE IV SVILUPPO TERRITORIALE	- Informare rispetto alle opportunità, sollecitando investimenti per la tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale a sostegno dello sviluppo socio-economico e del turismo sostenibile - Promuovere sperimentazioni di mobilità sostenibile e di logistica, finalizzate all'efficienza energetica e all'utilizzo di fonti energetiche a minor impatto ambientale - Sollecitare l'intervento di soggetti privati che possono intervenire negli investimenti insieme ai soggetti pubblici - Informare le PMI sul sostegno a progetti per la fruibilità del patrimonio ambientale e culturale e culturale	- Informare e fornire assistenza sulle procedure e sullo stato di avanzamento delle stesse - Informare e sensibilizzare sugli obblighi di informazione, anche promuovendo partenariati, soprattutto con gli enti locali	- Divulgare i risultati relativi a progetti di valorizzazione e qualificazione ambientale e culturale - Promuovere forme di turismo sostenibile - Far conoscere e promuovere servizi e attività realizzate per accrescere la fruibilità del patrimonio ambientale e culturale	- Realizzare forme di partenariato, nell'ambito delle procedure negoziali con gli enti locali, al fine di attuare iniziative di comunicazione - Promuovere il turismo sostenibile anche a livello nazionale ed europeo



8. GLI STRUMENTI

La comunicazione, secondo le indicazioni del Piano, sarà realizzata con vari strumenti di informazione; ogni strumento di informazione e comunicazione presenta caratteristiche differenti ed è adottato per raggiungere destinatari diversi.

Tutte le attività del PdC dovranno prevedere e marcare con forza il ruolo dell'Unione Europea e del valore aggiunto delle politiche comunitarie per lo sviluppo innovativo e sostenibile del territorio e della società regionale, per potenziare la competitività territoriale e per rafforzare la coesione.

Gli strumenti selezionati per realizzare le attività del Piano sono:

- TIC - Tecnologie Informazione e Comunicazione: Sito Internet istituzionale; FAQ e Forum, posta elettronica, sms, rete *Extranet*;
- Campagna pubblicitaria audio-visiva (spot radiofonici e televisivi);
- Manifesti;
- Pubblicazioni, *Brochure*, e *Opuscoli*;
- *Newsletter* elettronica;
- Ufficio Stampa;
- Attività di PR;
- Convegni e seminari.

TIC - L'utilizzo di tali strumenti è programmato per fornire un'informazione ampia, completa e aggiornabile in tempo reale ed in particolare è finalizzato a:

- presentare le informazioni in modo dettagliato ed approfondito, nonché poco costoso e di facile accesso;
- stabilire una comunicazione diretta con l'utente tramite la posta elettronica fornendo risposte in tempo reale alle richieste di informazione;
- dare ulteriore evidenza al lancio di nuovi bandi;
- dare evidenza alle graduatorie finali;
- pubblicazione in formato elettronico sul sito web del programma dell'elenco dei beneficiari (inclusi la denominazione dell'operazione e l'importo del finanziamento pubblico);
- fornire modulistica utile per i beneficiari potenziali;
- acquisire informazioni dall'esterno utilizzando *data base* esistenti in rete;
- pubblicare rapporti di monitoraggio con l'andamento dell'attuazione del PO;
- pubblicare i rapporti di valutazione.

Rispetto al precedente periodo di programmazione si presterà particolare cura alla visibilità ed alla facilità di accesso alle informazioni del portale. A tal fine sarà predisposto un apposito *link* di accesso diretto dall'*Home page* del sito istituzionale, in modo da stimolare la curiosità dei "navigatori" occasionali e rendere più semplice l'accesso a coloro ai quali interessa approfondire la tematica dello sviluppo locale (tale strumento è previsto che siano sviluppati entro il primo trimestre del 2008).

Inoltre sarà creata una pagina *Web* interamente dedicata al Piano di Comunicazione, in modo da diffondere il più possibile la conoscenza di tale strumento presso i potenziali beneficiari degli interventi, e per facilitare il reperimento delle informazioni contenute nei materiali promossi nell'ambito del Piano.

In associazione a tali strumenti, si valuterà la possibilità di attuare servizi telefonici con tecnologia *push* per l'invio di messaggi brevi di testo (SMS) in occasione di scadenze o date di interesse.

Gli strumenti di comunicazione saranno adeguati ai diversi *target group*, offrendo informazioni corrispondenti ai differenti bisogni e pertanto personalizzate, brevi e semplici.

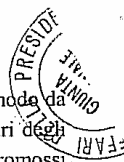
Nell'ambito delle Tecnologie dell'informazione e comunicazione rientra l'utilizzo della rete *extranet* attraverso la quale realizzare lo scambio di dati ed informazioni tra le strutture regionali ed altri Enti locali. L'obiettivo è quello di creare un "sistema di relazioni cooperative" tra tutti i soggetti istituzionali (Regione, Enti Locali, Comunità Montane, Consorzi industriali, ASL, Camere di Commercio, Centri per l'impiego, ecc.) che aderiranno all'iniziativa. Esso consentirà ai suddetti soggetti lo scambio di informazioni e dati utili per partecipare al processo di utilizzazione delle risorse disponibili ed al tempo stesso ad innalzare il loro livello di efficienza e di funzionalità.

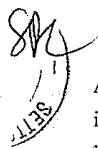
Campagna audio-televisiva - La Regione Abruzzo intende utilizzare tale strumento in quanto efficace per far giungere l'informazione ad un pubblico vasto e differenziato che comprende sia i beneficiari potenziali, sia i fruitori finali di tali interventi e, cioè, tutti i cittadini abruzzesi, anche residenti fuori Regione. La campagna sarà attuata attraverso spot pubblicitari, opportunamente tarati, da diffondere nei momenti salienti dell'attuazione del POR:

- nella fase di lancio in cui si illustreranno le opportunità offerte;
- nella fase intermedia in cui si darà conto dei "lavori in corso" e di eventuali altre iniziative, connesse al POR e le revisioni del Programma;
- nella fase di conclusione in cui si presenteranno i risultati conseguiti attraverso l'implementazione del Programma.

Manifesti - I manifesti saranno utilizzati principalmente in occasione di manifestazioni e convegni e saranno affissi presso gli Organismi che realizzano azioni finanziate dai Fondi Strutturali.

Pubblicazioni, Brochure e Opuscoli - Tali strumenti sono stati programmati con l'obiettivo di informare un pubblico specializzato e più direttamente coinvolto nella fase di attuazione del POR. Le pubblicazioni saranno di due tipi: documenti ufficiali (Regolamenti comunitari sui fondi strutturali, QSN, POR, piani di attuazione de POR, etc), e documenti specifici connessi o realizzati attraverso le attività del POR (studi, analisi, ricerche specifiche di settore, etc.). Le brochure dovranno favorire una più rapida e agevole consultazione del POR e contenere informazioni funzionali alle fasi di avvio del Programma Operativo "sensibilizzando ed informando gli operatori pubblici e privati" sulle modalità, procedure e tempi di attuazione del programma.





A tal fine si provvederà alla realizzazione di diverse tipologie di *brochure* ed opuscoli informativi in funzione delle tipologie di azioni e categorie di beneficiari potenziali, (PMI, Enti locali, Grandi Imprese, etc.).

Newsletter - E' programmato l'utilizzo della *newsletter* quale periodico informativo trimestrale rivolto principalmente agli operatori socio-economici ed ai soggetti coinvolti nell'attuazione del POR. Le informazioni che saranno pubblicate riguarderanno esclusivamente le "novità" in riferimento all'attuazione del POR ed ai documenti di interesse europeo. La *newsletter* è prevista in formato elettronico (da distribuire attraverso la posta elettronica).

Ufficio Stampa - Tale strumento è stato programmato con l'obiettivo di consolidare le relazioni con i *Mass Media* e stimolarli a mantenere alto l'interesse per le attività del PO attraverso comunicati, conferenze e attività di *PR*.

Kit informativo - Tale strumento sarà sviluppato per facilitare la promozione e la diffusione delle politiche europee; tale kit comprenderà: rubrica Europa - Abruzzo; guida all'uso del logo e dell'immagine istituzionale e glossario.

Convegni e seminari divulgativi - Sono strumenti programmati per approfondire specifiche questioni di interesse di particolari gruppi di destinatari: associazioni di categoria, gruppi di beneficiari, associazioni, Università.

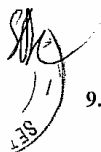
Nell'ambito delle attività di comunicazione così come previsto nel POR FESR (par 5.2.7), il piano prevede anche la sorveglianza ed il rispetto della omogeneizzazione dei cartelli da esporre per informare la collettività delle operazioni realizzate attraverso il cofinanziamento europeo e dello Stato centrale. Attraverso il monitoraggio del piano per le iniziative del POR FESR 2007 2013 sarà verificato che tale esposizione avvenga entro un mese dall'avvio dei lavori nei cantieri di realizzazione delle opere.

La tabella 4 evidenzia la corrispondenza tra attività, strumenti e destinatari della comunicazione.

Tab. 4- Attività e strumenti per gruppi di destinatari

Gruppi di destinatari	Tipologia di Attività	Strumenti
Beneficiari Potenziali	Attività Informative	Sito internet
		Newsletter
		Seminari
		Campagna pubblicitaria
		Opuscoli Brochure manifesti
		Ufficio stampa

			
	Beneficiari effettivi	Attività di supporto	TIC Newsletter Rete Extranet
	Opinione Pubblica	Attività di sensibilizzazione	TIC Opuscoli Brochure Campagna pubblicitaria Rete Extranet
	Partenariato	Attività di Comunicazione	TIC Newsletter Kit informativo Ufficio stampa
	Intermediari dell'informazione	Attività di sensibilizzazione	TIC Newsletter



9. PROCEDURE, MODALITÀ E GRUPPO RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO

La responsabilità dell'attuazione del Piano di comunicazione è in capo all'Autorità di Gestione. L'art. 7 del reg. 1828/06, primo comma, prescrive che "la AdG ha la responsabilità di assicurare che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al Piano di Comunicazione e che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale".

In tale ambito la Regione ha individuato quale responsabile delle attività connesse al piano di comunicazione nella struttura e nelle persone sottoindicate:

Struttura competente	Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie Servizio attività internazionali	
Responsabile	Cesare Faraone	Tel 0862364250
	Antonio Mancini	Tel 0862364217
Indirizzo:	Palazzo Centi - L'Aquila	
Posta elettronica:	atcomintern@Regione.abruzzo.it	

La pianificazione, il coordinamento e la gestione delle attività viene pianificata e implementata attraverso un gruppo di lavoro interno alla Regione Abruzzo e composto da:

- l'Autorità di Gestione del Programma;
- il dirigente del Settore Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni;
- un funzionario con competenze nell'ambito delle strategie di programmazione, di *marketing* istituzionale e territoriale, di comunicazione, di programmazione e pianificazione di azioni promo-pubblicitarie e nella gestione di iniziative istituzionali di informazione e di comunicazione, di pianificazione finanziaria e di redazione e di pianificazione di azioni comunitarie;
- un funzionario con competenze nell'ambito della comunicazione, della pianificazione editoriale, delle attività di controllo e di raccordo con gli organismi del Partenariato;
- un funzionario esperto di attività connesse con la gestione del POR FESR 2007-2013, con particolare riferimento a interventi a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese.

Alle attività del gruppo di lavoro parteciperanno, inoltre, i funzionari responsabili degli Uffici Competenti per le Operazioni (UCO).

I ruoli e le competenze professionali possono essere modificati ed integrati in maniera dinamica in relazione a necessità emergenti.

Il gruppo è coordinato dal dirigente della Comunicazione Istituzionale, con la condivisione delle responsabilità relative all'attività amministrativa e di comunicazione con il direttore della Programmazione.

Al gruppo di lavoro compete la redazione dei piani di comunicazione annuali e degli eventuali documenti di approfondimento tematico e progettuale del piano stesso, il coordinamento e la verifica delle azioni, l'attività di relazione e di supervisione con i professionisti interni ed esterni, la gestione strategica degli interventi previsti nel piano.

Considerando le specifiche competenze tecniche necessarie per la realizzazione efficace delle singole azioni di Comunicazione, il gruppo di lavoro si potrà avvalere, a seconda delle specifiche necessità, di professionisti interni ed esterni dei settori comunicazione, pubblicità, *marketing*, pianificazione mezzi, pubbliche relazioni, progettazione, studi, ricerca e monitoraggio che saranno selezionati attraverso procedure di evidenza pubblica.

Il Comitato di Sorveglianza sarà informato sull'attuazione del piano di comunicazione attraverso specifici rapporti opportunamente documentati.

L'attuazione del Piano sarà realizzata attraverso il coinvolgimento di strutture operanti nel comparto della comunicazione, nonché delle strutture medianiche e/o di singoli professionisti.

Nel rispetto del Reg (CE) 1083/2006 art. 69, la Regione (Autorità di Gestione) fornisce informazioni circa le attività sviluppate e le operazioni implementate, pubblicizzando sia sulla *Stampa* sia sull'apposito sito *web* della Regione caratteristiche e risultati dell'azione implementata valorizzando il ruolo della Comunità e garantendo la trasparenza dell'intervento dei Fondi.

10. TEMPISTICA E CRONOGRAMMA

La realizzazione del piano si articola in tre fasi distinte:

- fase iniziale (2007-2009), nella quale gli interventi saranno concentrati sull'obiettivo di garantire un'ampia diffusione delle informazioni e delle conoscenze sul Programma operativo, sugli obiettivi che ci si pone e sulle opportunità offerte, sui risultati attesi;
- fase intermedia (2010-2012), nella quale si continueranno a diffondere le informazioni relative alla fase iniziale, con l'obiettivo di consolidare le conoscenze ed ampliare la platea dei beneficiari potenziali. In questa fase si inizieranno anche a comunicare i risultati raggiunti;
- fase finale (2013-2015), prevalentemente concentrata sulla comunicazione dei risultati e delle prospettive per lo sviluppo innovativo e sostenibile della regione.

Il cronogramma riportato di seguito evidenzia la programmazione delle attività nel periodo 2007-2015: le attività informative per i potenziali beneficiari saranno più intense nella fase di avvio del POR; quelle di supporto per i beneficiari effettivi saranno più intense nel periodo di emissione dei bandi; quelle di sensibilizzazione dell'opinione pubblica prevedono una maggiore concentrazione nella fase di lancio del Programma ed in quella finale dedicata alla diffusione dei risultati.

Tab. 5 Cronogramma delle attività

Attività	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
Attività informative									
Attività di supporto									
Attività di sensibilizzazione									

Legenda

- Bassa intensità e frequenza azioni informative
 Alta intensità e frequenza azioni informative

11. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA DELL'AZIONE PROGRAMMATA

Al fine di verificare l'efficacia del Piano di Comunicazione ed eventualmente migliorare alcuni aspetti in corso d'opera è prevista l'attivazione di uno specifico sistema di monitoraggio e valutazione, da inserire ovviamente nell'ambito del sistema nazionale di monitoraggio.

Tale sistema si pone un duplice obiettivo: da un lato, monitorare gli effetti delle singole azioni; dall'altro, misurare l'impatto dell'intero Piano di Comunicazione.

Monitoraggio

Per conseguire tali obiettivi, è necessario individuare opportuni indicatori di realizzazione e di risultato (tabelle 6 e 7) per ciascuna tipologia di azione/strumento previsto nel Piano. Le tabelle seguenti descrivono i valori *target* associati ai singoli indicatori di realizzazione e risultato identificati.

Tab. 6 - Indicatori di realizzazione

Azione/strumento	Indicatore di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso al 2015
Sito internet	Accessi alla pagina del PO	n.	5000
Newsletter	Copie distribuite	n.	6000
Convegni	Eventi organizzati	n.	30
Comunicati/conf. Stampa	Comunicati/conf. effettuate	n	30
Brochure/opuscoli	Copie distribuite	n	8.000
Campagna Pubblicitaria	Passaggi pubblicitari	n	600
Rete Extranet	Quantità di dati scambiati	MB	x



Tab. 7 - Indicatori di risultato

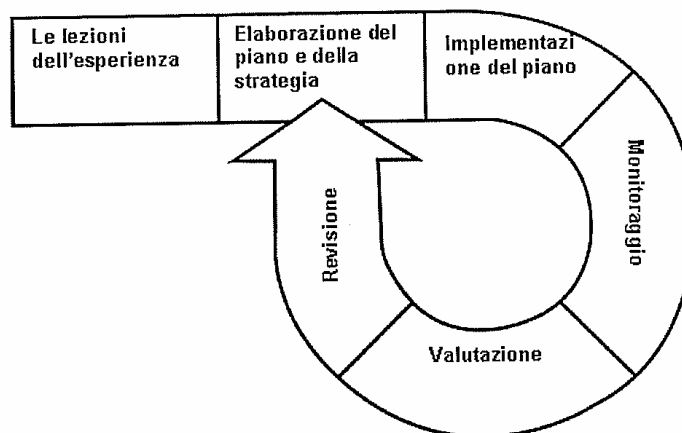
Azione/strumento	Indicatore di risultato	Unità di misura	Metodo di rilevazione	Valore atteso 2008
Sito internet	Incremento accessi alla pagina del PO rispetto al primo mese di implementazione	%	Statistiche accessi	70%
Newsletter	Valutazione positiva su contenuti	%	Indagine/questionario	60%
Convegni	Presenze	n.	registrazioni	3000
Comunicati/conf. Stampa	Articoli apparsi sulla stampa	n.	Analisi rassegna stampa	>60
Brochure/opuscoli	Valutazione positiva su contenuti	%	Indagine/questionario	60%
Campagna Pubblicitaria	Pubblico venuto a conoscenza del POR tramite spot pubblicitari	%	Indagine/questionario	30%
Rete Extranet	Adempimenti regolamentari attuati on line	%	Controlli /monitoraggio	80%

Il monitoraggio continuo fornirà informazioni e dati di supporto per l'attività di valutazione, con relazioni che verranno presentate in sede di Comitato di sorveglianza e inviate alla Commissione, come previsto dall'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1828/2006.

Valutazione

Una valutazione di medio periodo verrà svolta nel 2010 e una valutazione finale, a conclusione della realizzazione del piano. La valutazione di medio periodo verificherà anche l'eventualità di apportare modifiche al piano, la cui realizzazione deve essere considerata un processo, nel quale, periodicamente, si valuta l'opportunità di intervenire sulla pianificazione che è stata fatta inizialmente.

Figura 1 - Il processo iterativo di sorveglianza e valutazione del ciclo del Piano di Comunicazione



La valutazione dovrà stabilire se e in che misura è stato raggiunto l'obiettivo di aumentare la conoscenza e la visibilità del POR tra i gruppi destinatari e di sensibilizzare il grande pubblico sul ruolo dell'Unione europea nello sviluppo sociale ed economico regionale.

L'approccio Comunitario, che prevede uno scambio virtuoso tra Programmatore e Valutatore per migliorare la qualità della strategia promossa, trova attuazione nel presente Piano di Comunicazione; il valutatore, nella valutazione intermedia del Programma (2010), darà indicazioni puntuali sugli obiettivi raggiunti dal Piano e su eventuali criticità emerse nella comunicazione.

Le attività di valutazione verranno affidate allo stesso Nucleo regionale di valutazione o ad un valutatore esterno, in modo da garantire imparzialità alle analisi quantitative e qualitative messe in campo e alle conclusioni in merito alla visibilità, trasparenza e sensibilizzazione del pubblico. Insieme al Nucleo si stabiliranno attività e azioni idonee ad una valutazione dell'efficacia e dell'efficienza del piano di comunicazione.

12. IL PIANO FINANZIARIO

La progettazione dei singoli interventi tiene conto del *budget* delle risorse finanziarie disponibili. Sulla base di queste all'inizio dell'anno la struttura di direzione, d'intesa con i responsabili del Programma, provvederà a fare una previsione di massima della spesa in rapporto ai più rilevanti interventi di comunicazione da gestire per l'attuazione del Programma.

Per la realizzazione del Piano di informazione e pubblicità verranno stanziati complessivamente circa 1.000.000 Euro, a valere sulle risorse dell'Asse V "Assistenza tecnica" di cui circa 400.000 euro in quota FESR e 600.000 euro di cofinanziamento nazionale.

La tabella 8 indica la previsione di spesa per ciascun strumento individuato ed il peso sul totale delle risorse disponibili.

Tab. 8 - Ripartizione risorse finanziarie per strumenti

Strumento	Risorse disponibili (euro)
TIC (Internet-extranet)	150.000

Manifesti	50.000
Pubblicazioni, Brochure e opuscoli	110.000
Campagna audio/video	300.000
Newsletter	20.000
Convegni	250.000
Kit informativo	50.000
Ufficio Stampa	70.000
Totale	1.000.000

La tabella 10 illustra la ripartizione indicativa delle risorse finanziarie nel periodo di programmazione 2007-2013. La quota maggiore delle risorse disponibili, (oltre il 50%), sarà impiegata nella fase di avvio (2007-2009) del Programma, in cui si dovranno predisporre ed avviare tutti gli strumenti programmati; (circa il 35%) delle risorse saranno destinate alla fase conclusiva (2012-2013) dedicata alla diffusione dei risultati; le risorse residue saranno utilizzate nella fase intermedia per il "mantenimento" delle attività avviate.

Tab. 9 - Ripartizione risorse finanziarie per annualità

Anno	Risorse disponibili (euro)
2007	150.000
2008	250.000
2009	100.000
2010	100.000
2011	100.000
2012	100.000
2013	200.000
Totale	1.000.000

Il Presidente della Regione Abruzzo, in esecuzione del Decreto del Consiglio Regionale n. 10 del 27.07.2008, ha deliberato la concessione di una somma di lire 3.700.000 (tre milioni e settecento mila) a titolo di contributo a favore della Provincia di Pescara per la realizzazione dell'opera di restauro e manutenzione dell'edificio sito in viale dell'Industria n. 1, ex sede della Prefettura di Pescara, attualmente in stato di abbandono e in pessime condizioni di conservazione.

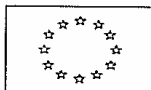
La somma di lire 3.700.000 (tre milioni e settecento mila) è stata stanziata sul conto corrente n. 1/2008 della Provincia di Pescara, aperto presso l'Ufficio Provinciale di Pescara, e versata a favore della Provincia di Pescara, in esecuzione del Decreto del Consiglio Regionale n. 10 del 27.07.2008.

Il presente atto è stato deliberato in sede di Consiglio Regionale, in data 27.07.2008, e ha ottenuto l'approvazione del Consiglio Regionale con 14 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astensione.

Il presente atto è stato deliberato in sede di Consiglio Regionale, in data 27.07.2008, e ha ottenuto l'approvazione del Consiglio Regionale con 14 voti favorevoli, 1 voto contrario e 1 astensione.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMPOSTA DA N. 37..... FACCIAE.
L'Aquila,11/07/08.....

IL FUNZIONARIO
[Firma]



UNIONE EUROPEA

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea

2, rue Mercier, L-2985 Lussemburgo Fax (352) 29 29 42 670

E-mail: mp-ojs@opoce.cec.eu.int

Info e formulari on-line: <http://simap.eu.int>

Allegato C: Schema BANDO DI GARA

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO

Denominazione ufficiale: Regione Abruzzo – Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie – Servizio Affari Internazionali		
Indirizzo postale: Palazzo Centi, P.zza Santa Giusta		
Città: L'Aquila	Codice postale: 67100	Paese: Italia
Punti di contatto:	Telefono: 0862.364217	
All'attenzione di Antonio Pietro Mancini		
Posta elettronica: atcomintern@regione.abruzzo.it	Fax: 0862.364211	
Indirizzo(i) internet		
Amministrazione aggiudicatrice (URL): www.regione.abruzzo.it .		
Profilo di committente (URL):		
Codice identificativo gara (CIG): 0182134DB7		

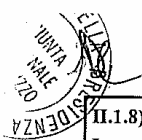
Ulteriori informazioni sono disponibili presso:	
☒ I punti di contatto sopraindicati	☐ Altro: <i>completare l'allegato A.I</i>
Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso:	
☒ I punti di contatto sopraindicati	☐ Altro: <i>completare l'allegato A.I</i>
Le offerte e le domande di partecipazione vanno inviate a:	
☒ I punti di contatto sopraindicati	☐ Altro: <i>completare l'allegato A.I</i>

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITA'

☐ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale	☐ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche
☐ Agenzia/ufficio nazionale o federale	☐ Difesa
☒ Autorità regionale o locale	☐ Ordine pubblico e sicurezza
☐ Agenzia /ufficio regionale o locale	☐ Ambiente
☐ Organismo di diritto pubblico	☐ Affari economici e finanziari
☐ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale	☐ Salute
☐ Altro (specificare): _____	☐ Abitazioni e assetto territoriale
	☐ Protezione sociale
	☐ Ricreazione, cultura e religione
	☐ Istruzione
	☐ Altro (specificare): _____
L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici	
sì ☐ no ☒	

**SEZIONE II.: OGGETTO DELL'APPALTO (FORNITURE O SERVIZI)****II.1) DESCRIZIONE**

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice Servizio di assistenza per l'attuazione del Piano di comunicazione pluriennale POR FESR 2007-2013		
II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi (Scegliere una sola categoria – forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti)		
(a) Lavori ☐	(b) Forniture ☐	(c) Servizi ☒
Esecuzione ☐	Acquisto ☐	Categoria di servizi: N. 13
Progettazione ed esecuzione ☐	Leasing ☐	
Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici ☐	Noleggio ☐	
	Acquisto a riscatto ☐	
	Misto ☐	
Sito o luogo principale dei lavori:	Luogo principale di consegna:	Luogo principale di esecuzione: Regione Abruzzo
Codice NUTS:	Codice NUTS:	Codice NUTS: ITF1
II.1.3) L'avviso riguarda		
Un appalto pubblico ☒	L'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione ☐	
L'istituzione di un accordo quadro ☐		
II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro (se del caso)		
Accordo quadro con diversi operatori ☐	Accordo quadro con unico operatore ☐	
Numero o, se del caso, numero massimo di partecipanti all'accordo quadro previsto		
Durata dell'accordo quadro: periodo in anni o mesi		
Giustificazione dell'accordo quadro con una durata superiore a quattro anni:		
Valore stimato per l'intera durata dell'accordo quadro (se del caso; indicare solo in cifre):		
Valore stimato, IVA esclusa		Moneta:
oppure valore tra e		Moneta:
Frequenza e valore degli appalti da giudicare (se possibile)		
II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti Attuazione del Piano di comunicazione pluriennale POR FESR 2007-2013 (allegato I al Capitolato speciale di appalto)		
II.1.6) CPV (Vocabolo comune per gli appalti):		
	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare (se pertinente)
Oggetto principale	74.41.00.00-6	☐ ☐ ☐ ☐ - ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ - ☐
Oggetti complementari	☐ ☐ . ☐ ☐ . ☐ ☐ - ☐	☐ ☐ ☐ ☐ - ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ - ☐
	☐ ☐ . ☐ ☐ . ☐ ☐ - ☐	☐ ☐ ☐ ☐ - ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ - ☐
	☐ ☐ . ☐ ☐ . ☐ ☐ - ☐	☐ ☐ ☐ ☐ - ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ - ☐
	☐ ☐ . ☐ ☐ . ☐ ☐ - ☐	☐ ☐ ☐ ☐ - ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ - ☐
	☐ ☐ . ☐ ☐ . ☐ ☐ - ☐	☐ ☐ ☐ ☐ - ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ - ☐
II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): sì ☒ no ☐		



II.1.8) Divisione in lotti:		si ☐ no ☒
In caso affermativo, le offerte vanno presentate per (contrassegnare una sola casella):		
un solo lotto ☐	uno o più lotti ☐	tutti i lotti ☐
II.1.9) Ammissibilità di varianti:		si ☐ no ☒

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) quantitativo o entità totale (compresi tutti gli eventuali lotti o opzioni)
Se noto, valore stimato, IVA esclusa (indicare solo in cifre) 833.334 Moneta: €
II.2.2) Opzioni (eventuali)
si ☐ no ☒
In caso affermativo, descrizione delle opzioni:

Se noto, calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni:
in mesi: _____ o in giorni: _____ (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE

Periodo in mesi: 90 (dall'aggiudicazione dell'appalto)
--

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO**III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO**

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste (se del caso)
Cauzione provvisoria e cauzione definitiva secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 163/2006 rispettivamente agli artt. 75 e 113.
III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia
Finanziamento: Bilancio Regione Abruzzo. Pagamenti: da effettuarsi secondo quanto previsto all'art. 10 del capitolato.
III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto (se del caso)
Imprenditori singoli o raggruppamenti temporanei di concorrenti ai sensi degli articoli 34 e ss. d.lgs. n. 163/2006. Troverà applicazione, in conformità a quanto previsto dall'articolo 253, comma 9, del d.lgs. n. 163/2006, l'articolo 95 del d.p.r. n. 554/99 secondo quanto specificato nel disciplinare di gara. Ai sensi dell'articolo 49, comma 7, del d.lgs. n. 163/2006, l'avvalimento potrà integrare i requisiti economici già posseduti dal concorrente nella misura non superiore al 20%.
III.1.3) Altre condizioni particolari cui è soggetta la realizzazione dell'appalto:
(se del caso) si ☐ no ☒

III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale
a. iscrizione al registro unico delle imprese della competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o equivalente per i concorrenti di altri Stati membri della Comunità Europea;
b. non versare in una delle situazioni di cui all'art. 38, comma 1, lettere a), c), d), e), f), g), h), i) l) m) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.;
c. che ciascun socio (in caso di società in nome collettivo), ciascun socio accomandatario (in caso di società in accomandita semplice), ciascun amministratore munito di poteri di firma e di rappresentanza legale (in caso di società di capitali, società cooperativa, consorzio) non versi nella causa di esclusione dagli appalti pubblici di cui all'art. 38, lett. b) del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e nelle fattispecie di cui all'art. 32 quater Codice Penale (incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione) e che non versi in situazioni che precludono la stipula di

contrarre con la Pubblica Amministrazione;

d non versare nella fattispecie di cui all'art. 9 c.2 D.Lgs. 231/2001, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis c. 1 del D.L. 223/2006 convertito in Legge 248/2006 (Sanzioni interdittive in capo alla Società conseguenti ad illeciti amministrativi dipendenti da reato) e di non essersi avvalsa del piano individuale di emersione di cui alla L. 266/2002;

e conoscenza e accettazione, senza condizione e riserva alcuna, di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nel capitolato di appalto e nel presente bando di gara;

f esatta cognizione del servizio e di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sull'esecuzione dello stesso e sulla determinazione dell'offerta e dichiarazione in ordine alla remuneratività dei prezzi offerti;

g rispetto, nella formulazione dell'offerta, degli obblighi connessi alle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori e dei terzi, nonché delle condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria

1) possesso di idonee referenze bancarie attestata da almeno un primario istituto di credito. Nel caso di Raggruppamento temporaneo di imprese, Consorzio, G.E.I.E., tale requisito deve essere posseduto da ciascun soggetto parte del Raggruppamento, Consorzio, G.E.I.E.;

2) fatturato globale in servizi complessivo nel triennio 2005, 2006, 2007, non inferiore ad: € 3.000.000 I.V.A. esclusa;

3) fatturato per servizi di comunicazione nel triennio 2005, 2006, 2007, non inferiore a euro 1.000.000,00 al netto dell'I.V.A.

Nel caso di Raggruppamento temporaneo di imprese, Consorzio, G.E.I.E., i requisiti di cui ai punti 2 e 3 devono essere posseduti dal Raggruppamento, Consorzio, G.E.I.E. nel suo complesso.

III.2.3) Capacità tecnica

Dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. n. 445/2000, successivamente verificabile ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di legge vigenti in materia - oppure, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione e/o documentazione idonea equivalente prodotta/e secondo la legislazione dello stato di appartenenza - resa e sottoscritta dai legali rappresentanti del soggetto concorrente, con allegata - a pena di esclusione - copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto dichiarante, che attesti a pena di esclusione:

a) elenco dei principali servizi di comunicazione prestati nel triennio 2005 - 2006 - 2007;

b) possesso della certificazione UNI EN ISO 9001 - 2000 per i servizi oggetto di gara

III.2.) Appalti riservati (se del caso) : sì ☐ no ☒

L'appalto è riservato ai lavoratori protetti ☐

L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti ☐

III.3) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO DI SERVIZI

III.3.1) La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione sì ☐ no ☒

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali delle persone incaricate della prestazione del servizio sì ☒ no ☐



SEZIONE IV: PROCEDURE

IV.1) TIPO DI PROCEDURA

IV.1) Tipo di procedura	
Aperta	☒
Ristretta	☐
Ristretta accelerata	☐ Giustificazione della procedura accelerata:
Negoziata	☐ Sono già stati scelti i candidati? si ☐ no ☐ In caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni
Negoziata accelerata	☐ Giustificazione della procedura accelerata:
Dialogo competitivo	☐
IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta (procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)	
Numero previsto di operatori _____	
oppure numero minimo previsto _____ e, se del caso, numero massimo _____	
Criteri obbiettivi per la selezione di un numero limitato di candidati:	
IV.1.3) Riduzione del numero degli operatori durante il negoziato o il dialogo (procedura negoziata, dialogo competitivo)	
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare si ☐ no ☐	

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione (contrassegnare le caselle pertinenti)			
Prezzo più basso ☐			
oppure			
Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai ☒			
☐ criteri indicati di seguito (i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)			
☒ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nelle specifiche			
Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1. Offerta Tecnica	80	6. _____	_____
2. Offerta Economica	10	7. _____	_____
3. Proposte Integrative	10	8. _____	_____
4. _____	_____	9. _____	_____
5. _____	_____	10. _____	_____
IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica si ☐ no ☒			
In caso affermativo, fornire ulteriori informazioni sull'asta elettronica (se del caso)			

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO**IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice (se del caso)****IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:**si ☐ no ☒**In caso affermativo:**

Avviso di preinformazione

☐

Avviso relativo al profilo di committente

☐Numero dell'avviso nella GU: /S- del / / (gg/mm/aaaa)Altre pubblicazioni precedenti (se del caso) ☐Numero dell'avviso nella GU: /S- del / / (gg/mm/aaaa)Numero dell'avviso nella GU: /S- del / / (gg/mm/aaaa)**IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (ad eccezione del sistema dinamico di acquisizione) oppure il documento descrittivo (nel caso di dialogo competitivo)**

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data 11/08/2008 Ora: 12:00

Documenti a pagamento:

si ☐ no ☐**In caso affermativo, prezzo (indicare solo in cifre):** _____ **Moneta:** _____

Condizioni e modalità di pagamento: come da Capitolato

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione

Data: 01/09/2008 Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare (se nota) (nel caso delle procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)Data: / / (gg/mm/aaaa)

Ora _____

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione

ES CS DA DE ET EL EN FR IT LV LT HU MT NL PL PT SK SL FI SV

☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☒ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Altra: _____

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta (procedure aperte)Fino al : / / (gg/mm/aaaa)oppure periodo in mesi: o giorni: **180** (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)**IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte**

Data _____ (gg/mm/aaaa)

Ora _____

Luogo (se del caso): _____

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte (se del caso)si ☒ no ☐

Legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) TRATTASI DI UN APPALTO PERIODICO (se del caso):		si ☐ no ☒
In caso affermativo, indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:		
VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI		si ☒ no ☐
In caso affermativo, indicare il progetto/programma POR FESR Abruzzo 2007-2013		
VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI (se del caso)		
a) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché congrua e conveniente; la stazione appaltante si riserva, mediante adeguata motivazione, di annullare e/o revocare il bando di gara, non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in richiesta danni, indennità o compensi da parte dei concorrenti e/o aggiudicatario, nemmeno ai sensi degli artt.1337 e 1338 c.c.; b) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.Lgs.163/06 s.m.i.; c) non sono ammesse offerte parziali, indeterminate, plurime, condizionate, in aumento; d) in data 11/07/2008 il presente bando integrale di gara è stato trasmesso alla G.U.U.E., trasmesso alla G.U.R.I., e al B.U.R.A. e pubblicato sul sito www.regione.abruzzo.it. e) si procederà ad effettuare il sorteggio pubblico di cui all'articolo 48 del d.lgs. n. 163/2006 (e s.m.i.). Ai sensi del comma 1 dell'art. 48 del d.lgs. 163/06, i concorrenti sorteggiati dovranno presentare, entro 10 giorni dalla richiesta dell'amministrazione, documentazione idonea a dimostrare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa. f) eventuali offerte anomale saranno sottoposte a verifica ai sensi degli articoli 86 e ss. del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. g) Responsabile del procedimento:dott. Antonio Mancini		
VI.4) PROCEDURE DI RICORSO		
VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso		
Denominazione ufficiale: T.A.R. Abruzzo		
Indirizzo postale: via.....,		
Città: L'Aquila	Codice postale	Paese: Italia
Posta elettronica:	Telefono:	
Indirizzo Internet: (URL)	Fax:	
VI.4.2) Presentazione di ricorso (compilare il punto VI.4.2 OPPURE, all'occorrenza, il punto VI.4.3)		
Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: 60 giorni al T.A.R. Abruzzo; 120 giorni al Presidente della Repubblica Italiana (L. 1034/71 così come modificata dalla L. 205/2000).		
VI.5 DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO SULLA GURI: _____ (gg/mm/aaaa)		

IL DIRIGENTE GENERALE

(dott. Giovanna Andreola)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMPOSTA DA N. 7..... FACCIATE.
L'Aquila, 11/07/08.....

IL FUNZIONARIO

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 16.06.2008, n. 539:

Variazione al bilancio di previsione 2008 ai sensi dell'art. 25, comma 2, della L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Capp.: 45003/E, 12012/02/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Ministero per i Beni e le Attività Culturali del 19 luglio 2007 con il quale è stato approvato il cofinanziamento del progetto "Rete Abruzzese per lo Spettacolo" proposto dal Presidente della Regione con nota n. RA 58020 del 30.05.2007, che si allega in copia alla presente deliberazione;

Considerato:

- che il progetto prevede la partecipazione delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo e dei Comuni di Pescara, Loreto Aprutino, Popoli, Chieti, Lanciano, Vasto, Teramo, Atri, Roseto degli Abruzzo, Giulianova, L'Aquila, Avezzano e Sulmona;
- che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali cofinanzia il progetto per una quota complessiva di Euro 940 mila, di cui Euro 360 mila in conto annualità 2007 e 580 mila in conto annualità 2008, importi già iscritti nei bilanci regionali dei rispettivi esercizi finanziari;
- che il finanziamento della Regione è pari a Euro 531.100,00, di cui Euro 200.529,00 in conto annualità 2007 e Euro 330.571,00 in conto annualità 2008, la cui copertura finanziaria è assicurata con lo stanziamento iscritto al capitolo di spesa 02.02.010 – 12490.1 denominato "Oneri per interventi di cofinanziamento di programmi comunitari e nazionali e di interventi di programmazione negoziata";
- che gli Enti locali regionali che partecipano

al progetto cofinanziano una quota del progetto pari a Euro 408.900,00 mediante trasferimento a favore della Regione, di cui Euro 159.471,00 per l'anno 2007 iscritti nel bilancio regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 1003 del 15.10.2007 e Euro 249.429,00 per l'anno 2008 da iscrivere sul bilancio regionale corrente;

- che con la citata nota del Presidente della Regione Abruzzo del 30 maggio 2007, prot. 58020, la Regione ha garantito l'impegno per la quota di finanziamento del progetto per i Comuni di L'Aquila, Avezzano, Sulmona e Ortona, interessati da procedure di rinnovo dei Consigli comunali o da Commissariamento prefettizio, prevedendo comunque che detti Comuni procederanno a regolare la propria posizione nei confronti della Regione;
- che per la quota a carico degli Enti locali regionali che hanno aderito al progetto riguardante l'annualità 2008, pari a Euro 249.429,00, occorre procedere ad una variazione al bilancio di previsione 2008, ai sensi dell'art. 25, comma 1, della L.R. 25 marzo 2002 n. 3

Dato atto:

- che con nota 16974/5.19.04.13 del 24.07.2007 la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha comunicato la concessione del contributo con D.M. del 19.07.2007, ha rappresentato l'obbligo da parte degli Enti partecipanti al progetto di presentare le deliberazioni di spesa entro 90 giorni dalla data di emanazione del citato decreto per consentire l'anticipazione del 50% del contributo statale per l'anno 2007, ha comunicato che il saldo del contributo 2007 è liquidato dietro presentazione dei consuntivi delle attività svolte;
- che gli Enti locali interessati hanno manifestato l'intendimento di partecipare alla rea-

lizzazione del progetto;

- che con nota 8712/5.19.04.13/1.6 del 26.05.2008 la stessa Direzione Generale ha comunicato di aver provveduto alla liquidazione del saldo per le attività 2007, di non aver osservazioni da formulare per il programma 2008 del progetto "Rete abruzzese per lo spettacolo", che "l'anticipo del contributo 2008 verrà versato secondo le disponibilità di cassa ... dopo la presentazione delle delibere attestanti il cofinanziamento";

Visto l'articolo 18 della legge regionale 31 dicembre 2007, n. 48 – Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 – Bilancio pluriennale 2008 – 2010;

Visto il comma 2bis dell'art. 33 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3 (Ordinamento contabile della Regione Abruzzo) che stabilisce "per l'assunzione degli impegni per l'utilizzo delle risorse a destinazione vincolata si procede previo accertamento della relativa entrata da parte della medesima struttura che propone l'impegno";

Visto l'art. 23, comma 1), lettera h), della legge regionale del 14 settembre 1999, n. 77 inerente le funzioni del Direttore regionale sull'attribuzione dei poteri di spesa e di accertamento delle entrate ai Dirigenti preposti ai Servizi, mantenendo il coordinamento ed il controllo degli stanziamenti di bilancio assegnati alla Direzione;

Visto l'art. 24, comma 2), lettera c), inerente la funzione svolta dal Dirigente preposto sull'attuazione dei progetti e attività di gestione assegnati dal Direttore, adottando i relativi atti e provvedimenti amministrativi ed esercitando, nell'ambito delle risorse attribuite, i poteri di spesa o di accertamento ed acquisizione delle entrate;

Visto l'art. 25, comma 2), della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3;

Ritenuto di poter procedere alla variazione

del bilancio di previsione corrente ai sensi dell'articolo 25 della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, per l'iscrizione delle somme relative al cofinanziamento del progetto "Rete Abruzzese per lo Spettacolo" da parte degli Enti locali regionali;

Rilevato che a seguito della predetta variazione il bilancio regionale mantiene il pareggio economico-finanziario ai sensi dell'art. 10 della L.R. 25 marzo 2002, n. 3;

Dato atto che il Direttore preposto alla Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare nel bilancio per l'esercizio finanziario 2008, la variazione per competenza e cassa, per complessivi euro 249.429,00, come da prospetto sotto riportato:

Stato di previsione dell'entrata

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di spesa correlato	Centro di costo
04.05.001	45003	Cofinanziamento Enti Locali per l'Accordo di programma "Progetto Rete Abruzzese per lo Spettacolo" - art. 1, commi 1136 e 1137 L. 27.12.06, n. 296	249.429,00	12012/02	DA.00.00

Stato di previsione della spesa

Unità previsionale di base	capitolo	descrizione	In aumento	Capitolo di entrata correlato	Centro di costo
10.02.008	12012/02	Realizzazione "Progetto Rete Abruzzese per lo Spettacolo" - art. 1, commi 1136 e 1137 L. 27.12.06, n. 296 - mezzi enti locali -	249.429,00	45003	DA.00.00

2. di dare atto che nello svolgimento dei procedimenti di spesa vengano rispettati i limiti costituiti dalle fonti di finanziamento e che all'impegno della spesa, di cui all'art. 33

della legge regionale 25 marzo 2002, n. 3, corrisponda preventivamente l'accertamento dell'entrata, ai sensi dell'art. 29 della predetta L.R. 3/2002;

3. di dare atto che la presente variazione costituisce integrazione del Programma Operativo del corrente esercizio finanziario;
4. di inviare la presente deliberazione al Servizio *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*, pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.06.2008, n. 574:

Programmazione del fabbisogno di personale 2008 – 2010 – Art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per il 1998) e Piano assunzioni relativamente ai posti resisi vacanti nell'anno 2007 – Art. 31 L.R. n. 77/1999 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Tutto ciò premesso

LA GIUNTA REGIONALE

Udito il relatore, Componente la Giunta Regionale preposto alle Risorse Umane, Dott. Giovanni D'Amico;

Dato atto che in data 20.06.2008 si è tenuto sull'argomento il tavolo di concertazione con le Organizzazioni Sindacali, conclusosi con esito

favorevole, del quale si è steso apposito verbale che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

Visto altresì il verbale di accordo sottoscritto in data 20/06/2008 tra la delegazione trattante di parte pubblica e di parte sindacale (O.O.SS.e RR.SS.UU.) che si allega al presente provvedimento come parte integrante e sostanziale;

Vista la L.R. n. 77/1999 e s.m.i.;

Vista la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007), ed in particolare le disposizioni di cui all'art. 1 commi 519, 557, 558, 560 e 565 che consentono la regolarizzazione del lavoro precario;

Richiamata la propria deliberazione n. 894 del 7 settembre 2007 recante "Protocollo di intesa tra Giunta regionale e CGIL, CISL, UIL e UGL dell'Abruzzo sulle politiche del personale. Presa d'atto";

Vista l'Intesa sul lavoro pubblico e riorganizzazione delle Amministrazioni Pubbliche sottoscritta il 6 aprile 2007 nella parte in cui prevede che ogni amministrazione possa attuare azioni volte a riassorbire le forme di precariato che si sono determinate in questi anni di sostanziale blocco delle assunzioni, a copertura di fabbisogni stabili ;

Vista la legge del 24.12.2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) che all'art. 3 commi 94 e 95 stabilisce che le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, predispongono, sentite le organizzazioni sindacali, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni per gli anni 2008, 2009 e 2010, piani per la progressiva stabilizzazione del personale non dirigenziale, tenuto conto dei differenti tempi di maturazione, in possesso dei prescritti requisiti;

Visto il piano straordinario per il superamento del precariato della Giunta regionale

d'Abruzzo approvato con deliberazione di Giunta n. 38 del 21.01.2008;

Dato atto che la Conferenza dei Direttori nella seduta del 28.11.2007 ha provveduto ad assegnare alle Direzioni regionali e Strutture Speciali di Supporto n. 163 posti resisi vacanti per il trasferimento di personale alle Province a seguito del conferimento di funzioni e compiti amministrativi ai sensi delle LL.RR. 72/98 e 11/99, così come evidenziato nell'allegato B);

che i 163 posti assegnati alle Direzioni regionali sono destinati alla progressione verticale;

Dato ancora atto che con deliberazione n. 1333/P del 27.12.2007 avente per oggetto "L.R. 7.5.2007, n. 7.: "Incentivazione all'esodo". Rideterminazione pianta organica", si è provveduto a fissare la nuova pianta organica, assicurando la riduzione delle spese del personale, garantendo così il contenimento della dinamica retributiva ad occupazionale, attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratico - amministrative; nel rispetto dell' art 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007);

Vista la nota n. 23521 del 6.06.2007 con la quale il Settore Politiche del Lavoro - Collocamento Obbligatorio - della Provincia dell'Aquila, relativamente all'anno 2007, comunica una scoperta di 11 posti da riservare ai sensi e per gli effetti della l. 68/99 alle categorie dei disabili ;

Tenuto conto delle assunzioni già effettuate, al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui alla l. 68/99, relativamente all'annualità 2007, occorre avviare ulteriori procedure concorsuali per n. 6 posti da individuare con la programmazione 2007 e destinati all'accesso dall'esterno;

Dato atto, altresì, che il Direttore Regionale della Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso il proprio parere favorevole in merito alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente

proposta di deliberazione ed alla sua conformità alla legislazione vigente;

DELIBERA

in conformità a quanto dettagliatamente espresso in narrativa:

- 1) di approvare, ai sensi dell'art. 31, della legge regionale n. 77/1999, la Programmazione del fabbisogno di personale 2008 – 2010 e il piano assunzioni regionale per i posti resisi vacanti nell'anno 2007, comprensivo della stabilizzazione del precariato, di cui all'allegato "A" del presente atto deliberativo, da considerarsi parte integrante del medesimo;
- 2) di autorizzare sin d'ora l'avvio di percorsi di progressione verticale mediante corsi-concorso, le cui modalità di accesso saranno stabilite con apposita concertazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del CCNL Comparto Regioni – Autonomie Locali del 31.3.1999 per le posizioni di cui all'allegato A) risultanti dalle programmazioni del fabbisogno del personale 2001/2007;
- 3) di dare atto che le procedure di stabilizzazione del precariato avverranno in conformità ai principi generali ed alla normativa vigente in materia di reclutamento di personale nelle pubbliche amministrazioni;
- 4) di individuare nei seguenti punti gli indirizzi cui il Servizio Organizzazione e Sviluppo Umane della Direzione Risorse Umane si atterrà nella predisposizione del bando per la stabilizzazione a domanda del personale precario:
 - rispetto della dotazione organica e dei limiti della spesa;
 - valutazione dei soli titoli di servizio tra coloro che presenteranno apposita domanda e che risultino in possesso dei requisiti previsti dal piano straordinario per il superamento del precariato della Giunta regionale d'Abruzzo;

- 5) di prendere atto delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Direttori in data 28.11.2007 assegnando alle Direzioni regionali e alle Strutture Speciali di Supporto i 163 posti di pianta organica resisi vacanti per il trasferimento di personale alle Province a seguito del conferimento di funzioni e compiti amministrativi ai sensi delle LL.RR. 72/98 e 11/99, così come evidenziato nell'allegato "B";
- 6) far constare altresì che in attuazione dell'accordo sottoscritto tra la delegazione di parte pubblica e parte sindacale in data 20 giugno 2008, la Conferenza dei Direttori appositamente convocata dovrà esprimersi in merito ad una proposta di rimodulazione della pianta organica vigente, in considerazione della richiesta avanzata dai rappresentanti dei dipendenti regionali;
- 7) di disporre che la mobilità intercompartmentale potrà essere autorizzata in entrata solo a compensazione di altra mobilità in uscita;
- 8) ai sensi della l. 68/99 saranno avviate procedure concorsuali per la copertura di n. 6 posti da riservare ai disabili;
- 9) di consentire, fin d'ora ulteriori assunzioni per l'anno 2008 nei limiti delle cessazioni che si verificheranno a qualsiasi titolo e non programmate nel rispetto delle percentuali stabilite a livello di concertazione tra progressioni verticali e stabilizzazione del personale precario;
- 10) per il triennio 2008/2010 l'Amministrazione riserverà una quota pari al numero dei posti che si renderanno disponibili a seguito della stabilizzazione del personale precario, per assunzioni con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, a favore dei soggetti con i quali l'ente stesso abbia stipulato contratti di collaborazione coordinata e continuativa secondo le previsioni recate dalle leggi finanziarie 2007 e 2008 e compatibilmente con le esigenze organizzative e funzionali dell'ente e con i vincoli di bilancio;
- 11) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati

Allegato "A"

Prospetto Pianta Organica Vigente personale delle categorie con individuazione posti vacanti
 Programmazione Fabbisogno 2001-2006
 Programmazione Posti vacanti - ANNO 2007 -

DOTAZIONE ORGANICA	Dipendenti in servizio al 01/01/2008	Posti vacanti complessivi al 01/01/2008	posti programmati 2001 - 2006 selezione verticale	posti residui programmati 2001 - 2006 selezione esterna	Ulteriori posti vacanti riservati alle progressioni verticali	posti resisi vacanti nell'anno 2007 comprensivi dei 68 posti di cui alla L.R. 7/2007 e altre cause	Mobilità Verticale percentuale del 50%	Ripartizione posti vacanti - ANNO 2007 -
CAT. A	50	42	0	1	7	0	0	0
CAT. B 1	467	382	27	1	42	15	8	7
CAT. B 3	114	88	15	3	4	4	2	2
CAT. C	637	444	75	0	80	38	19	19
CAT. D 1	299	190	74	1	15	19	10	9
CAT. D 3	224	135	50	1	12	23	11	12
TOTALE	1791	1281	224	7	163	99	50	49

N. 6 posti di cat. C riservati alla selezione esterna saranno destinati all'assunzione dei disabili (ex L. 60/99)

Riepilogo Posti vacanti al 01/01/2008

	Totale Posti vacanti riservati alla selezione interna	Totale Posti vacanti riservati alla selezione esterna
CAT. A	7	1
CAT. B 1	77	8
CAT. B 3	21	5
CAT. C	174	19
CAT. D 1	99	10
CAT. D 3	76	13
Totale	454	56

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 574 del 23.04.2008
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)
Belonaru

La presente deliberazione è stata deliberata in data 23/06/2008
 L'Aquila
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
[Firma]

Totale Compl. 510

ALLEGATO "B"

**Conferimento alle Province di competenze ai sensi della L.R. 72/98 e s.m.i.
Assegnazione alle Direzioni regionali dei 163 posti della Dotazione Organica resi vacanti
(Parere espresso dalla Conferenza dei Direttori nella seduta del 28/11/2007)**

	Riepilogo posti a seguito del trasferimento alle Amm.in. Provinciali del personale ai sensi della LL.RR. 72/98 e 1/199							Totale Previsi		Num. dip. Trasf. Direzioni Interessate	Posti vacanti complessivi da ripartire tra le Direzioni							Assegnazione alle Direzioni dei 134 posti residui ex L.R. 72/98														Totale assegnazione dei 163 posti vacanti nella Dotazione organica delle Direzioni												
	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale	D3	D1		C	B3	B1	A	Totale	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale	D3	D1	C	B3	B1	A	Totale								
Direzione	0	0	1	0	3	0	0	4	0	0	1	0	3	0	4	0	0	1	3	0	2	0	7	1	1	4	0	5	0	11	0	0	1	0	3	0	7	1	1	4	0	5	0	11
AFFARI PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE	0	0	2	2	2	0	0	6	0	0	2	2	2	0	6	0	0	4	0	2	0	7	1	0	6	2	4	0	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13		
RIFORME ISTIT. ENTI LOCALI, CONTROLLI	7	0	15	1	9	1	49	33	0	0	0	0	0	0	0	3	2	8	0	3	0	16	3	2	8	0	3	0	16	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16	
LAVORI PUBBLICI, AREE URBANE, PROT. CIVILE	2	1	0	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3		
LL.PP. Traslati per altre funzioni	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20		
PROGRAMMAZIONE, R.U., FINANZIARIE E STR.	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6		
TRASPORTI E MOBILITA', VIABILITA', DENAMIO	0	0	2	0	0	0	0	2	0	0	2	0	0	0	2	0	0	3	0	2	0	5	0	0	0	5	0	2	0	7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7		
TURISMO ED ATTIVITA' SPORTIVE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10			
SANITA'	0	1	15	1	9	1	30	27	0	0	0	0	0	0	0	2	3	5	1	4	2	17	2	3	5	1	4	2	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	17		
AGRICOLTURA, FORESTE E SVILUPPO RURALE	1	3	2	0	0	0	0	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6			
Apicoltura Traslati per altre funzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8			
ATTIVITA' PRODUTTIVE	7	12	37	0	14	4	84	74	0	0	0	0	0	0	0	1	0	2	0	1	0	4	1	0	2	0	1	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4		
POLITICHE ATT. DEL LAVORO, FORMAZ. E IST.	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1			
Politiche Attive del L. Traslati per altre funz.	0	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1			
QUALITA' VITA, BENI ED ATTIVITA' CULTURALI	0	0	1	0	0	1	0	2	0	0	1	0	0	1	2	0	0	3	0	2	1	7	1	0	3	0	4	0	2	9	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2		
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2			
UFFICIO DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2			
CONTROLLO DI GESTIONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4			
SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3			
STAMPA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3			
AVVOCATURA REGIONALE	0	0	0	0	1	0	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2		
CONTROLLO ISPETTIVO-CONTABILE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2			
TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAV.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2			
Totale:	15	15	80	4	42	7	163	134	0	0	0	0	0	0	0	14	13	67	2	32	6	134	15	15	80	4	42	7	163	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	163		

La presente copia è conforme all'originale e si compone di n. 1... fascicolo.

L'Aquila, li 23/06/2008

IL DIRIGENTE SERVIZIO



VERBALE DI ACCORDO

Le parti, prendendo atto delle precise circostanze in data 13.06.07, che qui sinteticamente interpretate risultano, e ne recepiscono i contenuti e la seguente specificazioni:

- Le parti sindacali auspica che i dipendenti che usufruiscono dell'orario della volontariato siano almeno un terzo del 40% e fino al 50% nei propri settori coperti da B.C. e da C.A.D.

- Le parti sindacali richiama altresì i contenuti di un accordo del 30.07.07, recepito con D.G.R. n. 884 del 07.09.07, nonché i contenuti dell'accordo del 07.11.07. (La U.I.L. e la U.G.L. esprimevano riserve sul recepimento dell'accordo di lavoro) ^{del 07.11.07 da parte della U.I.L. e U.G.L. e Assessore}

La presente versione di accordo è stata elaborata da parte interpretare nelle deliberazioni di proposta delle

proprietarie s.r.l. (1)

PARTE PUBBLICA

Giuseppe Blasco

Giuseppe Blasco

M. Maria Anton

Ally

PARTE SINDACALE

CISL Potrebbe indicarsi per

CISL

CISL

CISL

CISL

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

CGIL

FRANCONIA: DECAFF. Sig. Leo

Sig. Leo

Sig. Leo

Sig. Leo

Sig. Leo

Sig. Leo

Sig. Leo

Sig. Leo

UIL

UIL

UIL

UIL

UIL

UIL

UIL

UIL

(1) Le parti, in ultimo, concordano che a seguito delle osservazioni che dovranno essere delle Conferenze dei Direttori e prime

della rimodulazione della dotazione organica,
sarà espletata una nuova procedura di
concentrazione

[Handwritten mark]

[Handwritten signature]

Dir. Roberto Dini

Dir. Luciano Di Giandomenico

CSA *[Handwritten signature]*

CISL *[Handwritten signature]*

CISL *[Handwritten signature]*

CISC *[Handwritten signature]*



La presente copia è conforme

all'originale o si compone di

n. 2 fascie.

L'Aquila, li 23 GIU. 2008

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

[Handwritten signature]



Piano straordinario per il superamento del precariato nella Giunta Regionale d'Abruzzo

Il presente Piano straordinario, stralciato dal Disegno di legge regionale recante "Misure per la stabilizzazione del personale precario nella Regione Abruzzo e disposizioni in materia di personale", approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 1318/C del 17 dicembre 2007, è stato condiviso dalle Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL ed UIL.

Le parti (Assessore alle Risorse Umane e OO.SS. CGIL, CISL, UIL) hanno concordato, a seguito di incontri appositamente convocati, sui seguenti punti:

1. Immissione in ruolo personale assunto a tempo determinato.

1a. Requisiti

Negli anni 2008, 2009 e 2010 la Giunta Regionale, nei limiti delle disponibilità del bilancio e nei limiti dei posti destinati all'accesso dall'esterno disponibili in organico determinati dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale, provvede a stabilizzare:

- il personale non dirigenziale assunto a seguito di procedure selettive pubbliche, ⁽¹⁾ in servizio a tempo determinato presso la Giunta, che abbia maturato alla data del 31 dicembre 2007 almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, purché compresi nel quinquennio anteriore alla medesima data;
- il personale non dirigenziale assunto a seguito di procedure selettive pubbliche, ⁽¹⁾ in servizio a tempo determinato presso la Giunta, che consegua almeno tre anni di servizio al 31 dicembre 2008, anche non continuativi, purché compresi nel quinquennio anteriore alla medesima data.

Non possono essere stabilizzati dipendenti che risultino inquadrati a tempo indeterminato da altra pubblica amministrazione nella stessa categoria per la quale hanno prestato il servizio a tempo determinato di cui al presente punto.

1b. Procedure per la stabilizzazione

A seguito dell'approvazione del fabbisogno di personale per gli anni 2008, 2009 e 2010 la Giunta Regionale procede alla stabilizzazione adottando i provvedimenti di avvio delle relative procedure, dandone avviso pubblico. I soggetti in possesso dei requisiti indicati al punto 1a sono immessi in ruolo a seguito di apposita domanda e di scorrimento di una graduatoria formata sulla base della maggiore anzianità di servizio acquisita presso la Giunta.

La Giunta Regionale continua ad avvalersi del personale di cui al punto 1a nelle more della conclusione delle procedure di stabilizzazione.

Le disposizioni di cui al presente punto, fermo restando il sussistere dei requisiti previsti, si applicano, altresì, al personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato, individuato

Documenti composti da n. 2 fascicoli

ALLEGATO come parte integrante alla del

22



secondo i criteri di anzianità di cui al precedente punto 1a, per il quale, al momento dell'approvazione della deliberazione di recepimento del presente Piano, sia scaduto il termine contrattualmente previsto e sia stata espressa la volontà da parte del Direttore di continuare ad avvalersi del lavoratore.

2. Immissione in ruolo di collaboratori coordinati e continuativi

2a. Requisiti

Negli anni 2008, 2009, 2010 la Giunta Regionale, nei limiti delle disponibilità del bilancio e nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale, recepisce il presente piano per la progressiva stabilizzazione di lavoratori con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, non di nomina politica, in possesso dei seguenti requisiti:

- già utilizzati con uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa, in essere alla data del 29 settembre 2007 e che alla stessa data abbiano espletato attività lavorativa per almeno tre anni, anche non continuativi, purché compresi nel quinquennio anteriore alla medesima data, presso la Giunta regionale;
- già utilizzati con uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere alla data del 29 settembre 2007 e che maturino tre anni di attività lavorativa, presso la Giunta regionale nel triennio 2008/2010.

2b. Procedure per la stabilizzazione

Al fine della attuazione del piano di stabilizzazione previsto dal punto 2, la Giunta Regionale, stabilisce, con proprio atto da adottare a seguito dell'approvazione del piano del fabbisogno del personale, previa concertazione sindacale, i requisiti professionali e le modalità di valutazione da applicare in sede di procedure selettive riservate.

La Giunta Regionale, nelle more della conclusione delle procedure di stabilizzazione, continua ad avvalersi del personale di cui al punto 2a.

Nell'ambito del piano di fabbisogno del personale verrà data priorità alla individuazione dei posti da riservare alla stabilizzazione del personale a tempo determinato.



La presente copia è conforme all'originale e si compone di 2 fogli.

L'Aquila, 23/06/2008
IL DIRIGENTE SERVIZIO

- 1) Adde: "o previste da norme di legge"
n. 1 postilla approvata dalla Giunta

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Walter Gariani

Verbole di concertazione

avente ad oggetto "Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2008/2010 - art. 33 legge 27 dicembre 1997, n. 449 (legge finanziaria per il 1998). Piano assunzioni relativamente ai posti residui vacanti nell'anno 2007 - art. 31 L.R. n. 47/89 e s.m.i."

L'anno diecimilaotto, il giorno venti del mese di giugno, nei locali sede degli uffici della Punte Regionale, via Raffaele Peraro, è riunita la Commissione trattante per il personale delle categorie per la discussione delle proposte in oggetto. La posizione della Parte Pubblica risulta formalizzata nelle proposte di cui sopra. Le Organizzazioni sindacali esprimono parere favorevole alle proposte.

Si è atto della chiusura della concertazione con esito favorevole.

La Parte Pubblica

Antonio Maresca

Gallardo

M. Amelia N. Maresca

Gallardo

La Parte Sindacale

UGL / Sindacato di Persone

UIL / Sindacato di Persone

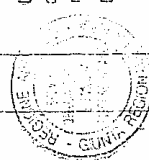
CISL / Sindacato di Persone

CISL / Sindacato di Persone

CGL / Sindacato di Persone

CGL / Sindacato di Persone

La presente copia è...
dell'originale e si compone di...
n. facciate.
L'Aquila, il 22/06/2008
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 23.06.2008, n. 575:

Modifiche ed integrazioni all'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Con voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

in conformità a quanto dettagliatamente espresso in narrativa:

- 1) di approvare, la modifica dell'art. 15 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 871 del 3.10.2001 con la quale si è provveduto ad

approvare l'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali e i requisiti di accesso alle procedure selettive così come riportato all'allegato "A" del presente atto deliberativo, da considerarsi parte integrante del medesimo;

- 2) di approvare altresì, alla luce della nuova disciplina contenuta all'art. 15 dell'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali e i requisiti di accesso alle procedure selettive, il novelato allegato "A" della deliberazione di giunta regionale n. 871 del 3.10.2001 concernente le declaratorie dei profili professionali ed i requisiti di accesso dall'interno (progressioni verticali) allegato B) del presente atto deliberativo, da considerarsi parte integrante del medesimo;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento per estratto nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

Seguono allegati

Allegato "A"

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO

Direzione Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane

Modifiche ed integrazioni all'Atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive.
(Approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001)

Documento composto da n. 6 fasciate,
L'art. 15 dell'Atto di Organizzazione è così sostituito: ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 575 del 23.6.10.2008
ART. 15 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Valter Garfani)

Progressione verticale

I posti vacanti, nelle singole categorie, non destinati all'accesso dall'esterno, sono coperti mediante selezione interna riservata al personale inquadrato nella categoria immediatamente inferiore.

Alle procedure selettive del presente articolo è consentita la partecipazione del personale interno anche prescindendo dai titoli di studio ordinariamente previsti per l'accesso dall'esterno.

Per i profili per i quali è prescritto il possesso di particolari titoli di studio, in relazione alla specifica professionalità richiesta, è comunque necessario il possesso di tali specifici requisiti e, ove richiesta, della prescritta abilitazione professionale.

I requisiti di partecipazione alle procedure selettive per la progressione verticale relativa alle singole categorie sono riportati nell'allegato "A" inerente i nuovi profili professionali.

Le procedure per l'accesso alle singole categorie sono le seguenti:

1) PROVA SELETTIVA:

- a) per la progressione verticale dalla cat. "A" alla cat. "B" la prova consiste nella soluzione di appositi test a risposte multiple volti ad accertare il possesso delle capacità professionali richieste dal profilo da ricoprire;
- b) per la progressione verticale dalla posizione iniziale "B1" alla posizione iniziale "B3" e dalla cat. "B" alla cat. "C" la prova consiste nella soluzione di tests a risposte multiple volti ad accertare il possesso delle capacità professionali richieste dal profilo da ricoprire;



c) per la progressione verticale dalla posizione iniziale "D1" alla posizione iniziale "D3" e dalla cat. "C" alla cat. "D1" la prova consiste in una serie di quesiti a risposta sintetica, da definire in tempo predeterminato, volti ad accertare il possesso delle capacità professionali richieste dal profilo da ricoprire.

La prova si intende superata se il candidato ha ottenuto una votazione di almeno 21/30.

Relativamente alle procedure di cui alle lettere b) e c) i candidati che hanno superato la prova scritta saranno sottoposti ad un colloquio.

Il colloquio si intende superato se il candidato ha ottenuto una votazione di almeno 21/30.

2) CORSO-CONCORSO

Procedura

Il bando di selezione viene pubblicato nell'apposita sezione "concorsi" del sito web Intranet della Giunta Regionale. Dovrà essere comunque garantita la notifica dei bandi di selezione a tutte le Direzioni regionali per la dovuta informazione a tutti i dipendenti.

La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del bando al sito web Intranet della Giunta Regionale.

Requisiti di ammissione

La possibilità di partecipare ai corsi concorso è riservata ai dipendenti della Giunta regionale, in servizio a tempo indeterminato, in possesso di uno dei seguenti requisiti, posseduti alla data di scadenza del bando di selezione:

- a) *sei anni* di anzianità di servizio maturati nella Pubblica Amministrazione e nella categoria immediatamente inferiore a quella del posto da ricoprire, per coloro che non sono in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla categoria dall'esterno, fatti salvi i titoli abilitativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia;
- b) *tre anni* di anzianità di servizio maturati nella Pubblica Amministrazione e nella categoria immediatamente inferiore a quella del posto da ricoprire, se in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso alla categoria dall'esterno, fatti salvi i titoli abilitativi previsti dalle vigenti disposizioni in materia;

Modalità di ammissione ai corsi

Al corso concorso possono partecipare tutti i dipendenti in possesso dei requisiti di ammissione.

Non sono ammesse deroghe al possesso del titolo di studio quando le funzioni connesse al posto messo a concorso comportano, a norma delle leggi che disciplinano l'esercizio delle singole professioni, il possesso di specifici titoli di studio ovvero di specifiche abilitazioni professionali.

Ai candidati ammessi al corso verrà data comunicazione tramite la rete Intranet aziendale del calendario di svolgimento dei corsi e mediante notifica da parte della Direzione di appartenenza.

Docenza, durata, programma e svolgimento dei corsi



I corsi sono tenuti da Società aggiudicatrici dei processi formativi del personale della Giunta, docenti, ricercatori, personale con qualifica dirigenziale o da esperti nelle materie oggetto del corso anche esterni all'Amministrazione regionale;

La durata dei corsi è la seguente:

passaggi dalla categoria A a B: ore 30

passaggi dalla categoria B a C: ore 40;

passaggi dalla categoria C a D1: ore 60;

passaggi dalla categoria D1 a D3: ore 90;

I corsi si svolgono di norma in orario di lavoro e possono essere articolati in un periodo di lezioni frontali e in un periodo di esercitazioni.

Le materie oggetto del corso sono indicate nell'apposito bando.

Tutti i candidati ammessi al corso hanno l'obbligo di frequenza delle lezioni. L'assenza dalle lezioni, a qualunque causa dovuta, anche se giustificata, superiore al 20% della durata del corso comporta l'esclusione dall'esame finale. In caso di assenza per forza maggiore debitamente documentata, sarà valutata la possibilità di organizzare corsi di recupero che verranno attivati in fase successiva e comunque prima dell'approvazione delle graduatorie definitive, dandone informazione preventiva alle RSU e OO.SS. per una eventuale concertazione.

Ai dipendenti partecipanti al corso viene conservato il trattamento economico in godimento, la partecipazione al corso non può comunque determinare la corresponsione di compensi per lavoro straordinario o recuperi connessi ad eventuali eccedenze di orario rispetto al monte orario d'obbligo.

Ciascun dipendente regionale potrà partecipare alla fase formativa di un unico corso-concorso.

Commissioni esaminatrici

Le commissioni sono nominate con provvedimento del Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane d'intesa con il Direttore delle Risorse Umane, nel rispetto delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente.

Le commissioni sono formate da esperti nelle materie attinenti alle professionalità richieste, da esperti nella selezione del personale, da esperti nella valutazione e nell'accertamento delle competenze, da dirigenti dell'Amministrazione regionale.

Le commissioni inoltre sono affiancate da un segretario con funzioni di verbalizzante a garanzia della trasparenza delle procedure.

Esame di fine corso e attribuzione dei punteggi

Esami: A conclusione dei corsi si svolge un esame finale consistente nella elaborazione di una prova d'esame scritta e di una orale che verteranno sulle materie che hanno formato oggetto dell'attività formativa.

L'avviso relativo alla data di svolgimento dell'esame finale viene comunicato, a mezzo notifica con un preavviso di almeno 20 giorni e mediante avviso sul sito Intranet della Giunta alla sezione "Concorsi".

Le valutazioni delle prove è espressa in trentesimi. Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che hanno riportato nella prova scritta una votazione non inferiore a 21/30.

Attribuzione dei punteggi:



1 - Il punteggio assegnato dalla Commissione, per la valutazione dei titoli, viene ripartito nell'ambito delle seguenti categorie:

- ❖ Titoli di studio
- ❖ Titoli di servizio
- ❖ Corsi di formazione e aggiornamento professionale
- ❖ Titoli vari

2 - I punteggi massimi a disposizione della Commissione, per la valutazione dei titoli e delle prove d'esame, sono quelli che risultano dalla seguente tabella:

TITOLI PUNTI	
Studio	punti 10
Servizio	punti 25
Corsi di formazione e di aggiornamento professionale	punti 8
Titoli Vari	punti 7
TOTALE PUNTI TITOLI	punti 50

PROVE D'ESAME PUNTI

prova scritta **30**
prova orale **30**

TOTALE COMPLESSIVO PUNTI 110

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO. (p. 10)

1 - I punteggi per la valutazione dei titoli di studio sono ripartiti nelle seguenti classi, ad ognuna delle quali è attribuito il punteggio ivi indicato:

A – titolo di studio superiore a quello richiesto, in relazione alla votazione conseguita: fino a punti 3,00

B - titolo di studio richiesto, in relazione alla votazione conseguita: fino a punti 6,00

C – seconda laurea, specializzazioni post laurea rilasciati da Istituti universitari italiani: fino a punti 1,00

VALUTAZIONE DEI TITOLI DI SERVIZIO. (p. 25)

E' valutato il servizio a tempo indeterminato, prestato alle dipendenze della Regione Abruzzo e altre Pubbliche Amministrazioni.

1. Per ogni anno nella categoria immediatamente inferiore al posto messo a concorso presso la Regione Abruzzo punti 1



2. Per ogni anno nella categoria immediatamente inferiore al posto messo a concorso presso altre Amministrazioni Pubbliche punti 0,8
3. Per ogni anno nella categoria immediatamente inferiore a quella del posto ricoperto presso la Regione Abruzzo punti 0,4
4. Per ogni anno nella categoria immediatamente inferiore a quella del posto ricoperto, presso altra Amministrazione Pubblica punti 0,2

Sarà inoltre valutato il servizio prestato a tempo determinato, prestato alle dipendenze della Pubblica Amministrazione punti 0,20 per ogni anno

Il servizio annuo è frazionabile in mesi e, ai fini della valutazione, i periodi di 16 giorni e oltre si computano come mese intero.

Ai servizi ad orario ridotto è attribuito un punteggio proporzionale all'orario di lavoro a tempo pieno.

VALUTAZIONE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE (p. 8)

Sono valutati i corsi di formazione e aggiornamento professionale in discipline attinenti alle funzioni del posto a concorso, di durata non inferiore alle 30 ore, documentati da certificazioni rilasciate dall'Amministrazione regionale, istituzioni pubbliche, o da istituti, scuole e centri di formazione privati ugualmente riconosciuti, o autorizzati.

I titoli in questione sono valutati fino a max punti 1,20 per ogni corso conclusosi con esame finale e max punti 0,80 per quelli conclusosi senza esame finale.

VALUTAZIONE DEI TITOLI VARI. (p.7)

1- I punti a disposizione della Commissione sono ripartiti in relazione alle seguenti tipologie:

- A- Idoneità in concorsi pubblici per titoli ed esami relativi a posti di qualifiche funzionali pari o superiori a quelle del posto a concorso: fino a punti 1,00;
- B- Per svolgimento di mansioni superiori, ascritte alla posizione per la quale si concorre, formalmente conferite : fino a punti 0,40 per l'intera durata dell'incarico;
- C - Per pubblicazioni a stampa su materie attinenti al posto a concorso: fino a punti 0,30
Qualora le pubblicazioni a stampa rechino la firma di più autori possono essere prese in considerazione solo nel caso in cui la parte curata dal candidato sia chiaramente evidenziata rispetto alle altre.
- D - Per altri titoli vari, in relazione alla natura, durata ed importanza degli stessi: fino a punti 0,40
- E - Abilitazione all'esercizio di una professione: fino a punti 1,00

DECURTAZIONE DEL PUNTEGGIO PER SANZIONI DISCIPLINARI.

Il punteggio attribuito per titoli di servizio e per il curriculum professionale è decurtato nelle misure massime seguenti in presenza di sanzioni disciplinari irrogate al dipendente nei due anni precedenti alla data di scadenza del bando di concorso:

- ✓ per censura: 20%
- ✓ per riduzione dello stipendio: 40%
- ✓ per sospensione dal posto con privazione degli assegni: 60%.

GRADUATORIA FINALE

La graduatoria finale di merito è costituita dai candidati, partecipanti al concorso, che hanno superato positivamente la prova orale.

La votazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli ed il voto riportato nelle prove d'esame.

A parità di punteggio saranno osservate le preferenze stabilite agli artt. 9 e 10 del presente Atto di Organizzazione previa acquisizione della documentazione da parte dei candidati che hanno dichiarato nella domanda di partecipazione il possesso di titoli di riserva o preferenza.

La graduatoria definitiva viene approvata con atto del Dirigente del Servizio Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane ed è resa pubblica tramite pubblicazione sulla rete aziendale Intranet. e verrà trasmessa alle Direzioni regionali.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva decorrono i termini per l'eventuale impugnazione.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale.

Le predette graduatorie rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di approvazione per la eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere vacanti e disponibili nella stessa categoria e profilo professionale.

Al dipendente che ottiene il passaggio di categoria viene attribuito il trattamento tabellare iniziale previsto per la nuova categoria o profilo. Qualora il trattamento economico in godimento, acquisito per effetto della progressione economica, risulti superiore al predetto trattamento tabellare iniziale, il dipendente conserva a titolo personale la differenza, assorbibile nella successiva progressione economica.



La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
6 fascicoli.

13.06.2008
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Allegato "B"

Modifiche ed integrazioni all' allegato "A", parte integrante e sostanziale, all'Atto di Organizzazione della G.R. n. 871 del 3.10.2001 concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali e requisiti di accesso alle procedure selettive.

DECLARATORIE PROFILI PROFESSIONALI

Con il presente atto l'Amministrazione Regionale, in relazione al proprio modello organizzativo e nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 3 del C.C.N.L., sottoscritto il 31.3.1999, identifica i profili professionali nell'ambito delle ctg. A, B, C, D.

Documento composto da n. 37 facciate,

CATEGORIA "A"

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 575 del 23 GIU 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Gariani)

"Operatore"

- DECLARATORIA DI CATEGORIA

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- Conoscenze di tipo operativo generale (la cui base teorica si sviluppa **con la scuola dell'obbligo**) acquisibile attraverso esperienza diretta sulla mansione;
 - Contenuti di tipo ausiliario rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi;
 - Problematiche lavorative di tipo semplice;
 - Relazioni organizzative di tipo prevalentemente interno basate su interazione tra pochi soggetti.
- Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n° 165 del 2001 tutte le mansioni ascrivibili alla categoria stessa, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili, pertanto ai lavoratori appartenenti alla categoria possono essere assegnate altre mansioni equivalenti per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza in relazione alle specifiche posizioni di lavoro. Possono, inoltre, essere assegnati compiti accessori e collegati all'esercizio delle mansioni proprie della categoria nonché, in via complementare e non prevalente, operazioni a diverso contenuto professionale che integrano e completano le mansioni assegnate.

Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno:

- Scuola dell'obbligo.

Si intende per "scuola dell'obbligo" anche la licenza elementare se conseguita prima dell'entrata in vigore della legge n° 1859/62.

Per il profilo "Alb" (Operatore Autista) è necessario, altresì, il possesso della patente di guida di categoria "C".

Mobilità orizzontale

Nella mobilità orizzontale rientra il passaggio dall'uno all'altro profilo professionale qualora lo richiedano le esigenze organizzative o individuali (debitamente documentate), ma comunque permanendo la categoria di appartenenza. Il passaggio può avvenire in presenza dei seguenti requisiti:

- anzianità nel profilo posseduto minima di un anno;

**A1 b – OA – Operatore Autista**

Provvede al trasporto di persone utilizzando gli automezzi in dotazione alla Regione;

- provvede, altresì, al trasporto di atti e colli compresa l'attività di carico, la presa in consegna, lo scarico e la consegna a destinazione;
- cura la pulizia e l'ordinaria manutenzione necessaria a garantire il normale funzionamento dei mezzi, eseguendo le conseguenti operazioni tecniche ed utilizzando, a tal fine, idonee attrezzature di proprietà dell'Amministrazione.
- è addetto, nei periodi di attesa, senza pregiudizio delle proprie mansioni, ad altre attività proprie della categoria, tenuto conto della organizzazione del lavoro della struttura di appartenenza.

A1 c – OV – Operatore Vivaista (ad esaurimento)

- Provvede, nell'ambito delle strutture dei vivai forestali regionali e relativamente alle aree attrezzate a verde esistenti presso le Strutture regionali, alla preparazione ed al trattamento dei terreni, alla coltura delle essenze e delle specie, alle varie operazioni correnti ovvero periodiche e di trapianto nonché alle operazioni connesse alla semina e allo sviluppo dei prodotti, compresi gli interventi di tipo correttivo, alla raccolta e alla eventuale confezione del prodotto specifico;
- cura, nel rispetto delle direttive ricevute, la cernita delle sementi nonché la loro conservazione e magazzino unitamente ai prodotti chimici di uso corrente e degli altri oggetti e strumenti di dotazione;
- utilizza attrezzature e strumenti richiesti dalla lavorazione che deve eseguire e guida e manovra macchine ed impianti tecnici, assicurandone l'efficienza operativa;
- effettua registrazioni e annotazioni nonché i rapporti di servizio prescritti per i lavori e gli incarichi affidati;
- in periodi di attesa, anche se derivanti dalle evoluzioni meteorologiche, è addetto a compiti predeterminati inerenti ad attività assimilabili per preparazione professionale ed esperienza quali il servizio di sistemazione e riordino interno dei locali, magazzini e simili.

CATEGORIA "B"**- DECLARATORIA DI CATEGORIA**

Appartengono a questa categoria i lavoratori che svolgono attività caratterizzate da:

- Buone conoscenze specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola dell'obbligo generalmente accompagnata da corsi di formazione specialistici) ed un grado di esperienza discreto;
 - Contenuto di tipo operativo con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi/amministrativi;
 - Discreta complessità dei problemi da affrontare e discreta ampiezza delle soluzioni possibili;
 - Relazioni organizzative interne di tipo semplice anche tra più soggetti interagenti, relazioni esterne (con altre Istituzioni) di tipo indiretto e formale. Relazioni con gli utenti di natura diretta.
- Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n° 165 del 2001 tutte le mansioni ascrivibili alla categoria stessa, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili, pertanto ai lavoratori appartenenti alla categoria possono essere assegnate altre mansioni equivalenti per capacità



- provvede all'invio, ricezione e registrazione delle comunicazioni a mezzo fax e prelievo della posta elettronica.

In tutti i casi, oltre ai compiti elencati, possono essere assegnate altre mansioni connesse e/o assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienza in relazione alle specifiche posizioni di lavoro.

B1 b – CAU – Collaboratore Autista

- Provvede alla guida di automezzi in dotazione alla Regione, ivi compreso il trasporto di persone, atti e colli e l'attività di carico, la presa in consegna, lo scarico e la consegna a destinazione;
- controlla lo stato di efficienza degli autoveicoli assegnati alla sua competenza e ne cura la relativa custodia;
- provvede alla individuazione e segnalazione di difetti, guasti ed anomalie di funzionamento di tipo semplice e/o ricorrente;
- effettua registrazioni ed annotazioni nonché i prescritti rapporti di servizio;
- nei periodi di attesa è addetto, senza pregiudizio delle proprie mansioni, ad altre attività proprie della categoria, tenuto conto della organizzazione del lavoro della struttura di appartenenza.

B1 c – CC – Collaboratore Centralinista

Provvede a svolgere le operazioni necessarie per il corretto funzionamento dei centralini telefonici complessi, acquisendo tutte le informazioni indispensabili per assicurare il sollecito smistamento delle comunicazioni in entrata ed uscita.

Ricerca e fornisce numeri telefonici anche mediante consultazione di elenchi e/o video-terminali.

Fornisce, altresì, al pubblico una corretta informazione a carattere elementare sulle attività di competenza delle strutture regionali.

B1 d – CT – Collaboratore Tecnico

- Esegue le operazioni inerenti alla stampa e riproduzione utilizzando apparecchiature di fotocomposizione, fotoriproduzione e tipografiche anche integrate con sistemi informatici;
 - effettua le operazioni necessarie per la preparazione e la realizzazione del prodotto richiesto;
 - sceglie, appronta ed impiega i materiali più appropriati nella lavorazione nonché la tecnica e le procedure di attuazione delle singole fasi del ciclo lavorativo;
 - svolge attività di addestramento pratico di altre unità a minor contenuto professionale e ne coordina gli adempimenti pratici;
 - conduce e impiega, per l'esecuzione dei lavori affidati, macchine di tipo differenziato, di cui assicura la manutenzione e delle quali controlla l'efficienza mediante l'ausilio degli attrezzi e dei materiali occorrenti;
 - osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni e segnala eventuali carenze o inosservanze;
 - cura tutti gli adempimenti amministrativi e contabili relativi alla gestione del magazzino, ivi compresa la tenuta e l'aggiornamento della prescritta documentazione.
- E' responsabile della verifica, della conservazione e della custodia dei beni affidati.

**B1 g – CM- Collaboratore Meccanico**

- provvede alle riparazioni ordinarie sulla base di valutazioni di precedenza connesse al servizio che i singoli mezzi devono svolgere;
- provvede, in particolare, alla individuazione di difetti, guasti ed anomalie di funzionamento di tipo semplice e/o ricorrente, effettuando interventi di smontaggio, controllo, riparazione e rimontaggio dei singoli componenti;
- segnala tempestivamente guasti ed inconvenienti di particolare importanza o rilievo non eliminabili con le attrezzature ed i mezzi tecnici in possesso ovvero che richiedono interventi diretti di professionalità di livello superiore;
- provvede alla registrazione di carico e scarico dei materiali e dei componenti prelevati ed utilizzati per le riparazioni eseguite;
- mantiene efficienti le attrezzature in dotazione e ne cura la relativa custodia;
- osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni alle quali è addetto;
- effettua registrazioni ed annotazioni nonché i prescritti rapporti di servizio;
- nei periodi di attesa è addetto, senza pregiudizio delle proprie mansioni, ad altre attività proprie della categoria, tenuto conto della organizzazione del lavoro della struttura di appartenenza.

POSIZIONE INIZIALE B3 – COLLABORATORE SPECIALIZZATO**Requisiti per l'accesso dall'esterno:**

- Scuola dell'obbligo e attestato di qualificazione professionale rilasciato ai sensi della legge n° 845/78 e successive modificazioni ed integrazioni o diploma di qualifica almeno biennale legalmente riconosciuto (indirizzo attinente al profilo per il quale si concorre).
E' comunque ammesso il possesso di un diploma di scuola media superiore che dia la possibilità di accesso ad una facoltà universitaria.

Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):

Titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno ed un'anzianità di servizio di almeno 3 anni maturati nella pubblica amministrazione e nella categoria "B", posizione iniziale "B1".

Per coloro che non sono in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, è richiesta un'anzianità di servizio di 6 anni maturati nella pubblica amministrazione e nella categoria "B", posizione iniziale "B1".

- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "A" in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno con un'anzianità di servizio di 6 anni maturati nella pubblica amministrazione.

Per quanto riguarda il profilo B3b (Collaboratore Specializzato Responsabile Autorimessa) è necessario, inoltre, il possesso della patente di guida cat. C.

B3 a – CSA – Collaboratore Specializzato Amministrativo – Contabile

- Svolge attività di supporto e di istruttoria semplice per l'espletamento dei compiti amministrativi e contabili.
- Imputa, previa verifica semplice, dati di informazione di provenienza interna ed esterna attraverso banche dati e programmi informatici, sistematizza le attività di protocollazione, classificazione, spedizione e di gestione degli archivi con coordinamento degli addetti.



- Assume tempestivamente l'iniziativa di segnalare al competente Servizio tutte le diverse esigenze – riconducibili ad attribuzioni superiori – che occorre soddisfare per un ottimale funzionamento della Struttura;
- adotta i prescritti accorgimenti per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro proprio e del personale a minor contenuto professionale ivi assegnato.

B3 d – CSI – Collaboratore Specializzato Informatico

(Comprende l'ex profilo di addetto ai sistemi di scrittura complessi e/o videoterminali.)

- Svolge attività di dattilografia e di digitazione, per la composizione, modifica, integrazione e riproduzione dei testi, utilizzando apparecchiature informatiche.
- Collaziona gli elaborati riordinandoli, impaginandoli ed accorpandoli anche con uso di apparecchiature autonome collegate agli apparecchi di composizione.
- Assicura il corretto utilizzo di videoterminali, svolgendo attività di immissione dati anche estraendoli da unità di base informativa organizzata secondo procedure predeterminate ed interpretando i messaggi di risposta. Predispone pagine fruibili tramite Rete Internet/Intranet, con l'inserimento di collegamenti ipertestuali, immagini, oggetti multimediali.
- Effettua la verifica dei dati di ingresso e di uscita ed adotta cautele idonee ad evitare manomissioni, alterazioni e inserzioni non autorizzate di dati.
- Si assicura del buon funzionamento delle apparecchiature in uso.
- Preleva il materiale necessario allo svolgimento dei propri compiti.
- Svolge le attività di registrazione dati, secondo procedure predeterminate, immettendoli nel sistema ed interpretando i messaggi di risposta.
- Effettua la verifica dei dati in ingresso ed in uscita.
- Effettua la programmazione semplice del sistema di acquisizione affidatogli.
- E' applicato a sistemi centralizzati, ovvero distribuiti.
- Effettua le registrazioni relative al proprio lavoro.
- Individua gli errori ed effettua le relative correzioni.
- Osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni alle quali è addetto, utilizza correttamente i presidi antinfortunistici e segnala eventuali carenze ed inosservanze; mantiene, in tale ambito, le prescritte e/o necessarie condizioni di igiene.

B3 e – CSVT – Collaboratore Specializzato Vigilante sul Territorio (ad esaurimento)

Sulla base di disegni, di istruzioni tecniche e documentazioni di massima, individua e compie gli interventi necessari per la salvaguardia del patrimonio agro-silvo-forestale.

Osserva tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle operazioni alle quali è addetto, utilizza correttamente i presidi antinfortunistici e segnala eventuali carenze ed inosservanze.

Collabora con le Autorità competenti nella prevenzione e repressione delle violazioni alle norme che regolano l'esercizio ittico – venatorio, la salvaguardia della flora e la tutela dei boschi.

Provvede, altresì, alla vigilanza sullo stato e sulle condizioni dei corsi d'acqua e dei canali, delle opere arginali e degli altri manufatti; alle osservazioni idrometriche, all'accertamento e alla segnalazione tempestiva dei guasti, di fatti dannosi e di ogni altro evento da cui possa scaturire una situazione di pericolo; agli adempimenti ulteriori che si rendessero necessari anche secondo le istruzioni del competente Servizio, per assicurare, in ogni tempo, un buon regime dei corsi d'acqua e dei canali.

Qualora assegnato presso i vivai forestali organizza e sovrintende a tutte le attività necessarie per assicurare la migliore funzionalità ed efficienza degli stessi nel rispetto degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione Regionale e dagli indirizzi operativi impartiti dall'Ispettorato Forestale competente per territorio.



Possono, inoltre, essere assegnati compiti accessori e collegati all'esercizio delle mansioni proprie della categoria nonché, in via complementare e non prevalente, operazioni a diverso contenuto professionale che integrano e completano le mansioni assegnate.

Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria B, posizione iniziale B3 nel rispetto delle modalità successivamente indicate in ogni specifico profilo ed a quelli inquadrati nella posizione B1 in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno con un'anzianità di servizio di almeno 6 anni nella medesima categoria.

Mobilità orizzontale

Nella mobilità orizzontale rientra il passaggio dall'uno all'altro profilo professionale qualora lo richiedano le esigenze organizzative o individuali (debitamente documentate), ma comunque permanendo nella categoria di appartenenza, ferma restando la sussistenza del posto vacante e disponibile.

I requisiti per il passaggio da un profilo all'altro sono individuati successivamente per ogni singolo profilo.

C1 a – AA – Assistente Amministrativo

Provvede, anche utilizzando sistemi operativi e programmi informatici, alla elaborazione di atti, documenti, relazioni e provvedimenti, riferiti ad ambiti ben definiti di una attività amministrativa o di controllo.

La predetta attività ha carattere prevalentemente ricorrente ma anche non esclusivamente ripetitiva e comporta:

- ricerca e acquisizione di dati, di elementi conoscitivi, di documenti diversi, e necessaria elaborazione finalizzata alla produzione dell'atto, dell'intervento, ecc.;
- valutazioni e verifiche della rispondenza degli atti, delle documentazioni e delle operazioni richieste o ricevute, predisposte o istituite, in rapporto alle prescrizioni di carattere generale e particolare che regolano le materie e gli scopi da perseguire;
- effettuazione di interventi operativi, redazione di atti e documenti – formali e non formali – richiesti da leggi, regolamenti, prescrizioni, per la conclusione di procedure o dei provvedimenti di competenza;
- utilizza elaboratori centrali e periferici e pacchetti operativi nei linguaggi di uso corrente.

La corretta esecuzione dei compiti assegnati richiede, di norma, interpretazione di prescrizioni generali, riferimento a prassi o soluzioni precedenti da adattare alla situazione contingente, apprezzamento delle possibili interferenze con attività e competenze di altri servizi.

Assicura, ove richiesto, nell'ambito della struttura organizzativa di appartenenza, lo svolgimento delle attività nel campo del patrimonio museale, storico, artistico, ambientale, libraio ed archivistico, nel campo dell'istruzione permanente, in materia di informazione e comunicazione, nel campo della conservazione e promozione dei beni culturali, nel campo delle iniziative socio-assistenziali nonché di quelle relative alla igiene pubblica, alla medicina sociale e preventiva ecc., curando anche le connesse attività di ricerca e amministrative, la redazione di documenti e collaborando alla organizzazione di servizi, iniziative e manifestazioni nell'ambito dei programmi definiti.

Può indirizzare, coordinare e monitorare l'attività posta in essere da personale di categoria inferiore.

Requisiti per l'accesso dall'esterno:



- Posizione iniziale B1: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno con un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima posizione iniziale;
- Posizione iniziale B3: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di una anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di 3 anni nella medesima posizione iniziale;

Mobilità orizzontale

Requisiti:

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo posseduto ed un'attestazione del Dirigente del Servizio di appartenenza in cui si dichiara che il dipendente ha svolto in modo preminente, per almeno un anno, le mansioni proprie del nuovo profilo. In mancanza di tale attestazione, l'accertamento della idoneità allo svolgimento delle mansioni relativo al profilo richiesto viene effettuato da un'apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

C1 c – AT – Assistente Tecnico

Provvede alla esecuzione di operazioni tecniche, alla predisposizione di elaborati tecnici o tecnico-amministrativi nei campi di attività di competenza regionale: edile, idraulico, delle viabilità e dei trasporti, dell'urbanistica, della difesa del suolo, controllo dell'ambiente, pianificazione del territorio agricolo e forestale, curando anche le connesse incombenze amministrative e contabili.

Provvede, inoltre, alla esecuzione di operazioni di ricerca, acquisizione e rappresentazione grafica di prospetti, schemi, bozze, progetti tecnici, ecc., compresa la produzione di lucidi con utilizzazione di tecniche molteplici.

Nel campo delle applicazioni informatiche cura la realizzazione della cartografia tematica e tecnica.

Collabora alle attività di analisi e progettazione; prepara ed esegue le procedure di elaborazione, effettuando i controlli prestabiliti e rilevando eventuali disfunzioni dei programmi e/o delle macchine a lui affidate.

Utilizza, per l'espletamento delle proprie attività, elaborati centrali e periferici e pacchetti operativi nei linguaggi di uso corrente.

Requisiti di accesso dall'esterno:

- Diploma di Geometra, Perito Industriale, Perito Agrario e Maturità professionale di Agrotecnico.

Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria B nel rispetto delle seguenti modalità:

- Posizione iniziale B1: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio di almeno 6 anni nella medesima posizione iniziale maturati nella pubblica amministrazione;
- Posizione iniziale B3: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di una anzianità di servizio di 3 anni nella medesima posizione iniziale maturati nella pubblica amministrazione;



Può indirizzare, coordinare e monitorare l'attività posta in essere da personale di categoria inferiore.

Requisiti di accesso dall'esterno:

- Diploma di "Perito Industriale Informatico", "Ragioniere Programmatore", ovvero altro diploma equivalente ad indirizzo informatico.

Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria B nel rispetto delle seguenti modalità:

- Posizione iniziale B1: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno con un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima posizione iniziale ;
- Posizione iniziale B3: possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di una anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di 3 anni nella medesima posizione iniziale; per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede, unitamente al possesso del diploma di scuola media inferiore, un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nel profilo professionale di "Collaboratore Specializzato Informatico" della medesima posizione iniziale.

Mobilità orizzontale

Requisiti:

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo posseduto ed un'attestazione del Dirigente del Servizio di appartenenza in cui si dichiara che il dipendente ha svolto in modo preminente, per almeno un anno, le mansioni proprie del nuovo profilo. In mancanza di tale attestazione, l'accertamento della idoneità allo svolgimento delle mansioni relativo al profilo richiesto viene effettuato da un'apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

C1e – AF – Assistente Fotocineoperatore

Provvede alla elaborazione della documentazione fotografica e telecinematografica rivolta alla migliore illustrazione dell'attività regionale nelle sue diverse manifestazioni nonché alla realizzazione di documentari e lungometraggi telecinematografici utilizzando, a seconda delle esigenze tecniche o di realizzazione, apparecchiature meccaniche, ottiche, elettriche ed elettroniche.

Collabora con le professionalità giornalistiche alla programmazione ed alla realizzazione delle singole iniziative curando la tempestiva e funzionale disponibilità delle attrezzature nonché la loro corretta utilizzazione nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza ed antinfortunistiche.

Collabora, altresì, nella predisposizione di relazioni, comunicati o altri testi a commento degli elaborati filmati.

Nell'ambito delle competenze professionali svolge la relativa attività amministrativa.

Requisiti per l'accesso dall'esterno:

Diploma di scuola media di 2° grado che dia accesso ad una facoltà universitaria.

Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria B nel rispetto delle seguenti modalità:



categoria nonché, in via complementare e non prevalente, operazioni a diverso contenuto professionale che integrano e completano le mansioni assegnate.

Mobilità orizzontale

Nella mobilità orizzontale rientra il passaggio dall'uno all'altro profilo professionale qualora lo richiedano le esigenze organizzative o individuali (debitamente documentate), ma comunque permanendo nella categoria di appartenenza, ferma restando la sussistenza del posto vacante e disponibile.

I requisiti per il passaggio da un profilo all'altro sono individuati successivamente per ogni singolo profilo.

Posizione Iniziale D1 – Specialista

Il dipendente appartenente a questa categoria:

Svolge attività di studio e ricerca per la preparazione di provvedimenti o interventi preordinati all'attuazione dei programmi di lavoro, alla cui impostazione è tenuto a collaborare nell'ambito della struttura organizzativa di appartenenza;

Si avvale degli strumenti e delle metodologie informative ed informatiche predisposti dal sistema regionale di gestione delle informazioni; provvede ad altri compiti assimilabili per capacità professionale, conoscenze preliminari ed esperienza, nonché in via complementare e non prevalente, a operazioni a diverso contenuto professionale che integrano e completano le funzioni assegnate;

Nell'esercizio delle sue funzioni ha iniziativa ed autonomia operativa nell'ambito di prescrizioni generali contenute in norme o procedure definite o in direttive di massima, anche individuando i procedimenti necessari alla soluzione dei problemi afferenti la propria sfera di competenza;

Interpreta le norme e applica le procedure complesse che comportano:

attività di natura tecnica, amministrativa e contabile consistente nell'istruttoria formale di atti e provvedimenti o nella elaborazione dei dati;

attività di studio e ricerca;

collaborazione con titolari di posizioni di lavoro di maggior contenuto professionale;

eventuale coordinamento di gruppi di lavoro;

utilizzo di strumentazione informatica.

In particolare può essere assegnata al dipendente in posizione D1 la responsabilità dei compiti propri dei seguenti profili professionali:

D1 a – SA – Specialista Amministrativo

Provvede all'istruttoria, alla predisposizione e formazione di atti, documenti, relazioni, pareri, provvedimenti, di norma complessi, riferiti ad ambiti omogenei di un'attività amministrativa, di controllo, di ricerca, di documentazione e informazione e/o negli stessi ambiti, collabora alla prima elaborazione di specifici contenuti dei programmi regionali, alla formulazione di proposte per la redazione dei programmi di lavoro del Servizio cui appartiene, provvede alla regolazione di procedure complesse definite in via di massima e all'indirizzo dell'attività di posizione di lavoro al minor contenuto professionale.

Lo svolgimento di attività di competenza, esercitata nel rispetto di prescrizioni di massima e di indicazioni di priorità, comporta:

ricerche, analisi, studi, elaborazioni, anche complesse, concorrenti alla formulazione di pareri e proposte, per l'istruttoria, la predisposizione di atti, provvedimenti, ecc.;



- Contabilità pubblica;
- Controllo di gestione;
- Gestione del bilancio;
- Elaborazioni statistiche.

Requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno:

- Diploma di laurea (vecchio ordinamento), Laurea Specialistica o Magistrale (LS) o Laurea triennale (L), nei seguenti indirizzi:
 - economico;
 - statistico;
 - e lauree equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti richiesti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:

- possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;
- per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede, unitamente al possesso del diploma di Ragioniere e Perito commerciale, Ragioniere programmatore e perito commerciale, Analista contabile, Operatore commerciale, Tecnico della gestione aziendale, un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima categoria.

Mobilità orizzontale

Requisiti:

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

D1 c – ST – Specialista Tecnico

Comprende le figure di Ingegnere, Architetto-Urbanista, Agronomo, Geologo, Ecologo, Biologo e l'ex profilo di Istruttore Direttivo Tecnico.

Provvede, nell'ambito delle specifiche competenze, allo svolgimento di funzioni di carattere tecnico concernenti, in particolare, la ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione di dati e norme tecniche per la predisposizione di elaborati tecnici e tecnico-amministrativi nei campi di attività di competenza regionale di seguito specificati:

- analisi geologiche e conseguenti interventi;
- assetto idrogeologico;
- difesa dell'ambiente, degli ecosistemi e degli habitat faunistici;
- utilizzazione delle fonti energetiche;
- salvaguardia degli equilibri biologici e salvaguardia dall'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo;
- elaborazione, analisi e valutazione dei progetti nel campo delle applicazioni tecnologiche riferite ai settori di intervento regionale;

**D1 d – SI – Specialista Statistico - Informatico**

Analizza le procedure, effettua diagrammazione di flusso o di dettaglio, provvede alla stesura dei programmi nel linguaggio prescelto e predispone la relativa documentazione.

Provvede alla revisione, ottimizzazione e manutenzione dei programmi nonché alla stesura ed all'aggiornamento della documentazione relativa al software applicativo.

Assiste e collabora alle attività DB/DC (base dati e scambi dati via telecomunicazioni).

Determina i tempi di esecuzione delle prove e la scadenza degli impegni del progetto.

Collabora alle attività di progettazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di base in ambiente Internet/Intranet.

Traduce in progetti di comunicazione su rete Internet/Intranet le esigenze dell'Amministrazione.

Partecipa allo studio dei sistemi e dei programmi che necessitano di una interfaccia Web sia per l'interno che per l'esterno.

Sovrintende alla sicurezza del sito Web principale e di quelli secondari curando la gestione delle politiche di accesso ai dati ed alle infrastrutture.

Propone tecnologie hardware e software nell'ambito della progettazione di sistemi Internet/Intranet.

Collabora alla progettazione della banca dati del Sistema Informativo Territoriale; gestisce ed analizza informazioni alfanumeriche e grafiche riferite al territorio o che comunque necessitano di stretta correlazione tra dati grafici e dati descrittivi attraverso l'utilizzo di tecnologie proprie dei Sistemi Informativi Territoriali.

E' applicato a sistemi centralizzati, ovvero distribuiti.

Collabora alla progettazione e realizza modelli statistici ed econometrici.

Collabora alla progettazione e realizza le basi dati del sistema informativo statistico.

Collabora alla progettazione e realizza sistemi per l'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi statistici regionali con il sistema statistico nazionale.

Analizza e realizza complesse procedure di accesso ai dati utilizzando come front-end sia GUI standard che browser, predisponendo anche la relativa documentazione.

Collabora alla progettazione di questionari per indagine statistiche.

Analizza e realizza procedure per il calcolo di indicatori statistici complessi.

Svolge attività didattica finalizzata alla divulgazione delle conoscenze informatico - statistiche nelle pubbliche Amministrazioni.

E' tenuto a frequentare corsi di aggiornamento.

Effettua le registrazioni relative al proprio lavoro.

Osserva e fa osservare tutti gli accorgimenti prescritti per la sicurezza delle lavorazioni alle quali è addetto, utilizza correttamente i presidi antinfortunistici e segnala eventuali carenze; mantiene, in tale ambito, le prescritte e/o necessarie condizioni di igiene.

L'attività può comportare funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività poste in essere da gruppi di lavoro o da singole posizioni a minor contenuto professionale.

Requisiti per l'accesso dall'esterno:

- Diploma di laurea (vecchio ordinamento), Laurea Specialistica o Magistrale (LS) o Laurea triennale (L), nei seguenti indirizzi:
 - informatico;
 - fisico;
 - matematico;
 - ingegneristico;
 - statistico;
 - ingegneristico;
 - lauree equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):



Per quanto riguarda la figura di *psicologo* è richiesto il *diploma di laurea in psicologia*.

Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:

- possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;
- per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede il possesso del Diploma di Scuola Media di Secondo Grado che dia accesso ad una facoltà universitaria unitamente ad un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima categoria, ad esclusione delle seguenti figure professionali:
- Psicologo (per il quale è richiesto il diploma di laurea in "Psicologia");
- Assistente Sociale (per il quale è richiesto il diploma specifico).

Mobilità orizzontale

Requisiti:

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato ad esclusione delle seguenti figure professionali:

- psicologo (per il quale è richiesto il diploma di laurea in psicologia);
- assistente sociale (per il quale è richiesto il diploma specifico).

D1 f – SX – Specialista Interprete

Svolge mansioni di:

- traduzione di testi e di corrispondenza, elaborazione di testi e relazioni, traduzioni in simultanea in almeno due lingue estere europee;
- pubbliche relazioni;
- nel campo dell'informazione e comunicazione.

Svolge, inoltre, altre attività connesse e/o assimilabili per capacità professionali, conoscenze preliminari ed esperienze in relazione alle specifiche posizioni di lavoro.

Utilizza strumentazione informatica.

Requisiti di accesso dall'esterno:

- Diploma di Laurea (vecchio ordinamento) in traduzione e interpretazione, lingue e letterature straniere,
- Laurea Specialistica o Magistrale (LS) in interpretariato di conferenza (classe 39/S), Lingue straniere per la comunicazione internazionale (classe 43/S)
- Laurea triennale (L) in scienze della mediazione linguistica o lingue e culture moderne
- Lauree equipollenti ai sensi di legge;

Requisiti di accesso dall'interno (progressione verticale):

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:



comunicazione, relazioni pubbliche, o materie assimilate rilasciati da università ed istituti universitari pubblici e privati legalmente riconosciuti ovvero dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):

E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C" nel rispetto delle seguenti modalità:

- *possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria;*
- *per chi è sprovvisto del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno, si richiede il possesso del Diploma di Scuola Media di Secondo Grado che dia accesso ad una facoltà universitaria unitamente ad un'anzianità di servizio nella pubblica amministrazione di almeno 6 anni nella medesima categoria.*

D1 i – SG - “Specialista Giornalista”

Attività di competenza:

- *Informazione ai mezzi di comunicazione di massa, attraverso stampa, audiovisivi e strumenti telematici;*
- *Redazione di comunicati stampa riguardanti sia l'attività dell'Amministrazione e del suo vertice istituzionale che quella di informazione, promozione e lancio dei servizi,*
- *Partecipazione alla realizzazione della rassegna stampa quotidiana o periodica, anche attraverso strumenti informatici, e della news letter istituzionali e di altri prodotti;*
- *Raccolta, anche in materiale documentale, degli articoli di stampa ad uso degli Assessori;*
- *Attività di ghost writer per il Presidente della Giunta Regionale e per gli Assessori;*
- *Redazione di articoli per le riviste editate dalla Giunta Regionale;*
- *Redazione di news letter dedicate;*
- *Predisposizione di interviste o articoli da proporre alla stampa;*
- *Produzione di videocassette;*
- *Organizzazione di conferenze stampa e del relativo materiale, di convegni, di incontri istituzionali;*
- *Attività di pubbliche relazioni finalizzate a creare le condizioni ottimali nei rapporti tra organismo politico e soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione;*
- *Attività di image maker per il Presidente della Giunta Regionale e per gli Assessori;*
- *Elaborazione di redazionali per altre testate;*
- *Diffusione della comunicazione interna attraverso l'organ-house;*
- *Attività di promozione dei flussi di informazione tra le Strutture regionali;*
- *Cura dei rapporti con le testate giornalistiche;*
- *Predisposizione di archivi fotografici;*
- *Veicolazione delle informazioni attraverso internet e verso i siti dedicati all'attività delle Regioni;*
- *Attività di front office al cittadino.*

Requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno:

- *Laurea triennale (L); Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica (LS) ed iscrizione negli elenchi dei professionisti o dei pubblicisti dell'Albo Nazionale dei Giornalisti.*



- si avvale degli strumenti e delle metodologie informative ed informatiche predisposte dal sistema regionale e di gestione delle informazioni;
Svolge altresì:

- attività di ricerca durante l'elaborazione di piani e programmi, secondo criteri di specializzazione professionale;
- controllo dei risultati nei settori amministrativi e tecnico-scientifici;
- istruttoria, predisposizione e formazione di atti e provvedimenti di notevole grado di difficoltà;
- esercizio di funzioni con rilevanza esterna;

In particolare può essere assegnata all'Esperto in posizione D3 la responsabilità di tutte le attività necessarie ad un corretto svolgimento delle mansioni riferibili ai seguenti profili professionali:

D3 a – EA – Funzionario Esperto Amministrativo

Espleta attività di istruzione, predisposizione e redazione di atti e documenti riferite all'azione amministrativa dell'Ente, comportanti un significativo grado di complessità, nonché attività di analisi, studio e ricerca con riferimento all'area di competenza.

Provvede alla prima elaborazione, alla redazione dei programmi di lavoro di competenza diretta ed alla loro attuazione nonché alla regolazione di procedure complesse, definite in via di massima.

Lo svolgimento dell'attività di competenza, esercitata nel rispetto delle prescrizioni generali e/o indicazioni di priorità, comporta:

- ricerche, analisi, studi, elaborazioni anche complesse, per la formulazione di pareri e proposte, per l'istruttoria, la predisposizione di atti, provvedimenti, ecc., anche utilizzando strumentazioni informatiche;
- partecipazione ai collegi, relazionando anche su singoli affari, questioni generali, proposte, fornendo interpretazioni e pareri, curando eventualmente anche l'attività di segreteria dell'organo;
- compatibilizzazione fra ideazione e realizzazione, effettuando scelte ed assumendo decisioni, particolarmente in ordine alla formulazione ed attuazione dei programmi di lavoro ed alla regolazione dettagliata di procedure;
- valutazione delle risorse umane necessarie alla puntuale attuazione dei programmi di lavoro e gestione di quelle disponibili, proponendo, se del caso, una priorità di interventi;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle attività poste in essere da unità organizzative o gruppi di lavoro o singole posizioni a minor contenuto professionale e verifica sulla conformità delle prestazioni alle prescrizioni e dai contenuti dei programmi di lavoro;
- attività complesse di ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni riferibili alla struttura di appartenenza, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di statistica.

Requisiti per l'accesso dall'esterno:

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica nei seguenti indirizzi:
 - giuridico;
 - politico-sociale;
 - umanistico;
 - lauree equipollenti ai sensi di legge.

Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.



Anzianità di servizio di almeno 2 anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato.

D3 c – ET – Funzionario Esperto Tecnico

Comprende le figure di Ingegnere, Architetto-Urbanista, Agronomo, Geologo, Veterinario, Ecologo, Medico, Biologo.

Il possesso di questa figura professionale comporta la capacità di sviluppare le attività di seguito specificate, anche utilizzando attrezzature informatiche e tecnologie specifiche, così da assicurarne lo svolgimento nell'ambito delle corrispondenti posizioni di lavoro:

- pianificazione dei trasporti;
 - progettazione, direzione dei lavori e collaudo di opere pubbliche;
 - prevenzione del rischio industriale;
 - applicazioni tecnologiche riferite ai settori di intervento regionale;
 - difesa e promozione dei beni ambientali e dei centri storici;
 - pianificazione del territorio;
 - ingegneria delle opere pubbliche;
 - urbanistica e paesistica;
 - cartografia;
 - uso delle risorse fisiche e materiali;
 - assetto idrogeologico e geomorfologico;
 - salvaguardia degli equilibri biologici;
 - salvaguardia dall'inquinamento atmosferico, idrico e del suolo;
 - in materia di difesa dell'ambiente, degli eco-sistemi e degli habitat faunistici;
 - programmazione energetica;
 - analisi e valutazione di programmi e progetti per il razionale uso delle fonti energetiche;
 - risparmio energetico e ricorso a fonti rinnovabili;
 - analisi e valutazione di programmi e progetti per il razionale uso delle fonti energetiche.
- Per quanto concerne gli indirizzi agronomico e forestale è inoltre previsto lo svolgimento delle funzioni nelle materie di seguito specificate:
- agronomia e produzioni agricole;
 - produzioni zootecniche e loro valorizzazione;
 - produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari;
 - assistenza tecnica ed economica alle aziende agricole e orientamento sugli indirizzi strutturali e produttivi in agricoltura;
 - divulgazione dei risultati della ricerca applicata;
 - controllo dell'attuazione dei piani di sviluppo agricolo aziendale e interaziendale;
 - in materia di forestazione e silvicoltura;
 - effettuazione di rilevazioni statistiche inerenti le materie e i dati di competenza della struttura di appartenenza;
 - studi e ricerche da svilupparsi nelle materie e nelle discipline di competenza della struttura di appartenenza, anche utilizzando attrezzature e tecnologie specifiche;
 - progettazione e sviluppo di attività sperimentali riferibili alla posizione ricoperta.
- Relativamente agli indirizzi medico e veterinario è inoltre previsto lo svolgimento delle funzioni proprie della categoria nelle materie dell'igiene pubblica, medicina e veterinaria.
- In particolare svolge compiti di:
- pianificazione degli interventi e dei servizi socio-sanitari;



Provvede al collaudo del software applicativo e delle apparecchiature informatiche/telematiche coordinando le attività e i test da effettuarsi al fine di verificare la corrispondenza con le specifiche tecniche di progetto, documentando eventuali difformità.

Coordina e assiste le attività di controllo, di gestione e di manutenzione dell'hardware, del software di base, delle tecnologie di data communication, delle tecnologie di rete e del software applicativo intervenendo anche direttamente. Cura l'aggiornamento della relativa documentazione. Coordina gli interventi dei fornitori.

Sovrintende alle attività di progettazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture di base in ambiente Internet/Intranet. Coordina e controlla il lavoro dei propri collaboratori svolgendo anche attività di formazione. Traduce in progetti di comunicazione su rete Internet/Intranet le esigenze dell'Amministrazione. Partecipa allo studio di sistemi e di programmi che necessitano di una interfaccia Web sia per l'interno che per l'esterno. Sovrintende alla sicurezza del sito Web principale e di quelli secondari curando la gestione delle politiche di accesso ai dati ed alle infrastrutture. Propone tecnologie hardware e software nell'ambito della progettazione di sistemi Internet/Intranet.

Provvede alla progettazione ed alla realizzazione della banca dati del sistema informativo territoriale ed ai programmi in grado di interagire con essa attraverso l'utilizzo di tecnologie proprie dei sistemi informativi stessi.

Provvede inoltre alla gestione, al coordinamento ed alla schedulazione delle relative attività di elaborazione nel rispetto della sicurezza e dell'integrità dell'informazione.

E' di supporto consulenziale e tecnico alle strutture regionali per l'individuazione dei fabbisogni informativi, informatici e tecnologici (hardware, software di base e data communication).

Partecipa e coordina gruppi di lavoro per la sperimentazione di tecnologie informatiche innovative utilizzando attrezzature e tecnologie specifiche verificandone anche i risultati.

Concorre all'organizzazione, alla pianificazione ed alla realizzazione di progetti di Sistemi Informativi statistici.

Partecipa alla individuazione delle tecnologie hardware, software e di data communication per la realizzazione di progetti nel rispetto degli standard del sistema informativo statistico.

Progetta e realizza modelli statistici ed econometrici.

Progetta e realizza le basi dati del sistema informativo statistico.

Progetta e realizza sistemi per l'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi statistici regionali con il sistema statistico nazionale.

Analizza e realizza complesse procedure di accesso ai dati utilizzando come front – end sia GUI standard che browser.

Progetta questionari per indagini statistiche.

Collabora alla predisposizione del programma statistico regionale.

Svolge attività didattica finalizzata alla divulgazione delle conoscenze informatico – statistiche nelle Pubbliche Amministrazioni.

E' tenuto a frequentare corsi di aggiornamento.

Progetta e sviluppa attività sperimentali riferibili alla posizione ricoperta.

Requisiti per l'accesso dall'esterno:

- Diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica nei seguenti indirizzi:
 - informatico;
 - fisico;
 - matematico;
 - ingegneristico;
 - statistico.
 - lauree equipollenti ai sensi di legge.



- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.
- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.

Mobilità orizzontale

Requisiti:

Anzianità di servizio di almeno due anni nel profilo di appartenenza e previo accertamento dell'idoneità allo svolgimento delle nuove mansioni tramite apposita Commissione interna nominata dal Direttore preposto alle Risorse Umane o da un suo delegato, ad esclusione della figura professionale di psicologo per il quale è richiesto il diploma di laurea in psicologia e relativa abilitazione.

D3 f – E.AV. – Funzionario Esperto Avvocato

Nell'ambito delle competenze professionali assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- consulenza e tutela legale e giudiziaria alla Regione e agli Enti, Organismi, Istituti e Strutture ad essa sottoposte o collegate;
- assistenza agli Organi regionali in tutte le situazioni di contenzioso;
- formulazione dei pareri per la Giunta Regionale, il suo Presidente, i suoi Componenti e le articolazioni organizzative regionali;
- consulenza ed assistenza ai Direttori Regionali;
- rappresentanza, patrocinio e assistenza in giudizio della Regione dinanzi a tutte le giurisdizioni ed in qualunque sede, anche arbitrale e stragiudiziale.

Requisiti per l'accesso dall'esterno:

- diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica in giurisprudenza e relativa abilitazione professionale.

Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.
- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.
- abilitazione professionale.

Mobilità orizzontale

Requisiti:

Stessi requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno.

D3 g – EG – Funzionario Esperto Giornalista

Provvede alla:



Provvede, nell'ambito della specifica competenza professionale, allo svolgimento di funzioni di carattere tecnico concernenti in particolare lo studio e l'elaborazione di documenti teorici o tecnico-amministrativi nei diversi campi di attività di competenza regionale, nonché l'analisi dei problemi attinenti alle medesime materie, con la formulazione di specifiche proposte di intervento.

Svolge, altresì, attività complesse di ricerca, acquisizione, elaborazione ed illustrazione dei dati e delle informazioni riferibili alla struttura di appartenenza, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di statistica.

L'attività può comportare funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio del lavoro svolto da unità organizzative, gruppi di lavoro o singole posizioni a minor contenuto professionale, nonché la verifica sulla conformità delle prestazioni alle prescrizioni ed ai contenuti dei programmi di lavoro.

D3 i – ED – Funzionario Esperto Direttore C.R.F.P. (ad esaurimento)

Svolge mansioni di:

- programmazione e progettazione tecnico didattica e dei livelli formativi anche a seguito delle proposte del Collegio Docenti che presiede;
- formulazione di proposte di piani di attività;
- sperimentazione di nuove tecniche e tecnologie didattiche;
- studio, ricerca e documentazione in materie educative;
- realizzazione delle iniziative formative anche riferite a progetti formativi aziendali o extra aziendali per la mobilità e la riconversione;
- tenuta dei rapporti con le Organizzazioni sociali, con gli Enti locali, con le Istituzioni scolastiche e con le Aziende, per le esperienze di alternanza formazione-lavoro.

Cura, altresì, gli aspetti amministrativi, di gestione del personale e di tenuta dei rapporti con gli allievi e le loro famiglie ed adotta i provvedimenti di emergenza strettamente necessari per garantire la sicurezza del Centro.

D3 l – EPC – Funzionario Esperto in Politiche ed Economia Comunitaria

Nell'ambito delle proprie competenze assicura lo svolgimento delle seguenti attività:

- monitoraggio e informazione sulle nuove iniziative e opportunità di finanziamenti dell'Unione Europea, attraverso la immissione in rete nel sito web regionale e altre iniziative informative;
- studi, note e rapporti sull'elaborazione dei programmi della Regione relativi ai fondi strutturali; notifica e verifica sull'iter delle leggi regionali sottoposte a notifica alla Commissione Europea;
- analisi e rapporti di approfondimento sui processi decisionali comunitari e sulle procedure di attuazione delle politiche da parte della Commissione destinati agli organi della Regione ed ai Direttori regionali;
- studi, note e rapporti sull'elaborazione dei nuovi programmi della Regione Abruzzo sui fondi strutturali per il periodo di programmazione 2000-2006 e successivi nuovi fondi.

Requisiti per l'accesso dall'esterno:

- Diploma di laurea o laurea specialistica in Giurisprudenza, Scienze dell'Amministrazione, Scienze Internazionali e Diplomatiche, Economia delle Amministrazioni Pubbliche e delle Istituzioni Internazionali, Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari e lauree equipollenti ai sensi di legge;
- Conoscenza di almeno n° 2 (due) lingue a scelta tra: Inglese, Francese e Spagnolo.

Requisiti per l'accesso dall'interno (progressione verticale):

- E' consentito l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "D", posizione iniziale "D1", in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 3 anni nella medesima categoria.

- E' consentito, altresì, l'accesso ai dipendenti inquadrati nella categoria "C", in possesso dei requisiti richiesti per l'accesso dall'esterno e di un'anzianità di servizio, nella pubblica amministrazione, di almeno 6 anni nella medesima categoria.

QUALIFICA DIRIGENZIALE

La Dirigenza Regionale è ordinata in un'unica qualifica ed è articolata nei seguenti livelli di responsabilità:

- a) DIRETTORE REGIONALE preposto ad una Direzione;
- b) DIRIGENTE preposto ad un Servizio, ad una struttura Speciale di Supporto non equiparabile al Direttore ed ad una posizione di Staff.

Il Direttore Regionale, limitatamente alla durata dell'incarico, è sovraordinato al restante personale dirigenziale. Il Dirigente preposto ad una posizione di Staff è giuridicamente equiordinato al dirigente preposto ad un Servizio.

I Dirigenti Regionali sono iscritti in un apposito albo.

L'accesso alla qualifica di Dirigente di ruolo dell'Amministrazione Regionale avviene, previa determinazione programmatica del fabbisogno di personale, tramite concorso pubblico per esami.

Per particolari e specifiche esigenze, connesse alla necessità di acquisire figure professionali di particolare rilievo tecnico e dotate di adeguata professionalità, nonché per la direzione delle strutture organizzative temporanee, possono essere conferiti incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato.

I Dirigenti assicurano, nel rispetto delle priorità fissate, la realizzazione degli obiettivi, dei programmi e dei progetti assegnati dagli Organi di direzione politica e provvedono a garantire il miglior funzionamento delle strutture organizzative e l'ottimale utilizzo delle risorse umane; contribuiscono mediante l'elaborazione di proposte e pareri allo svolgimento dell'attività degli Organi regionali.

Sono responsabili, in via esclusiva, dell'attività amministrativa volta al conseguimento degli obiettivi assegnati, della gestione delle risorse attribuite e dei risultati conseguiti.



La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 34 fasciate.

L'Aquila, li 23.06.2008
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Documento composto da n. 2 fasciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla deli-
 berazione n. 575 del 23 GIU. 2008

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Giarani)

Antonino

Verbale di concertazione

avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni all'atto di Organizzazione concernente modalità di assunzione agli impieghi regionali, requisiti di accesso alle procedure selettive, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 871 del 3.10.2001".

L'anno duemilavento, il giorno venti del mese di giugno, nei locali sede degli uffici della Giunta Regionale in via Raffaello e Pescara, è riunita la Delegazione Trattante per il personale delle categorie, per discutere in ordine alla proposta di delibera in oggetto.

La posizione della Parte Pubblica risulta formalizzata nella proposta di cui sopra. Le Organizzazioni sindacali esprimono parere favorevole alla proposta.

Si dà atto della chiusura della concertazione con esito positivo.

La Parte Pubblica
 Antonio Di...

A. Di...
Chiaro...
...

La Parte sindacale

Adriano... C.G.I.L.
Paolo... C.G.I.L.
... C.G.I.L.
... C.G.I.L.
... C.G.I.L.



La parte sindacale
CISL *[signature]* CISL *[signature]*
CISL *[signature]*
CSA *[signature]*
UIL *[signature]*



La presente copia è conforme
all'originale e si compone di
n. 2... fasciate.

L'Aquila, li 23/06/2008
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

[signature]

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 01.07.2008, n. 597:

Approvazione della Metodologia, del Bilancio idrologico e idrogeologico, del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e della Classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi del Piano di Tutela delle Acque, in corso di redazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.Lgs 152/06 e s.m.i. che, alla parte Terza, Sezione II, definisce “la disciplina generale per la tutela delle acque superficiali e sotterranee perseguendo i seguenti obiettivi:

- prevenire e ridurre l'inquinamento ed attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ben diversificate;
- mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità [...];
- impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.”

Vista la Delibera di Giunta Regionale n.363 del 24/04/2008 avente ad oggetto: “Approvazione del Quadro Conoscitivo del Piano di Tutela delle Acque, in corso di redazione ai

sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.”;

Visto l'art. 121 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. che individua nel Piano di Tutela delle Acque lo strumento programmatico attraverso cui vengono definiti, oltre agli interventi volti a garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale di cui alla parte Terza del decreto stesso, anche le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico;

Visto che l'art. 61, comma 1, punto c) del D.Lgs 152/06 e s.m.i. pone in capo alle regioni la competenza dell'elaborazione, adozione, approvazione ed attuazione dei piani di tutela;

Visto che i contenuti del Piano di Tutela sono definiti nella parte B dell'Allegato 4 alla parte Terza del D.Lgs 152/06 e s.m.i. e che, in particolare, ai sensi dell'art. 121, comma 4, del decreto stesso, il Piano “deve contenere:

- i risultati dell'attività conoscitiva;
- l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
- l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
- le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti,
- gli interventi di bonifica dei corpi idrici;
- l'analisi economica di cui all'Allegato 10 alla parte terza del D.Lgs 152/06;
- le risorse finanziarie previste a legislazione vigente.”

Visto che gli art. 121 e 122 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. definiscono inoltre l'iter di ap-

provazione del Piano di Tutela e le modalità di informazione e consultazione pubblica;

Considerato che a seguito di gara ad evidenza pubblica, le attività finalizzate alla redazione del Piano di Tutela delle Acque, sono state affidate, all'Associazione Temporanea di Imprese, risultata aggiudicataria della gara stessa, costituita dalle società Proger, Enel Hydro e D'Appolonia;

Considerato che, al fine dare attuazione al D.Lgs 152/99, oggi sostituito dal D.Lgs 152/06 che ne conferma comunque i contenuti e i principi generali, sono stati attivati, già a partire dal 2000, progetti specifici di monitoraggio, regolari e continui nel tempo, finalizzati a:

- valutare lo stato di qualità delle acque superficiali e sotterranee;
- individuare le fonti di origine di sostanze pericolose e valutare la loro presenza nell'ambiente idrico,
- valutare la vulnerabilità da nitrati dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- valutare la vulnerabilità da residui di prodotti fitosanitari dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Considerato che le attività di redazione del Piano di Tutela delle Acque sono in corso di ultimazione nel rispetto dei contenuti sopra richiamati, e che non appena terminata la predisposizione finale di tutti gli elaborati si procederà all'iter di adozione ed approvazione previsto dal citato art. 121 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

Considerato che, nelle more della definizione complessiva del Piano di Tutela e delle conseguente procedura di adozione si ritiene necessario procedere alla divulgazione dei risultati dell'attività conoscitiva e della valutazione delle pressioni antropiche sullo stato quantitativo svolte ai fini della redazione del Piano stesso ed in particolare dei seguenti aspetti contemplati nella parte B (Contenuti del Piano di Tutela) dell'Allegato 4 alla parte Terza

del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

1. Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dall'attività antropica sullo stato delle acque superficiali e sotterranee, con particolare riferimento alla stima delle pressioni sullo stato quantitativo derivanti dalle concessioni e dalle estrazioni esistenti;
2. Mappa delle reti di monitoraggio istituite ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs 152/06 e rappresentazione in formato cartografico dei risultati dei programmi di monitoraggio effettuati in conformità a tali disposizioni per lo stato delle acque sotterranee”;

Visto che i documenti “Metodologia”, “Bilancio idrologico e idrogeologico”, “Deflusso Minio Vitale (DMV)”, “Classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi” del Piano di Tutela delle Acque, con la relativa cartografia, che si allega come parte integrante e sostanziale del presente atto, contengono i risultati dell'attività conoscitiva e della valutazione delle pressioni antropiche sullo stato quantitativo svolte per la redazione del Piano di Tutela ed in particolare quanto sopra elencato;

Considerato che i documenti sopra richiamati, allegati al presente atto, costituiscono un quadro di riferimento sullo stato quantitativo dei corpi idrici superficiali e sotterranei e sull'analisi delle pressioni antropiche esercitate sugli stessi, ai sensi del D.Lgs 152/06;

Considerato che l'approvazione dei documenti sopra citati e la loro pubblicazione sul sito Internet della Regione Abruzzo costituisce un importante momento di informazione pubblica dei contenuti del Piano di Tutela così come previsto ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs 152/06;

Considerato che il sito internet del Piano di Tutela delle Acque è stato attivato, sul portale della Regione Abruzzo, già dal 2005 dando così inizio al momento di divulgazione e partecipazione pubblica prevista dall'art. 122 citato;

Considerato che gli elaborati specificati in oggetto, nelle more di attivazione dell'iter di adozione ed approvazione del Piano di Tutela delle Acque previsto dal citato art. 121 del D.Lgs 152/06 e s.m.i, rappresentano un quadro di riferimento e di indirizzo per la pianificazione regionale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 123 del D.Lgs 152/06, le informazioni relative all'attività conoscitiva di cui all'art. 118 del decreto stesso, devono essere trasmesse al Ministero dell'Ambiente.

Dato atto che il Direttore della Direzione Lavori Pubblici, Aree Urbane, Servizio Idrico Integrato Manutenzione Programmata del Territorio, Gestione Integrata del Bacini Idrografici, Protezione Civile, Attività di Relazione Politica con i Paesi del Mediterraneo ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa del presente Provvedimento;

Udito il relatore e gli interventi dei Componenti presenti;

A voti unanimi resi nelle forme di Legge

DELIBERA

- 1) di approvare i documenti seguenti, rappresentanti un quadro di riferimento e di indirizzo per la pianificazione regionale, allegati al presente atto come parte integrante e sostanziale:
 - "Metodologia", "Bilancio idrologico e idrogeologico", "Deflusso Minio Vitale (DMV)" e "Classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi" del Piano di Tutela delle Acque, con la relativa cartografia;
- 2) di disporre la pubblicazione dei suddetti elaborati sul sito internet del Piano di Tutela delle Acque, accessibile dal portale della Regione Abruzzo;
- 3) disporre la pubblicazione sul *BURA* del presente atto;

- 4) di disporre la trasmissione del presente atto, e dei documenti allegati, al Ministero dell'Ambiente.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 01.07.2008, n. 607:

Variazione di bilancio ai sensi del comma 4 bis, art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3. Adeguamento sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE approvata con D.M. 18 febbraio 2005, aggiornata con D.M. 5 marzo 2007 n. 0017114. Capp. U.P.B. 12.01.001-81520/S, U.P.B. 16.01.002 311746/S, U.P.B. 16.03.002-313146/S.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la L.R 31 dicembre 2007, n. 48, concernente "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 – Bilancio pluriennale 2008 – 2010 della Regione Abruzzo";

Visto il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 marzo 2007 n. 17114 che ha aggiornato la codifica SIOPE delle Regioni e delle Province Autonome;

Visto il comma 4 bis dell'art. 25, L.R. 25 marzo 2002, n. 3 ai sensi del quale la Giunta Regionale è autorizzata ad adottare con provvedimento amministrativo l'istituzione e le variazioni delle unità previsionali di base dell'entrata e della spesa per adeguare il sistema di contabilità regionale alla codifica SIOPE;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 224 del 13.03.2007 pubblicata sul *BURA* n. 3 del 23 marzo 2007 con la quale è stato approvato l'Accordo tra il Ministro della salute, il Ministro dell'economia e delle finanze e la Regione Abruzzo per l'approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 30

dicembre 2004, n. 311;

Vista la nota n. 15248 del 18/06/2008 con la quale la Direzione Sanità fa richiesta allo scrivente Servizio di effettuare una variazione di bilancio “al fine di consentire il pagamento delle rate di cartolarizzazione, e precisamente della 7° rata semestrale di € 20.957.438,81 di cui € 16.833.284, 19 per quota capitale ed € 4.124.154,62 per quota interessi (Cartesio Srl – 1° cartolarizzazione) e della 5° rata semestrale di € 14.952.102,55 di cui € 10.912.947,76 per quota capitale ed € 4.039.154,79 per quota interessi (D’Annunzio Srl – 2° cartolarizzazione) scadenti rispettivamente il 07/07/2008 e 05/07/2008”.

Vista la D.G.R. 482 del 26 maggio 2008 con la quale si è provveduto a ridenominare il capitolo di spesa di parte corrente U.P.B. 16.01.002-311746 “Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazione dei debiti del Servizio sanitari regionale” ed il capitolo di spesa U.P.B. 16.03.002-313146 “Rimborso quota capitale delle operazione di cartolarizzazione dei debiti del Servizio Sanitario Regionale”.

Dato atto:

- che nel bilancio di previsione corrente è iscritto, nell’ambito della spesa di parte corrente (titolo I), il capitolo di spesa U.P.B. 12.01.001 – 81520 denominato “Oneri per il piano di rientro del settore sanitario - L.R. 16.3.2007, n. 4”;
- che l’adeguamento alla classificazione SIOPE per il pagamento delle rate di cartolarizzazione dei debiti sanitari comporta l’utilizzo di capitoli di spesa diversi da quelli attualmente in uso;
- che, al tal fine, è possibile utilizzare i capitoli di spesa U.P.B. 16.01.002 – 311746 e U.P.B. 16.03.002 – 313146, utilizzati per spese per rimborso di mutui nel settore Sanità, così ridenominati con D.G.R. n. 482 del 26 maggio 2008;

Ritenuto:

- di dover utilizzare il capitolo di spesa di parte corrente U.P.B. 16.01.002 – 311746 denominato “Oneri finanziari derivanti da operazioni di cartolarizzazioni dei debiti del Servizio Sanitario Regionale.” ed il capitolo di spesa U.P.B. 16.03.002 – 313146 denominato “Rimborso quota capitale delle operazioni di cartolarizzazione dei debiti del Servizio Sanitario Regionale”, per il pagamento della 7° rata semestrale (Cartesio Srl – prima cartolarizzazione) e 5° rata semestrale (D’Annunzio Srl – seconda cartolarizzazione) di rimborso delle cartolarizzazioni dei debiti del Servizio Sanitario Regionale;
- di dover disporre la variazione di bilancio allegata come parte integrante e sostanziale al presente atto;
- che tale variazione è necessaria ai fini della corretta applicazione della normativa SIOPE ed è conforme a quanto previsto dall’art. 25, L.R. 3/2002 comma 4 bis e a quanto disposto dall’Accordo Stato – Regione in materia di rientro dei deficit sanitari;

Visto il comma 4 bis, ultimo periodo, dell’art. 25, L.R. 3/2002 in base al quale le deliberazioni dovranno essere trasmesse alla Commissione Bilancio del Consiglio Regionale entro venti giorni dall’adozione;

Dato atto che il Direttore preposto alla Programmazione, Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa nonché alla legittimità del presente provvedimento;

Udito il Relatore;

A voti unanimi e palesi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di disporre la variazione di bilancio allegata al presente atto come parte integrante e sostanziale;
- 2) di dare atto che tale variazione è necessaria ai fini della corretta applicazione della normativa SIOPE ed è conforme a quanto previsto dall'art. 25, L.R. 3/2002 comma 4 bis e a quanto disposto dall'Accordo Stato – Regione in materia di rientro dei deficit sanitari;
- 3) di inviare la presente deliberazione:
 - al Servizio Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.), pubblicità ed accesso della Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni per la pubblicazione della medesima sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, quale provvedimento di variazione al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario;
- alla Direzione Sanità e al Servizio Ragioneria e Credito per quanto di competenza;
- 4) di incaricare il Servizio Bilancio della Direzione Programmazione Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali a trasmettere il presente provvedimento alla Commissione Bilancio del Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 25, comma 4-bis, ultimo periodo, della L.R. 3/2002 e s.m.i.;
- 5) di incaricare il Servizio Bilancio ad espletare gli adempimenti necessari per l'attuazione di quanto disposto con il presente atto.

Segue allegato



Regione Abruzzo
Viale Leonardo da Vinci, 6 - Palazzo I.
67100 L'Aquila

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2008

Pagina 1 di 1

N° Alto	Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str. Amm.	Descrizione	Esecutività Proposta				CASSA	
							COMPETENZA		IN AUMENTO		IN DIMINUIZIONE	
S	12.01.001	81520	1	DG.00.00		ONERI PER IL PIANO DI RIENTRO DEL SETTORE SANITARIO - L.R. 16.3.2007, N.4 -					35.909.541,36	35.909.541,36
S	16.01.002	311746	1	DD.07.00		ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI DEI DEBITI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE		8.163.309,41		8.163.309,41		
S	16.03.002	313146	1	DD.07.00		RIMBORSO QUOTA CAPITALE DELLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DEI DEBITI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE		27.746.231,95		27.746.231,95		
TOTALI SPESA							35.909.541,36		35.909.541,36		35.909.541,36	
TOTALI ENTRATA							0,00		0,00		0,00	0,00



ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 607 del 11.06.2008
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)

DECRETI*Presidente del Consiglio Regionale*

DECRETO 09.07.2008, n. 49:

Nomina componenti la Giunta per il Regolamento del Consiglio Regionale.**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto l'art. 22 dello Statuto;

Visti gli artt 15 e 16 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 29, 43, 93, 108/2005, 16, 55, 68/2006, 24, 29, 40, 55/2007, 14, 29, 35 e 44/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Giunta per il Regolamento;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07.2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni;

DECRETA

la GIUNTA PER IL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE è così composta:

- D.S.	MISTICONI Stefania	con voti	5
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	"	1
- MARGHERITA	BENUCCI Filippo	"	5
- F.I.	PAGANO Nazario	"	5
- MISTO	EVANGELISTA Bruno	"	4
- A.N.	PACE Giovanni	"	2
- S.D.I.	PISEGNA ORLANDO Nicola	"	3
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	"	2
- U.D.C.	AMICONE Mario	"	1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	"	2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	"	2
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	SANTRONI Daniela	"	2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	"	1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	"	1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	"	1
- VERDI	CAPORALE Walter	"	1
- P.P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	"	1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 9 luglio 2008

**IL PRESIDENTE
Marino Roselli**

DECRETO 09.07.2008, n. 50:

Nomina componenti 3^a Commissione Consiliare "Agricoltura".**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE**

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 24, 30, 38, 46, 49, 53, 87, 101/2005, 13, 60, 64/2006, 18, 35, 49/2007, 9, 24 e 38/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 3^a Commissione consiliare;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni;

DECRETA

la 3^a COMMISSIONE CONSILIARE "AGRICOLTURA" è così composta:

- D.S.	MISTICONI Stefania	con voti	5
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	"	1
- MARGHERITA	D'ALESSANDRO Camillo	"	5
- MISTO	EVANGELISTA Bruno	"	4
- F.I.	STATI Daniela	"	3
- F.I.	TEODORO Maurizio	"	2
- A.N.	CASTIGLIONE Alfredo	"	2
- S.D.I.	PISEGNA ORLANDO Nicola	"	3
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	"	2
- U.D.C.	AMICONE Mario	"	1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	"	2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	"	1
- L'UNIONE	CARAMANICO Franco	"	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO Angelo	"	2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	"	1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	"	1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	"	1
- VERDI	CAPORALE Walter	"	1
- P.P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	"	1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R.A.

L'Aquila, 9 luglio 2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 09.07.2008, n. 51:

Nomina componenti 4^a Commissione Consiliare "Industria e Commercio-Turismo".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 25, 39, 88, 96, 102/2005, 14, 58, 65/2006, 19, 36, 50, 61/2007, 6, 25 e 39/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 4^a Commissione consiliare;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni;

DECRETA

la 4^a COMMISSIONE CONSILIARE "INDUSTRIA E COMMERCIO-TURISMO" è così composta:

- D.S.	MISTICONI Stefania	con voti 5
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	" " 1
- MARGHERITA	D'ALESSANDRO Camillo	" " 3
- MARGHERITA	BENUCCI Filippo	" " 2
- F.I.	TEODORO Maurizio	" " 2
- F.I.	D'ORAZIO Benigno	" " 3
- MISTO	SABATINI Bruno	" " 3
- MISTO	DESIATI Massimo	" " 1
- A.N.	CASTIGLIONE Alfredo	" " 2
- S.D.I.	PISEGNA ORLANDO Nicola	" " 1
- S.D.I.	CESARONE Camillo	" " 2
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	" " 2
- U.D.C.	AMICONE Mario	" " 1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	" " 2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	" " 1
- L'UNIONE	CARAMANICO Franco	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO Angelo	" " 2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	" " 1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	" " 1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	" " 1
- VERDI	CAPORALE Walter	" " 1
- P.P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	" " 1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul **B.U.R.A.**

L'Aquila, 9 luglio 2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 10.07.2008, n. 52:

Nomina componenti 1^a Commissione Consiliare "Bilancio e Affari Generali".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 22, 31, 36, 48, 85, 100/2005, 11, 51, 62/2006, 16, 33, 47/2007, 7, 22 e 36/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 1^a Commissione consiliare;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni

DECRETA

la 1^a COMMISSIONE CONSILIARE "BILANCIO E AFFARI GENERALI" è così composta:

- D.S.	MISTICONI Stefania	con voti 5
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	" " 1
- MARGHERITA	D'ALESSANDRO Camillo	" " 3
- MARGHERITA	BENUCCI Filippo	" " 2
- MISTO	SABATINI Bruno	" " 4
- F.I.	PAGANO Nazario	" " 3
- F.I.	TAGLIENTE Giuseppe	" " 1
- F.I.	D'ORAZIO Benigno	" " 1
- A.N.	CASTIGLIONE Alfredo	" " 2
- S.D.I.	CESARONE Camillo	" " 2
- S.D.I.	PISEGNA ORLANDO Nicola	" " 1
- PER L'ABRUZZO	DE MATTEIS Giorgio	" " 2
- U.D.C.	AMICONE Mario	" " 1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	" " 2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	" " 1
- L'UNIONE	CARAMANICO Franco	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO Angelo	" " 2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	" " 1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	" " 1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	" " 1
- VERDI	CAPORALE Walter	" " 1
- P.P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	" " 1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul **B.U.R.A.**

L'Aquila, 10.07.2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 10.07.2008, n. 53:

Nomina componenti 2^a Commissione Consiliare "Governo del Territorio, Lavori Pubblici, Ordinamento Uffici e Enti Locali".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 23, 32, 37, 45, 86, 95, 106/2005, 12, 63/2006, 17, 34, 48, 60/2007, 8, 23 e 37/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 2^a Commissione consiliare;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni

DECRETA

la 2^a COMMISSIONE CONSILIARE "GOVERNO DEL TERRITORIO, LAVORI PUBBLICI, ORDINAMENTO UFFICI E ENTI LOCALI" è così composta:

- D.S.	BOSCO Antonella	con voti 5
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	" " 1
- MARGHERITA	FRACASSI BOZZI Anna Maria	" " 3
- MARGHERITA	D'ALESSANDRO Camillo	" " 1
- MARGHERITA	BENUCCI Filippo	" " 1
- MISTO	EVANGELISTA Bruno	" " 4
- F.I.	D'ORAZIO Benigno	" " 2
- F.I.	PAGANO Nazario	" " 3
- A.N.	CASTIGLIONE Alfredo	" " 2
- S.D.I.	PISEGNA ORLANDO Nicola	" " 2
- S.D.I.	CESARONE Camillo	" " 1
- PER L'ABRUZZO	DE MATTEIS GIORGIO	" " 2
- U.D.C.	AMICONE Mario	" " 1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	" " 2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	" " 1
- L'UNIONE	CARAMANICO Franco	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	SANTRONI Daniela	" " 2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	" " 1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	" " 1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	" " 1
- VERDI	CAPORALE Walter	" " 1
- P.P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	" " 1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul **B.U.R.A.**

L'Aquila, 10.07.2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 10.07.2008, n. 54:

Nomina componenti 5^a Commissione Consiliare "Affari Sociali e Tutela della Salute"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 26, 34, 40, 50, 89, 103/2005, 8, 59, 66, 76/2006, 20, 37, 51/2007, 10, 19, 26 e 40/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 5^a Commissione consiliare;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni

DECRETA

la 5^a COMMISSIONE CONSILIARE "AFFARI SOCIALI E TUTELA DELLA SALUTE" è così composta:

- D.S.	BOSCO Antonella	con voti 3
- D.S.	MISTICONI Stefania	" " 2
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	" " 1
- MARGHERITA	D'ALESSANDRO Camillo	" " 3
- MARGHERITA	BENUCCI Filippo	" " 2
- MISTO	DOMENICI Vito	" " 2
- MISTO	SABATINI Bruno	" " 1
- MISTO	DESIATI Massimo	" " 1
- F.I.	PAGANO Nazario	" " 3
- F.I.	TAGLIENTE Giuseppe	" " 2
- A.N.	CASTIGLIONE Alfredo	" " 2
- S.D.I.	PISEGNA ORLANDO Nicola	" " 1
- S.D.I.	CESARONE Camillo	" " 2
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	" " 2
- U.D.C.	AMICONE Mario	" " 1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	" " 2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	" " 1
- L'UNIONE	CARAMANICO Franco	" " 1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	ORLANDO Angelo	" " 2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	" " 1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	" " 1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	" " 1
- VERDI	CAPORALE Walter	" " 1
- P.P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	" " 1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	" " 1

Il presente decreto sarà pubblicato sul **B.U.R.A.**

L'Aquila, 10 luglio 2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 10.07.2008, n. 55:

Nomina componenti 6^a Commissione Consiliare per le Politiche Europee, Internazionali e per i Programmi della Commissione Europea.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visto l'art. 25 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 27, 35, 41, 52, 90, 97, 104, 109/2005, 9, 52, 67, 79/2006, 21, 38, 52/2007, 11, 27 e 41/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della 6^a Commissione consiliare;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni

DECRETA

la "6^a COMMISSIONE CONSILIARE PER LE POLITICHE EUROPEE, INTERNAZIONALI E PER I PROGRAMMI DELLA COMMISSIONE EUROPEA" è così composta:

		con voti	5
- D.S.	MISTICONI Stefania	"	1
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	"	3
- MARGHERITA	FRACASSI BOZZI Anna Maria	"	2
- MARGHERITA	BENUCCI Filippo	"	2
- MISTO	EVANGELISTA Bruno	"	2
- MISTO	DOMENICI Vito	"	2
- F.I.	PAGANO Nazario	"	3
- F.I.	STATI Daniela	"	2
- A.N.	PACE Giovanni	"	2
- S.D.I.	PISEGNA ORLANDO Nicola	"	3
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	"	2
- U.D.C.	AMICONE Mario	"	1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	"	2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	"	1
- L'UNIONE	CARAMANICO Franco	"	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	SANTRONI Daniela	"	2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	"	1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	"	1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	"	1
- VERDI	CAPORALE Walter	"	1
- P.P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	"	1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul **B.U.R.A.**

L'Aquila, 10 luglio 2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 10.07.2008, n. 56:

Nomina componenti Commissione Consiliare di Vigilanza.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 25 dello Statuto;

Visto l' art. 26 e 106 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Richiamati i precedenti decreti nn. 28, 33, 42, 92, 98, 105/2005, 10, 73/2006, 22, 39, 53/2007, 12, 28 e 42/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione consiliare di Vigilanza;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni

DECRETA

la COMMISSIONE CONSILIARE DI VIGILANZA è così composta:

		con voti	5
- D.S.	BOSCO Antonella	"	1
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	"	2
- MARGHERITA	D'ALESSANDRO Camillo	"	3
- MARGHERITA	BENUCCI Filippo	"	4
- MISTO	SABATINI Bruno	"	3
- F.I.	D'ORAZIO Benigno	"	2
- F.I.	TEODORO Maurizio	"	1
- A.N.	CASTIGLIONE Alfredo	"	1
- A.N.	PACE Giovanni	"	3
- S.D.I.	CESARONE Camillo	"	2
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	"	1
- U.D.C.	AMICONE Mario	"	2
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	"	1
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	"	1
- L'UNIONE	CARAMANICO Franco	"	2
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	SANTRONI Daniela	"	1
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	"	1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	"	1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	"	1
- VERDI	CAPORALE Walter	"	1
- P.P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	"	1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul **B.U.R.A.**

L'Aquila, 10 luglio 2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 10.07.2008, n. 57:

Nomina componenti Commissione Consiliare Speciale per lo Statuto, e la Legge Elettorale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Preso atto che il Consiglio Regionale con verbale n. 3/2 del 21.6.2005, ha istituito la Commissione Speciale per lo Statuto, il Regolamento e la Legge Elettorale;

Visti i precedenti decreti nn. 47, 51, 91, 94, 107/2005, 15, 54, 69, 78/2006, 23, 41, 54/2007, 13, 30 e 43/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Statuto;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni

DECRETA

la COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LO STATUTO, E LA LEGGE ELETTORALE è così composta:

- D.S.	BOSCO Antonella	"	"	3
- D.S.	MISTICONI Stefania	"	"	2
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	"	"	1
- MARGHERITA	D'ALESSANDRO Camillo	"	"	2
- MARGHERITA	BENUCCI Filippo	"	"	3
- F.I.	PAGANO Nazario	"	"	3
- F.I.	TAGLIENTE Giuseppe	"	"	2
- MISTO	SABATINI Bruno	"	"	4
- A.N.	PACE Giovanni	"	"	2
- S.D.I.	CESARONE Camillo	"	"	2
- S.D.I.	PISEGNA ORLANDO Nicola	"	"	1
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	"	"	2
- U.D.C.	AMICONE Mario	"	"	1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	"	"	2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	"	"	2
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	SANTRONI Daniela	"	"	2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	"	"	1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	"	"	1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	"	"	1
- VERDI	CAPORALE Walter	"	"	1
- P..P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	"	"	1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	"	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul **B.U.R.A.**

L'Aquila, 10 luglio 2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 10.07.2008, n. 58:

Nomina componenti Commissione Consiliare . Speciale per il Monitoraggio del Sistema Sanitario Regionale Abruzzese.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Preso atto che il Consiglio Regionale con verbale n. 9/3 dell'11.10.2005, ha istituito la Commissione Speciale per il monitoraggio del sistema sanitario regionale abruzzese;

Richiamati i precedenti decreti nn. 5, 17, 38, 42 ,53, 70/2006, 4, 25, 43, 57/2007, 15, 33 e 47/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale per il Monitoraggio del Sistema Sanitario Regionale Abruzzese;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni

DECRETA

la COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER IL MONITORAGGIO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE ABRUZZESE è così composta:

- D.S.	MISTICONI Stefania	con voti	5
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	"	1
- MARGHERITA	BENUCCI Filippo	"	5
- F.I.	PAGANO Nazario	"	5
- MISTO	SABATINI Bruno	"	2
- MISTO	DOMENICI Vito	"	2
- A.N.	CASTIGLIONE Alfredo	"	2
- S.D.I.	CESARONE Camillo	"	3
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	"	2
- U.D.C.	AMICONE Mario	"	1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	"	2
- L'UNIONE	CARAMANICO Franco	"	2
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	SANTRONI Daniela	"	2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	"	1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	"	1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	"	1
- VERDI	CAPORALE Walter	"	1
- P..P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	"	1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul
B.U.R.A.

L'Aquila, 10 luglio 2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 10.07.2008, n. 59:

Nomina componenti Commissione Consiliare d'inchiesta sul Lavoro degli ATO in Abruzzo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 24 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 105 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Preso atto che il Consiglio Regionale con verbale n. 48/6 del 7.11.2006, ha istituito la Commissione d'inchiesta sul lavoro degli ATO in Abruzzo;

Richiamati i precedenti decreti nn. 1, 3, 5, 28, 45, 56/2007, 5, 18, 34 e 48/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione consiliare d'inchiesta sul lavoro degli ATO in Abruzzo;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni

DECRETA

la **COMMISSIONE CONSILIARE D'INCHIESTA SUL LAVORO DEGLI ATO IN ABRUZZO** è così composta:

- D.S.	MISTICONI Stefania	con voti	5
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	" "	1
- MARGHERITA	D'ALESSANDRO Camillo	" "	5
- F.I.	D'ORAZIO Benigno	" "	5
- MISTO	EVANGELISTA Bruno	" "	4
- A.N.	CASTIGLIONE Alfredo	" "	3
- S.D.I.	CESARONE Camillo	" "	3
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	" "	2
- U.D.C.	AMICONE Mario	" "	1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	" "	2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	" "	2
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	SANTRONI Daniela	" "	2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	" "	1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	" "	1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	" "	1
- VERDI	CAPORALE Walter	" "	1
- P..P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	" "	1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul
B.U.R.A.

L'Aquila, 10 luglio 2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 10.07.2008, n. 60:

Nomina componenti Commissione Consiliare Speciale per i Piccoli Comuni e Zone Interne.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Preso atto che il Consiglio Regionale con verbale n. 9/4 dell'11.10.2005, ha istituito la Commissione Speciale per i piccoli comuni e zone interne;

Richiamati i precedenti decreti nn. 4, 7, 18, 37, 41, 71, 77/2006, 6, 26, 42, 58/2007, 16, 32 e 45/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale per i piccoli comuni e zone interne;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni

DECRETA

la **COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER I PICCOLI COMUNI E ZONE INTERNE** è così composta:

- D.S.	MISTICONI Stefania	con voti	5
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	" "	1
- MARGHERITA	D'ALESSANDRO Camillo	" "	5
- F.I.	STATI Daniela	" "	5
- MISTO	EVANGELISTA Bruno	" "	4
- A.N.	PACE Giovanni	" "	2
- S.D.I.	PISEGNA ORLANDO Nicola	" "	3
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	" "	2
- U.D.C.	AMICONE Mario	" "	1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	" "	2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	" "	1
- L'UNIONE	CARAMANICO Franco	" "	1
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	SANTRONI Daniela	" "	2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	" "	1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	" "	1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	" "	1
- VERDI	CAPORALE Walter	" "	1
- P..P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	" "	1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	" "	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul
B.U.R.A.

L'Aquila, 10 luglio 2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DECRETO 10.07.2008, n. 61:

Nomina componenti Commissione Consiliare Speciale per la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
REGIONALE

Visto l'art. 23 dello Statuto;

Visti gli artt. 25 e 29 del Regolamento interno per i lavori del Consiglio Regionale;

Preso atto che il Consiglio Regionale con verbale n. 9/2 dell'11.10.2005, ha istituito la Commissione Speciale per la sicurezza nei luoghi di lavoro;

Richiamati i precedenti decreti nn. 6, 19, 40, 72/2006, 27, 44, 59/2007, 17, 20, 21, 31 e 46/2008 con i quali si è proceduto alla nomina dei componenti della Commissione Speciale per la Sicurezza nei luoghi di lavoro;

Viste le note dei Gruppi "Forza Italia", in data 8.07. 2008, e "Misto" in data 9.07.2008, con le quali si comunicano le nuove designazioni

DECRETA

la COMMISSIONE CONSILIARE SPECIALE PER LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO è così composta:

- D.S.	MISTICONI Stefania	con voti	5
- SINISTRA DEMOCRATICA	MELILLA Gianni	"	1
- MARGHERITA	BENUCCI Filippo	"	5
- F.I.	D'ORAZIO Benigno	"	3
- F.I.	TEODORO Maurizio	"	2
- MISTO	SABATINI Bruno	"	4
- A.N.	PACE Giovanni	"	2
- S.D.I.	PISEGNA Nicola Orlando	"	3
- PER L'ABRUZZO	DI BARTOLOMEO Claudio	"	2
- U.D.C.	AMICONE Mario	"	1
- ITALIA DEI VALORI	PALOMBA Paolo	"	2
- L'UNIONE	LA MORGIA Maria Rosaria	"	2
- RIFONDAZIONE COMUNISTA	SANTRONI Daniela	"	2
- DEMOCRAZIA CRISTIANA	DI PAOLO Bruno	"	1
- COMUNISTI ITALIANI	MACERA Antonio	"	1
- U.D.E.U.R.	ACETO Liberato	"	1
- VERDI	CAPORALE Walter	"	1
- P.P.E. (DC) E DEM. EUROPEI	DI PAOLO Angelo	"	1
- ALL. DEM. E LIB. PER L'EUROPA	VERINI Antonio	"	1

Il presente decreto sarà pubblicato sul
B.U.R.A.

L'Aquila, 10 luglio 2008

IL PRESIDENTE
Marino Roselli

DETERMINAZIONI

Direttoriali

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

PROVVEDIMENTO A.I.A. 09.05.2008, n. 48/38:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. DITTA: MICRON TECHNOLOGY ITALIA S.r.l. Sede impianto: Zona Industriale- Comune di Avezzano (AQ). Attività svolta: Produzione memorie a semiconduttore. Codice IPPC: punto 6.7 "Impianti per il trattamento di superficie di materie, oggetti o prodotti utilizzando solventi organici, in particolare per apprettare, stampare, spalmare, sgrassare, impermeabilizzare, incollare, verniciare, pulire o impregnare, con una capacità di consumo di solvente superiore a 150 kg all'ora o a 200 tonnellate all'anno"; punto 1.1 "Impianti di combustione con potenza termica di combustione di oltre 50 MW".

L'AUTORITA' COMPETENTE

D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004

Omissis

RILASCIA

per tutto quanto esposto in premessa che qui

si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

**AUTORIZZAZIONE INTEGRATA
AMBIENTALE**

art. 5 del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59

alla Ditta MICRON TECHNOLOGY ITALIA S.r.l., di seguito denominata Gestore, con sede legale in via A.Pacinotti, 7 ad Avezzano nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di produzione memorie a semiconduttore, sito nel Comune di Avezzano (AQ) in via A.Pacinotti, 7.

Art. 2

L'autorizzazione è concessa per un periodo di anni 6, a decorrere dalla data di comunicazione del presente provvedimento effettuata ai sensi di legge;

Omissis

**L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi**

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
*SERVIZIO POLITICA ENERGETICA, QUALITA'
DELL'ARIA, INQUINAMENTO ACUSTICO ED
ELETTROMAGNETICO, RISCHIO AMBIENTALE,
SINA*

AUTORIZZAZIONE 07.07.2008, n. 52/15:

Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale – Aggiornamento autorizzazione n. 22 del 16/10/2006 a seguito di richiesta di rettifica. DITTA: Tekal S.p.A. Sede impianto: Via Po, 55-San Giovanni Teatino (CH). Attività svolta: fusione in conchiglia di metalli non ferrosi-alluminio. Codice IPPC: Punto 2.5 b): Impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero (affinazione, formatura in fonderia), con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al

giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al giorno per tutti gli altri metalli.

**L'AUTORITA' COMPETENTE
D.G.R. n. 58 del 13 febbraio 2004**

Omissis

DETERMINA

Per tutto quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato e trascritto

Art. 1

DI AGGIORNARE
(comma 1 - art. 10 - D.Lgs. 59/05)

l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 17 del 26.07.2006 rilasciata alla ditta TEKAL SpA, di seguito denominata Gestore, con sede legale in via Po, 55 nel Comune di San Giovanni Teatino (CH), nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore, per l'esercizio dell'impianto di fusione in conchiglia di metalli non ferrosi (alluminio), sito nel Comune di San Giovanni Teatino (CH) in via Po, 55.

Omissis

**L'AUTORITA' COMPETENTE
Arch. Antonio Sorgi**

Dirigenziali

DIREZIONE AGRICOLTURA, FORESTE E
SVILUPPO RURALE, ALIMENTAZIONE,
CACCIA E PESCA
*SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E
MERCATO*

DETERMINAZIONE 03.07.2008, n. DH4/93:

Legge 15 gennaio 1991, n. 30 e successive modifiche ed integrazioni - Iscrizione Operatori di Inseminazione Artificiale nell'Elenco Regionale - Sezione F - .

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la domanda presentata in data 11 GIUGNO 2008, Protocollo RA 66539, dalla Signora:

Cognome DE ANGELIS	Nome ELISABETTA		Data di nascita 05/04/1982
Comune di nascita TERAMO	Provincia TE	Comune di residenza CROGNALETO	Provincia TE
Via/Località F.NE SAN GIORGIO	N.civico //	C.a.p. 64040	Codice Fiscale / Partita I.V.A. 01682480676
Titolo di studio DIPLOMA DI LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA		Telefono 3472118996	

per l'iscrizione nell'elenco regionale degli operatori di inseminazione artificiale - Sezione F - VETERINARI;

Vista la legge 15 gennaio 1991, n. 30, concernente "Disciplina della riproduzione animale" e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto 19 luglio 2000, n. 403, (G.U. 8 gennaio 2001, n.5);

Viste le procedure amministrative per l'attuazione nella Regione Abruzzo, del Regolamento di esecuzione della legge 15 gennaio 1991, n. 30;

Ritenuto, infine, che il Servizio *Bollettino Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo* debba essere autorizzato a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza;

Vista la legge regionale n. 77/99;

DISPONE

1. l'iscrizione della Signora:

Cognome DE ANGELIS	Nome ELISABETTA	Data di nascita 05/04/1982	
Comune di nascita TERAMO	Provincia TE	Comune di residenza CROGNALETO	Provincia TE
Via/Località F.NE SAN GIORGIO	N.civico //	C.a.p. 64040	Codice Fiscale / Partita I.V.A. 01682480676
Titolo di studio DIPLOMA DI LAUREA IN MEDICINA VETERINARIA		Telefono 3472118996	

nell'elenco Regionale degli operatori di inseminazione artificiale Sezione F - VETERINARI -;

2. al suddetto operatore è attribuito il codice, univoco a livello nazionale, di seguito indicato:

T	E	0	4	1	0	F
---	---	---	---	---	---	---

3. di fare obbligo alla Signora De Angelis Elisabetta:

3.1. rifornirsi di materiale seminale esclusivamente presso i Recapiti e/o Centri autorizzati;

3.2. mantenere in buono stato di conservazione il materiale seminale;

3.3. utilizzare esclusivamente materiale di riproduttori approvati per l'inseminazione artificiale;

3.4. certificare, sugli appositi moduli distribuiti dall'Associazione Regionale Allevatori D'Abruzzo, l'intervento di inseminazione strumentale, indicando la data, specie, razza o tipo genetico e matricola, se presente, della fattrice nonché generalità del proprietario della fattrice;

3.5. utilizzare ciascuna dose di materiale seminale per una sola fattrice;

3.6. non suddividere le singole dosi, né impiegarle per più di una fecondazione;

3.7. trasmettere la certificazione degli interventi fecondativi, entro sessanta giorni dalla data di compilazione all'Associazione Regionale Allevatori d'Abruzzo;

3.8. comunicare alla Direzione Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca - della Regione Abruzzo - Via Catullo 17, 65100 Pescara - preventivamente ogni variazione dei dati dichiarati nella domanda, presentata

in data 11 giugno 2008 protocollo n. RA66539 ;

- 3.9. praticare l'inseminazione artificiale nell'ambito territoriale della provincia di Teramo;
4. di autorizzare il *Servizio Bollettino Pubblicità ed Accesso della Regione Abruzzo* a pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *BURA*, ai sensi delle norme vigenti in materia di trasparenza

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacat

IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Ing. Mario Pastore

DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE
SERVIZIO ATTIVITA' ESTRATTIVE E
MINERARIE

DETERMINAZIONE 07.07.2008, n. DI3/47:

Intesa Stato-Regione per il conferimento del permesso di ricerca idrocarburi "COLLE DEI NIDI" (Province di Ascoli Piceno e Teramo) Società: GAS PLUS ITALIANA S.p.A. - Fornovo di Taro (PR) : RETTIFICA

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

- 1) Di rettificare la Determinazione DI3/37 del 28/05/2008 nel punto 1 , lettera a) del dispositivo di cui si riporta integralmente l'esatta dicitura:

“a) qualora nel prosieguo dell'attività esplorativa si rendano necessarie opere sul campo quale la perforazione di pozzi, da

ubicare nel territorio della regione Abruzzo, la società titolare deve presentare alla Regione una relazione ambientale, ai sensi della normativa regionale, comprendente il progetto da eseguire per sottoporlo alla procedura di verifica preliminare. “

- 2) Restano ferme le clausole e le prescrizioni contenute nella precedente Determinazione n.DI3/37 del 28.05.2008-.
- 3) Di pubblicare il presente Provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE

DETERMINAZIONE 04.07.2008, n. DC7/356:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Cortino (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Cortino a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP di proprietà dell'Ater di Teramo, ubicato nel Comune di

Cortino, in frazione Pagliaroli, alla Sig.ra Gherman Sonia ed al Sig. De Camillis Luigi, di cui alla delibera n. 47 del 07.06.2008;

- di impegnare il Comune a pubblicare il Bando;
- di far sottoscrivere, e rimettere copia alla Regione, impegno della Sig.ra Gherman Sonia ed il Sig. De camillis Luigi a rilasciare nei termini stabiliti l'alloggio alle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 04.07.2008, n. DC7/357:

Legge Regionale 25.10.1996, n. 96, art. 15.
- Riserva alloggi di edilizia residenziale pubblica per situazioni di emergenza abitativa. Comune di Villetta Barrea (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 96/96, di autorizzare il Comune di Villetta Barrea a riservare in via provvisoria, per un periodo massimo di due anni, l'alloggio ERP di proprietà dell'Ater di L'Aquila, ubicato nel Comune di Villetta Barrea, in Via Roma, alla

Sig.ra Giulia Tafuno, di cui alla delibera n. 42 del 26.06.2008;

- di far sottoscrivere, e rimettere copia alla Regione, impegno della Sig.ra Giulia Tafuno a rilasciare nei termini stabiliti l'alloggio alle stesse condizioni in cui gli è stato consegnato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
*SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE*

DETERMINAZIONE 09.07.2008, n. DC7/365:

ATER Chieti – Reinvestimento 20% rientri L. 560/93 al 31.12.2007, € 200.000,00.

Vista la Legge 8.8.1977, n. 560/93 "Norme in materia di alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

Vista la Legge 30.04.1999, n. 136 " Norme per il sostegno ed il rilancio dell'edilizia residenziale pubblica e per interventi in materia di opere a carattere ambientale";

Vista la Legge Regionale 19 dicembre 2001, n. 76 " Norme per l'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica";

Considerato che:

- l'alienazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica è consentita esclusivamente per la realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di tale settore;
- i proventi delle alienazioni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica rimangono

nella disponibilità degli enti proprietari;

- la Regione, su proposta degli Enti Proprietari determina annualmente la quota dei proventi da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili, per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati, nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti;

Visto l'art. 4 della L.R. 8 novembre 2006, n. 33 che stabilisce nella misura del 100% l'importo dei rientri da destinare alla "realizzazione di programmi finalizzati alla riqualificazione e all'incremento del patrimonio abitativo pubblico" non prevedendo per i Comuni fondi destinati al ripiano di perdite di bilancio, conservando tale facoltà in capo all'Ater;

Vista:

- la richiesta prot. 0005646U088840 del 07.05.2008 con la quale l'Ater di Chieti chiede di poter utilizzare parte della disponibilità dei rientri risultanti sull'aliquota del 20% dei rientri derivanti dalla Legge 560/93 per il ripiano del deficit di bilancio;
- la deliberazione del C.d.A. dell'Ater di Chieti n. 14 del 28.03.2008 con la quale l'Azienda chiede di destinare € 200.000,00 per pagamenti di manutenzione straordinaria degli alloggi di proprietà dell'ATER di Chieti, derivanti dai proventi delle vendite di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica e relativi all'esercizio 2007 e 2008;

Considerato che la disponibilità dei rientri ai sensi della L. 560/93 al 31.12.2007 ammontano ad € 4.201.061,43 e il 20% è pari ad € 840.212,28;

Ritenuto di poter autorizzare l'Ater di Chieti ad utilizzare la somma di € 200.000,00 per esigenze economico-finanziarie dell'Azienda per le finalità della deliberazione del CdA n. 14 del 28.03.2008 ;

Vista la L.R. n° 77 del 14.09.1999 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" che demanda ai Dirigenti l'adozione di provvedimenti amministrativi non espressamente posti in capo alla Giunta Regionale – art. 5, punto i -;

Ritenuto che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di "Direzione Politica" – art.4 -;

Vista la deliberazione n. 432 del 20.03.2000, con la quale la Giunta Regionale ha individuato alcuni criteri ed indirizzi dell'azione amministrativa del Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane;

Preso atto che il Presidente della Giunta Regionale con nota circolare n. 8080 del 28.10.1999 ha chiarito ulteriormente la materia in ordine all'applicazione della L.R. 77/99;

DETERMINA

per quanto specificato in premessa, di autorizzare l'ATER di Chieti ad utilizzare la somma complessiva di € 200.000,00 derivante dai rientri della ex Legge 560/93 al 31.12.2007 per le finalità della deliberazione del C.d.A. n. 14 del 28.03.2008.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Dario Bafile

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA
DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE ED AREE
URBANE

DETERMINAZIONE 08.07.2008, n. DC7/371:

Determinazione compenso all'Aret per la realizzazione degli interventi di sbaraccamento nei Comuni di Balsorano, Collarmele, San Vincenzo Valle Roveto e Villavallalonga.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 67 del 7.02.2005 “Bandi per la concessione di finanziamenti relativi ai punti B3 e B6 del Programma di edilizia residenziale pubblica in attuazione degli accordi di programma stipulati ai sensi del D.Lg.vo 112/98 approvato con delibera consiliare n. 135/12 del 18.05.2004”;

Data Atto che con la suddetta deliberazione è stata riservata la somma di € 800.000,00 per un programma di iniziative e di supporto agli enti locali interessati allo sbaraccamento delle cosette asismiche ancora presenti sui relativi territori comunali dei comuni della Marsica, tramite l'Aret regionale;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 426 del 9 maggio 2008 che attribuisce la somma di € 163.808,00 all'Aret a valere sul finanziamento di € 800.000,00, quale compenso per le attività di indagini, studi e consulenza ai Comuni interessati;

Vista la nota prot. 432 del 17 giugno 2008 con la quale l'Azienda chiede l'accredito della suddetta somma comunicando le coordinate bancarie;

Ritenuto di dover aderire alla suddetta richiesta dell'ARET;

Vista l'iscrizione di € 27.274.438,59 di cui alla determinazione Dirigenziale DD7/29 del 12.03.2008;

Vista la Legge Regionale n. 81 del 29 dicembre 1977 e la Legge Regionale n. 3 del 25 marzo 2002;

Vista la L.R. n. 77 del 14.09.1999 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” che demanda ai Diri-

genti l'adozione dei provvedimenti amministrativi non espressamente posti in capo alla Giunta Regionale – art. 5, punto i -;

Ritenuto che la materia in trattazione non rientra tra le competenze degli organi di “Direzione Politica” – art. 4-;

Preso atto che il Presidente della Giunta Regionale con nota circolare n° 8080 del 28.10.1999 ha chiarito ulteriormente la materia;

Vista la deliberazione n° 432 del 20.03.2000, con la quale la Giunta Regionale ha individuato i criteri generali dell'azione amministrativa del Dirigente del Servizio Edilizia Residenziale ed Aree Urbane ed in particolare per la materia di che trattasi, gli organi di direzione politica hanno consolidato indirizzi univoci nell'attribuzione di finanziamenti integrativi per il completamento degli interventi in corso;

DETERMINA

- Di mettere a disposizione a favore dell'ARET la somma di € 163.808,83 che trova capienza nell'iscrizione di cui alla determinazione Dirigenziale DD7/29 del 12.03.2008 ammontante ad € 27.274.438,59;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria e Credito a pagare la suddetta somma a favore dell'ARET sul conto di tesoreria 7100776 presso la Cassa di Risparmio della Provincia di l'Aquila, codice IBAN IT14S06040033601000000131124;

A seguito di procedura di verifica, di cui all'art. 2 del Decreto M.E.F. 18 gennaio 2008, n. 40, non risultano inadempimenti a carico del Creditore. Conseguentemente si conferma al Servizio Ragioneria e Credito l'autorizzazione al pagamento, così come indicato nel dispositivo, a termini dell'art. 3 dello stesso Decreto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Dario Bafile

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.07.2008, n. DN3/220:

Ditta Distilleria D'Auria S.p.A. - Frazioni Caldari 66026 Ortona (CH) – Proroga autorizzazione regionale, DF3/59 del 07 Luglio 2003 ai sensi del Decreto Legislativo 27-1-1992 n. 99, per l'operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura, di fanghi di depurazione derivanti esclusivamente dalla propria attività, nei terreni agricoli situati nei Comuni di Ortona (CH) e Comune di Crecchio (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- 1) di prorogare l'autorizzazione DF3/59 del 07.07.2003 per un periodo di cinque anni alla Società "Distilleria - D'Auria S.p.A. – Frazione di Caldari - 66026 Ortona", ai sensi del D.Lgs. n. 99/92, per l'utilizzazione dei fanghi provenienti esclusivamente dal proprio insediamento derivanti dal processo di trasformazione (distillazione) di sostanze agro-alimentari, nel pieno rispetto degli elaborati progettuali ed alle condizioni stabilite dal competente dipartimento provinciale dell'ARTA;
- 2) di autorizzare la suddetta Ditta ad effettuare le operazioni di cui al precedente punto 1) esclusivamente nei sottoindicati terreni:
 - Comune di Crecchio: foglio n. 15 – p.lle 317, 318, 319, 4071 per Ha 3.00.05 di proprietà della Az. Agricola SARCHESE Dora;
 - Comune di Ortona: foglio n. 54 – p.lle 322, 324, 325, 326, 328, 534, 330, 230,

514, 343, 512, 513, 516, 517, 559, 347, 560, 348, 344/p, 515/p, pari a Ha 3.50.00, di proprietà della Az. Agricola SARCHESE Dora;

- Comune di Crecchio: foglio n. 15 – p.lle 13, 322, 323, 324, 301, per Ha 3.15.50 di proprietà della Distilleria D'Auria SpA;
 - Comune di Ortona: foglio n. 56 – p.lle 157, 162, 152, per Ha 0.51.60 di proprietà della Distilleria D'Auria SpA;
- 3) di prescrivere il rispetto delle prescrizioni indicate nella nota prot. n. 3675 del 10.06.2008, dell'ARTA Dipartimento Provinciale di Chieti, citate in premessa e di seguito riportate:
 - dovrà essere rispettato quanto dettato nei punti 1),2),3),4), e 5) del disposto autorizzatorio n. DF3/59 del 07.07.2003;
 - le analisi dei terreni dovranno essere ripetute alla fine di ogni periodo di spargimento;
 - le analisi dei fanghi, qualora siano stoccati, dovranno essere ripetute prima della loro utilizzazione;
 - copia dei risultati dovranno essere trasmessi al Dipartimento Provinciale dell'ARTA di Chieti al fine di verifica del rispetto dei limiti fissati dal D.Lgs. n. 99/92;
 - 4) di stabilire che la proroga dell'autorizzazione DF3/59 del 07.07.2003 è concessa per un periodo pari ad anni cinque dalla data di scadenza (07.07.2008), salvo richiesta di proroga motivata da inoltrare, entro il penultimo semestre precedente alla scadenza dell'autorizzazione, alla Direzione Regionale Parchi, Territorio, Ambiente, Energia, Servizio Gestione Rifiuti, Via Passolanciano, 75 – Pescara;
 - 5) di prescrivere che la Ditta dovrà trasmettere un'appendice integrativa della polizza fideiussoria n. 5.001.670 con indicazione dei

riferimenti relativi alla presente autorizzazione, adeguando la durata della polizza a tutto il periodo di validità della presente autorizzazione;

- 6) di prescrivere, altresì, che l'esercizio delle attività autorizzate con i presente provvedimento avvenga nel pieno e scrupoloso rispetto di tutti gli ulteriori obblighi e prescrizioni richiamati dal D.Lgs. n. 99/92 e dal verbale del Consiglio Regionale n. 61/5 del 28.05.1997;
- 7) di precisare che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- le attrezzature ed i contenitori usati devono essere idonei e rispondenti ai requisiti tecnici necessari per la corretta esplicazione dell'attività, devono impedire la dispersione dei rifiuti e la fuoriuscita di esalazioni moleste; dovranno altresì essere tenuti in buona efficienza e sottoposti a periodiche ed adeguate operazioni di lavaggio e decontaminazione;

- 8) di prescrivere alla Ditta Distilleria D'Auria S.p.A, soggetto autorizzato, la regolare tenuta dei registri di carico e scarico previsti dall'art. 190 del D.Lgs 3 aprile n. 152 (Norme in materia ambientale), prescrivendo, altresì, la regolare tenuta dei registri di

carico e scarico di cui all'art. 15 del D.Lgs. 99/92 (Registri di utilizzazione - Allegato III B), delle schede di accompagnamento di cui all'ex art. 13 del D.Lgs. 99/92 e dei formulari di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

- 9) di prescrivere alla Ditta in oggetto, l'obbligo di effettuare la comunicazione, resa ai sensi della D.G.R. n. 1399 del 29.11.2006, alla Amministrazione Provinciale di Chieti ed all'A.R.T.A. - Dipartimento Provinciale di Chieti, concernente la quantità di rifiuti movimentati, la loro provenienza e destinazione;

- 10) di trasmettere copia del presente provvedimento alle Amministrazioni Comunali di Ortona (CH) e Crecchio (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Direzione Regionale e Dipartimento Provinciale di Chieti e all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. di L'Aquila;

- 11) di redigere il presente atto in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla Ditta Distilleria D'Auria S.p.A. - Frazioni Caldari 66026 Ortona;

- 12) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*;

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA

DETERMINAZIONE 17.06.2008, n. DG14/41:

Modifica ed integrazione alla determinazione DG6/S14 del 9 agosto 2002 relativa alla composizione Commissione tecnica per la classificazione delle acque destinate al consumo umano-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la determinazione DG6/S14 del 9 agosto 2002 con oggetto " Gruppo di lavoro per la classificazione delle acque destinate al consumo umano - Istituzione commissione tecnica";

Vista la determinazione DG14/21 del 3 luglio 2003 attinente la sostituzione del Dott D'Eramo Angelo con la Dott.ssa Cicerone Paola in seno alla succitata commissione a modifica della DG6/S14 del 9 agosto 2002 come comunicato dal Direttore Regionale della Direzione Territorio con nota prot. n.7738/03 del 18/6/2003;

Vista la determinazione DG14/8 del 5/3/04 a modifica della determinazione DG14/21 del 3 luglio 2003-Integrazione con il Dott D'Eramo Angelo, come proposto dal Direttore Regionale della Direzione Territorio con nota prot. n.1430/04 del 3/2/2004;

Vista la determinazione DG14/11 del 2/02/07 a variante della DG14/21 del 3/07/2003 con l'inserimento in seno alla commissione tecnica in questione della Dott.ssa Giovanna Mancinelli e della Dott.ssa Virginia Lena in sostituzione del Dott. Federico Detti come comunicato dal Direttore Tecnico dell' ARTA con nota prot.n.18698 del 21/11/06;

Considerata la nota della Direzione LL.PP. con nota prot. n. RA/55268 del 9/5/2008 che comunica il nominativo dell'Ing Bruno Fabiocchi Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico quale componente della Commissione in oggetto (all.a), la nota Direzione LL.PP. prot.n. RA/61661 del 27/5/06 attinente la segnalazione del Dott. Luigi Del Sordo Dirigente del Servi-

zio Difesa del Suolo da inserire nel gruppo di lavoro (all.b) e la nota prot.n.RA/61661 dell'11/6/2008 a firma del Dott. Luigi Del Sordo che tiene a precisare ,al momento, la non presenza nell'organico del Servizio di un Funzionario Esperto Geologo con Responsabilità di Ufficio nonché l'impossibilità a partecipare per i numerosi impegni di servizio (c,d);

Atteso che sino ad oggi non è pervenuta la segnalazione di un rappresentante Funzionario Esperto Geologo da parte della Direzione Ambiente in sostituzione del Dott. Paolo Cupido non piu' facente parte dei ruoli regionali da inserire in seno alla Commissione di lavoro sulla classificazione delle acque destinate al consumo umano;

Ritenuto opportuno integrare lo staff per l'esame di problematiche relative all'applicazione del DM 26/3/1991 sulla qualità delle acque destinate al consumo umano ed altri dispositivi legislativi in materia con un alcuni DM Responsabili SIAN AUSL;

Vista la L.R. 77/99;

Constatata la regolarità tecnico amministrativa del presente atto;

DETERMINA

a) di rimodulare la composizione della Commissione tecnica per la classificazione delle acque destinate al consumo umano coordinata dal Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva come segue:

- Dr.ssa Maria Maddalena Marconi Dirigente Medico Responsabile SIAN AUSL di Teramo,
- Dr Roberto Rongione Dirigente Medico Responsabile SIAN AUSL di Pescara,
- Dr Francesco D'Orazi Dirigente Medico SIAN AUSL di Avezzano-Sulmona,
- Dott.ssa Giovanna Mancinelli Dirigente Chimico e Dott.ssa Virginia Lena Diri-

gente Chimico in rappresentanza ARTA,

- Dott.ssa Angela Del Vecchio Dirigente Biologo - Direttore Dipartimento Provinciale di Pescara in rappresentanza ARTA,
 - Dott.Ing.Bruno Fabiocchi Dirigente del Servizio Acque e Demanio Idrico della Direzione Lavori Pubblici,
 - Dr Stefano Giovannoli Funzionario Esperto Tecnico – Medico Responsabile dell’Ufficio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione – Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Sanità,
 - Dott.ssa Tamara Agostini Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva della Direzione Sanità,
- b) di precisare che il gruppo di lavoro di cui al precedente punto si riunisca presso i locali della Direzione Sanità;
- c) che gli allegati riportati in premessa (all.a,b,c,d) costituiscono parte integrante della determina;
- d) che sarà cura del Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva emanare eventuale integrazione o modifica al presente atto se si rendesse necessario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul *BURA*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

DIREZIONE SANITA'
SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA

DETERMINAZIONE 01.07.2008, n. DG14/44:
Modifica alla determinazione DG14/01 del 20 gennaio 2005

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Direttiva 98/83/CE del Consiglio in

data 3.11.1998 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;

Visto il DLgs 2.02.2001,n°31 e la successiva modifica ed integrazione (DLgs 2.02.2002,n°27) in attuazione della Direttiva 98/83/CE;

Vista la LR 29.07.1998 n°64 istitutiva dell’Agenzia Regionale per la tutela dell’Ambiente;

Richiamata la DGR del 23.02.2000,n°206 con la quale si è provveduto,nell’ambito di ciascuna Direzione e Struttura Speciale di Supporto,ad individuare i Servizi,le posizioni di Staff e gli Uffici,con l’individuazione della relativa competenza;

Dato atto che la materia “acqua ad uso potabile” è stata assegnata nell’ambito della Direzione Sanità al Servizio Prevenzione Collettiva ed in particolare all’Ufficio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;

Considerato che il DM Sanità del 16.10.1998”Approvazione delle linee guida concernenti l’organizzazione del Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) nell’ambito del Dipartimento di Prevenzione delle Aziende Unità Sanitarie Locali”;

Preso visione della DGR del 12.03.2004,n.135 su “Acqua destinata al consumo umano (DLgs 2.02.2001,n°31 modificato ed integrato con successivo DLgs 2.02.2002,n°27) Linee guida per controlli,criteri generali per programmi di controlli esterni e relativa competenza delle Aziende Unità Sanitarie Locali” (pubblicata sul *BURA* Supp.Spec. n°43 del 28.04.2004);

Vista la determinazione DG14/01 del 20 gennaio 2005 istitutiva del Gruppo di lavoro per la risoluzione di eventuali problematiche attuative durante l’applicazione della DGR 135/04;

Vista la nota ARTA (prot.n°8169 del 22.05.2008 a firma del Direttore Tecnico) con all’oggetto Gruppo di lavoro su acqua destinata

al consumo umano: sostituzione membro che, in particolare fa presente la sostituzione nel gruppo in questione del Dott. Federico Detti, DC del Dipartimento Prov.le di Teramo con la Dott.ssa Giovanna Mancinelli, DC del Settore Innovazione Tecnologica, Sviluppo Ricerche e Studi Ambientali c/o la Sede Centrale ARTA e la Dott.ssa Virginia Lena, DC del Settore Promozione, Progettazione, Attività e Servizi c/o la Sede Centrale ARTA;

Vista la nota CAM (prot.n°15340 del 1.07.2008) a firma del Presidente e A.D. del Consorzio Acquedottistico Marsicano con all'oggetto "Comunicazione variazione nominativo per Gruppo di lavoro tecnico su acqua destinata al consumo umano" che indica il Dott. Alberto Cipollini DB Responsabile del Servizio Analisi in rappresentanza del CAM S.p.A. in sostituzione del Dott. Ing. Corrado Rossi non più dipendente della citata Società;

Constatata la regolarità tecnico amministrativa del presente atto;

DETERMINA

- di rimodulare la composizione della Commissione tecnica su acqua destinata al consumo umano coordinato dal Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva come segue.
 - a) Responsabili SIAN delle sei AUSL della Regione Abruzzo,
 - b) DC Dott.ssa Giovanna Mancinelli e la Dott.ssa Virginia Lena in rappresentanza ARTA,
 - c) DB Dott.ssa Angela Del Vecchio in rappresentanza ARTA – Dip.Prov.le di Pescara;
 - d) DB Dott. Alberto Cipollini, Cons.Acq.Marsicano SpA in rappresentanza Consorzi Acquedotti;
- di precisare che il gruppo di lavoro di cui al

precedente punto si riunisca presso i locali della Direzione Sanità o, saltuariamente, presso quelli delle AUSL/ARTA;

- che i citati membri ricevano il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione ad ogni seduta e l'indennità di missione da parte dell'Ente di appartenenza secondo la normativa vigente,
- che sarà cura del Dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva emanare eventuale integrazione o modifica al presente atto se si rendesse necessario;
- La presente determinazione sarà pubblicata sul *BURA*

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Tamara Agostini

PARTE III

AVVISI, CONCORSI, INSERZIONI

COMUNE DI BOLOGNANO (PE)
*SPORTELLLO UNICO PER LE ATTIVITÀ
PRODUTTIVE*

Deliberazione del Consiglio comunale n° 17 del 27/05/2008 ad oggetto: Approvazione proposta di intervento relativa a lavori di "realizzazione di un centro artigianale-commerciale in via Provinciale frazione Piano d'Orta" in variante al P.R.E.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 447/98 in variante alle vigenti prescrizioni urbanistiche, la proposta di intervento presentata dalla Ditta CANTECHNOLOGY

s.r.l., corrente in Pescara via M. Sforza n°1, relativa ai lavori di: “realizzazione di un centro artigianale- commerciale in via Provinciale frazione Piano d’Orta”, come da progetto allegato alla nota SUAP protocollo n°7622 del 16/03/2006 e deliberazione consiliare n°17/2008.

Omissis

Bolognano, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Geom. Armando Sarra

COMUNE DI MONTEFINO (TE)

Avviso di bando di assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

RENDE NOTO

Che in data 12/07/2008 è stato pubblicato il bando di concorso n. 5 per l’assegnazione di alloggio di edilizia residenziale pubblica. Le domande devono essere indirizzate al Comune di Montefino entro il 12/09/2008, lavoratori emigranti 13/11/2008, residenti extra-europei 14/12/2008;

L’Ufficio Tecnico è a disposizione per informazioni e per la necessaria modulistica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Fausto Chiavetta

COMUNE DI MONTEFINO (TE)

Avviso di deposito approvazione definitiva P.R.E.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista la legge regionale n. 18/83 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.L.vo n. 267/2000,

RENDE NOTO

Che hai sensi della L.R. 14/03/2000, n. 26 con modifica dell’art. 43 della L.R. 03/03/1999, n. 11, con deliberazione del consiglio comunale n. 15 del 10/07/2008, esecutiva, è stato approvato definitivamente il piano regolatore esecutivo del comune di MONTEFINO.

Montefino li 12/07/2008

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Fausto Chiavetta

CONSORZIO

PER IL NUCLEO DI SVILUPPO
INDUSTRIALE DI SULMONA (AQ)

Comunicazione indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COMUNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, commi 1,4 e 5 del DPR n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i.

- che per la realizzazione della iniziativa proposta da EUROTERRICA Srl con sede in Cicciano (NA) all'interno dell'agglomerato industriale di Sulmona si rende necessaria l'espropriazione dei beni immobili indicati nel piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, depositato agli atti di ufficio;
- che l'area ove deve si realizzare l'iniziativa risulta essere regolarmente sottoposta al relativo vincolo preordinato all' esproprio in forza dell'atto deliberativo n. 104/7 del 22/07/2003 con il quale il Consiglio Regionale d'Abruzzo ha approvato il Piano Regolatore Territoriale del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Sulmona. Tale vincolo è tutt'ora valido ed efficace nei termini di legge e decade in data 22/07/2013;

- che il Consorzio, con delibere del Consiglio di Amministrazione n. 63 del 18/05/2007, n. 10 del 10/01/2008 e n. 34 del 18/03/2008, ha assegnato alla EUROTHERMICA Srl l'area interessata dall'insediamento proposto. Con il medesimo provvedimento è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 56 del 22/08/1994. E' stato altresì stabilito in anni cinque, dalla data della delibera n. 34/2008 soprarichiamata, il termine utile per l'emanazione del decreto definitivo di esproprio;
- che nell'elenco delle Ditte espropriande sono riportate le seguenti Ditte iscritte nei registri catastali:
 - 1) Palombizio Dorino nato a Pratola Peligna il 26/02/1956 per 1/9, Palombizio Ennio nato a Pratola Peligna il 08/02/1947 per 1/9, Palombizio Fernando Antonio nato a Pratola Peligna il 01/01/1944 per 1/9, Presutti Anna Gina nata a Pratola Peligna il 26/07/1925 per 1/3 e Presutti Maria Incoronata nata a Pratola Peligna il 15/12/1935 per 1/3 intestatari del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 734 di complessivi mq. 3.739 da espropriare per mq. 1.450, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 16.312,50;
 - 2) Palombizio Dorino nato a Pratola Peligna il 26/02/1956 per 1/9, Palombizio Ennio nato a Pratola Peligna il 08/02/1947 per 1/9, Palombizio Fernando Antonio nato a Pratola Peligna il 01/01/1944 per 1/9, Presutti Anna Gina nata a Pratola Peligna il 26/07/1925 per 1/3 e Presutti Maria Incoronata nata a Pratola Peligna il 15/12/1935 per 1/3 intestatari del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 692 di complessivi mq. 5.253 da espropriare per mq. 3.450, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 38.812,50;
 - 3) Palombizio Dorino nato a Pratola Peligna il 26/02/1956 per 1/9, Palombizio Ennio nato a Pratola Peligna il 08/02/1947 per 1/9, Palombizio Fernando Antonio nato a Pratola Peligna il 01/01/1944 per 1/9, Presutti Anna Gina nata a Pratola Peligna il 26/07/1925 per 1/3 e Presutti Maria Incoronata nata a Pratola Peligna il 15/12/1935 per 1/3 intestatari del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 700 di complessivi mq. 1.081 da espropriare per mq. 1.000, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 11.250,00;
 - 4) Presutti Anna Gina di Gaetano mar. Di Cioccio nata a Pratola Peligna il 26/07/1925 intestataria del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 698 di complessivi mq. 1.574 da espropriare per mq. 1.060, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 11.925,00;
 - 5) Presutti Anna Gina di Gaetano mar. Di Cioccio nata a Pratola Peligna il 26/07/1925 intestataria del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 696 di complessivi mq. 1.666 da espropriare per mq. 1.200, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 13.500,00;
 - 6) Palombizio Dorino nato a Pratola Peligna il 26/02/1956 per 1/3, Palombizio Ennio nato a Pratola Peligna il 08/02/1947 per 1/3, Palombizio Fernando Antonio nato a Pratola Peligna il 01/01/1944 per 1/3 intestatari del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 678 di complessivi mq. 3.178 da espropriare per mq. 2.260, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 25.425,00;

- 7) Di Benedetto Rocco nato a Bussi sul Tirino il 07/12/1946 intestatario del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 676 di complessivi mq. 1.629 da espropriare per mq. 1.150, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 12.937,50;
- 8) Zavarella Carolina nata a Pratola Peligna il 04/06/1936 intestataria del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 674 di complessivi mq. 1.480 da espropriare per mq. 1.000, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 11.250,00;
- 9) Di Cioccio Giovanna nata a Pratola Peligna il 02/11/1947 per 1/2 e Di Cioccio Livio nato a Pratola Peligna il 30/05/1950 per 1/2 intestatari del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 672 di complessivi mq. 1.480 da espropriare per mq. 1.480, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 16.650,00;
- 10) Di Cioccio Giovanna nata a Pratola Peligna il 02/11/1947 per 1/2 e Di Cioccio Livio nato a Pratola Peligna il 30/05/1950 per 1/2 intestatari del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 235 di complessivi mq. 1.543 da espropriare per mq. 620, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 6.975,00;
- 11) Giannantonio Donato di Raffaele intestatario del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 668 di complessivi mq. 2.034 da espropriare per mq. 1.130, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 12.712,50;
- 12) Bove Rosina nata a Pratola Peligna il 19/05/1935 per 1/9, Notarandrea Emilio Francesco nato a Pratola Peligna il 05/07/1922 comp.rio, Notarandrea Etto-
- re nato a Pratola Peligna il 12/04/1932 comp.rio, Notarandrea Pelino nato in Canada il 26/05/1959 per 1/9, Notarandrea Tonino nato in Canada il 28/03/1955 per 1/9 intestatari del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 670 di complessivi mq. 2.020 da espropriare per mq. 980, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di E 11.025,00;
- 13) Battaglia Aurelia Crocifissa nata a Bolzano il 31/07/1933 intestataria del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 749 di complessivi mq. 2.579 da espropriare per mq. 710, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 7.987,50;
- 14) Battaglia Aurelia Crocifissa nata a Bolzano il 31/07/1933 intestataria del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 750 di complessivi mq. 1.371 da espropriare per mq. 1.371, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 15.423,75;
- 15) Colella Giovanni nato in Cecoslovacchia il 17/05/1935 per 1/2 e Colella Vittoria nata a Roma il 12/08/1932 per 1/2 intestatari del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 747 di complessivi mq. 21.444 da espropriare per mq. 7.250, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 81.562,50;
- 16) Colella Giovanni nato in Cecoslovacchia il 17/05/1935 per 1/2 e Colella Vittoria nata a Roma il 12/08/1932 per 1/2 intestatari del seguente cespite sito nel Comune di Pratola Peligna foglio 16 particella n. 748 di complessivi mq. 10.600 da espropriare per mq. 10.600, a fronte di una indennità di espropriazione offerta di € 119.250,00.
- Si informa inoltre che sulle somme come

sopra indicate sarà operata la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35 comma 2, del T.U. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i. Si avverte che i proprietari espropriandi e chiunque vi abbia interesse possono inoltrare allo scrivente Ufficio, entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di notificazione della presente, le proprie osservazioni scritte corredate anche di eventuale documentazione probatoria dei fatti addotti e, negli stessi termini, condividere per iscritto l'indennità offerta.

Sulmona, 11/07/2008

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRI
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Geom. Settimio Di Bartolomeo

DIREZIONE LL.PP., AREE URBANE,
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA DEL
TERRITORIO – GESTIONE INTEGRATA

DEI BACINI IDROGRAFICI. PROTEZIONE
CIVILE. ATTIVITÀ DI RELAZIONE
POLITICA CON I PAESI DEL
MEDITERRANEO
SERVIZIO ACQUE E DEMANIO IDRICO

Avviso di disponibilità online della Delibera di Giunta Regionale n. 597 del 01/07/2008, concernente “Approvazione della Metodologia, del Bilancio idrologico e idrogeologico, del Deflusso Minimo Vitale (DMV) e della Classificazione dello stato di qualità ambientale dei corpi idrici sotterranei significativi del Piano di Tutela delle Acque, in corso di redazione ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i.”.

La Delibera di Giunta Regionale citata in epigrafe e pubblicata su questo stesso *BURA* a pag. 107 è disponibile online sul portale della Regione Abruzzo, all'indirizzo <http://www.regione.abruzzo.it/pianotutelaacque/>.

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal prossimo anno 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Dovendo, pertanto, allineare tutte le scadenze degli abbonamenti al 31 dicembre 2008 è necessario, per gli abbonamenti annuali in scadenza prima di tale data, provvedere al loro rinnovo solo per la rimanente frazione di anno (es: per un mese, due mesi, ecc. considerando solo il mese per intero). L'importo da corrispondere per il rinnovo sarà calcolato moltiplicando € 6,45 mensili per il numero di mesi di riferimento.

L'importo deve essere versato sul c.c.p. n. 12101671 intestato a : Regione Abruzzo Bollettino Ufficiale – 67100 L'Aquila.

Gli abbonati che non intendono effettuare il rinnovo sono comunque invitati a darne comunicazione a mezzo tel. 0862-364669/4690/4660 o via e-mail bura@regione.abruzzo.it

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito della modifica alla L.R. 63/1999 pubblicata sul Bollettino n° 6 Serie - Straordinaria del 5/10/2007 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007) si comunica che

"l'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è libero e gratuito per tutti, ma non riveste carattere di ufficialità e legalità."

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo si è trasferita da
Corso Federico II n. 51 - 67100 L'Aquila a

Palazzo Farinosi - Branconi, Piazza San Silvestro - 67100 L'Aquila
si comunica inoltre che non ci sono state variazioni sui numeri telefonici e di fax

PALAZZO I. SILONE



DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.

UFFICIO BURA

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Palazzo Farinosi - Branconi. PIAZZA S. SILVESTRO
67100 - L'Aquila

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/364660 - 364661 - 364663 - 364670

Fax. 0862 364665

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it